GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 4 AGOSTO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 185 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Tesoretto di 61 milioni per lo sport Ce ne sono 20 per il PalaCarnera

BALLICO / PAGINE 4 E 5

Un meteorite piomba sul Friuli Si disintegra sopra Pordenone

ANESE / PAGINA 12

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

I TIMORI PER L'ATTACCO

Incubo Iran Gli Usa esortano a lasciare subito il Libano

L'attacco degli ayatollah contro Israele, dopo l'uccisione del capo di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran, sarà sferrato a 360 gradi per accerchiare con un «anello di fuoco» i sistemi di difesa aerea di Israele e della coalizione filoamericana. Ne sono convinte le intelligence occidentali, che tengono in conto il discorso del leader di Hezbollah Hassan Nasrallah. **LOGOZZO** / PAG. 10

NUOVE MODALITÀ PER OTTENERE LO SCONTO SUI CARBURANTI

Benzina regionale, si cambia

Da domani la tessera non sarà più emessa: servirà una App. Restano valide le card già esistenti

Ci siamo: con domani, le card a microchip per il carburante agevolato regionale non verranno più emesse. Al loro posto, gli sportelli dedicati di Udine, Pordenone e Tolmezzo erogheranno soltanto i fantomatici, discussi identificativi digitali con qr code. Le tessere ancora in circolazione – lo ricordiamo – continueranno comunque a restare attive fino all'esaurimento del loro ciclo di vita (la scadenza, in particolare, avviene dopo due anni di inutilizzo). **NARDUZZI** / PAGG. 2 E 3

DOPO LA RAPINA DEL 27 GIUGNO A UDINE

Cameriere picchiato: arrestati due giovani

Aggredito a calci e pugni da due ragazzi per portagli via la pizza e il portafogli. Era successo il 27 giugno a Udine. **MICHELLUT** / PAG. 21

MORTA MIRIAM CALDERARI A VENZONE FU ASSESSORE ALLA RICOSTRUZIONE

PIGANI / PAGINA 26

LUTTO A SAN PIETRO AL NATISONE

Addio a Marinig sindaco per quattro mandati

Una vita trascorsa a servizio della sua terra e della sua gente: da amministratore e da politico di lungo corso del Psi. **CESARE** / PAG. 28

I NODI DELLA POLITICA

LA RIVOLUZIONE ALIMENTARE

È della Francia la prima mossa sulla carne coltivata

MARCO ZATTERIN

Segnatevi questo nome: Gourmey. / PAG. 7

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

ORA IL M5S SI AFFIDA AL CAMPIONE

Ha preso avvio la Rifondazione 5 stelle. L'ennesima. Inevitabilmente, passa attraverso due ingredienti che il partito-movimento ha mescolato fin dalle origini. / PAG. 6

CARLINO ABBRACCIA LE DUE ATLETE FRIULANE VINCITRICI DELLA PROVA A SQUADRE AI GIOCHI DI PARIGI

La grande festa per Mara e Giulia, spadiste d'oro

Brindisi a Carlino per Giulia Rizzi, a sinistra, e Mara Navarria con le medaglie d'oro al collo (F. PETRUSSI) **TONIZZO** / PAG. 44 E 45

STORIE OLIMPICHE

BASKET: L'URSS BEFFA GLI USA

Monaco '72: la guerra fredda in tre secondi

ROBERTO BECCANTINI

Com'è quella frase di Jim Morrison? Sì, lui: il leader carismatico dei «The Doors». Ecco: «A volte basta un attimo per scordare una vita, ma a volte non basta una vita per scordare un attimo». Proprio così: un attimo. Oppure, passando dalla poesia rock al romanzo, ci soccorre l'«Anatomia di un istante» che Javier Cercas, spagnolo, dedicò al tentativo di golpe del 23 febbraio 1981. / PAGG. 46 E 47

AGOSTO D'AUTORE

Di Pietro, di Silvana e altre storie

ANTONIO G. BORTOLUZZI

Tonìn aveva cinque anni e sapeva che al mondo c'erano i bambini e le bambine: i primi avevano i capelli rasati e le seconde le trecce. Il giorno in cui il mondo cambiò, sua madre gli disse che sarebbero andati da zia Maria a vedere la piccola. Era sempre bello quando nasceva qualcuno nella valle: un vitello, un agnello, un bambino. Quando arrivarono al borgo ed entrarono in casa, tutti erano felici e guardavano zia Maria che stava armeggiando sul tavolo della cucina dove c'era un corpicino. / PAG. 38

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Gli sconti sui carburanti in regione

MOHIT KUMAR

«Ci siamo organizzati già da tempo»

Smarphone in tasca, a disposizione di ogni dipendente. L'Ip del Partidor è già fornito degli strumenti necessari a leggere i qr code di chi ne volesse fare uso.

«Da quando è stata attivata questa nuova procedura - rivela Mohit Kumar, titolare dell'Ip di viale Konrad Adenauer -, ci siamo attrezzati con dei telefoni che permettessero a tutti di utilizzare l'applicazione richiesta».

Pochi ancora, però, i clienti che usufruiscono del servizio: «Ogni giorno, comunque, ci capita di usarlo. Ad ogni modo, noi siamo pronti già da un po' di tempo». —

VALTER POLLI

«Non è difficile e si risparmia carta»

Ci mostra tutto, Valter Polli: applicazione, funzionamento.

Sul pezzo, il titolare del Q8 di via Martignacco ci invita a diffondere il verbo. Invita, di fatto, tutta la clientela ad attrezzarsi, anche con il suo aiuto: «Di fatto, è già da un annetto che stiamo avvisando tutti. Non è difficile e non si perde tempo».

Da non trascurare, quindi, un aspetto: «Per ora i vecchi lettori funzionano, ma dovessero rompersi, poi non potrebbero più essere sostituiti».

Apprezzato, infine, l'impatto "green" avuto dal nuovo sistema: «A fine giornata ho meno carte, tutto è registrato sull'app. Meglio così». —

FEDERICA XAUSA

«Cerchiamo di informare i clienti»

Via vai continuo, all'Ip di viale Palmanova. Clientela la solita, condita da alcuni utenti di passaggio. Molti, per non dire tutti, sono muniti di tessera regionale, quella messa ormai fuori produzione dalla Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

«Da parte nostra - racconta Federica Xausa, responsabile della stazione di servizio - cerchiamo di informare i clienti, soprattutto quelli che hanno la tessera particolarmente usurata».

In pochi, però, sembrano cogliere il messaggio: «Riscontriamo parecchia difficoltà, ci vorrebbero informazioni più chiare. Pian piano, comunque, la cosa sta prendendo piede». —

Benzina si passa all'App

Da domani non saranno più emesse nuove tessere Restano comunque valide quelle già in circolazione

Simone Narduzzi / UDINE

Ci siamo: con domani, le card a microchip per il carburante agevolato regionale non verranno più emesse. Al loro posto, gli sportelli dedicati di Udine, Pordenone e Tolmezzo erogheranno soltanto i fantomatici, discussi identificativi digitali con qr code. Le tessere ancora in circolazione – lo ricordiamo – continueranno comunque a restare attive fino all'esaurimento del loro ciclo di vita (la scadenza, in particolare, avviene dopo due anni di inutilizzo). Diverso, ad ogni modo, l'iter da seguire per "mettersi in regola", la discriminante rappresentata dal possesso o meno di tessera regionale fisica (smart card).

> Grazie al sito dedicato si potrà ottenere il codice con Spid o tramite Cie

SENZA TESSERA

Gli utenti privi di tessera dovranno recarsi allo sportello, previo appuntamento. Solo in questo modo sarà possibile attivare la tessera digitale. Gli uffici di Udine e Pordenone sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; il martedì e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. Gli uffici di Tolmezzo sono aperti il lunedì dalle 14 alle 16.30. Il rilascio delle tessere digitali avviene a titolo gratuito. La prenotazione degli appuntamenti deve essere effettuata online, attraverso il sito della Camera di commercio. Il richiedente, dopo aver preso appuntamento, dovrà presentarsi allo sportello munito di: carta di circolazione originale da cui ri-

> Alcuni video tutorial spiegano come attivare l'applicazione passo dopo passo

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com

Gli sconti sui carburanti in regione

Alcuni benzinai informano la clientela, anche dando istruzioni su come ottenere Qr code e App (FOTO PETRUSSI)

sulti la titolarità del mezzo, documento di riconoscimento in corso di validità, attestazione della copertura assicurativa del veicolo. L'identificativo viene rilasciato allo sportello.

CON TESSERA

Gli utenti in possesso di smart card regionale, invece, potranno attivare la tessera digitale collegandosi direttamente al sito qrcarburanti.regione.fvg.it, cliccando su "accedi" e seguendo le apposite indicazioni. In questo contesto, per procedere all'attivazione sarà necessario autenticarsi tramite Spid o carta d'identità digitale. Conclusa ogni procedura ecco finalmente prendere forma il tanto bramato qr code.

STRUMENTI

Al completamento dell'iter, lo strumento da utilizzare sarà l'app QRfvg carburanti (scaricabile da dispositivi iOS e Android). Questa è richiesta per utilizzare il qr code in sede di rifornimento. L'applicazione è sviluppata Insiel spa, una delle principali società italiane di Information Technology.

VARIAZIONI

Nel caso in cui si rendessero necessarie variazioni del mezzo, della residenza o sostituzioni dei dati, queste dovranno essere presentate direttamente allo sportello camerale. La sostituzione (vendita, rottamazione, demolizione) del mezzo deve essere segnalata alla Camera di commercio entro 15 giorni dall'evento.

SMARRIMENTO

Lo smarrimento o il furto della tessera devono essere segnalati alla Camera di commercio entro quindici giorni dall'evento o dalla conoscenza dello stesso. Anche in questo caso, l'attivazione dell'identificativo avviene con la presentazione dei documenti elencati poc anzi (carta di circolazione, copertura assicurativa , documento di riconoscimento). Anche in questo caso, l'attivazione dell'identificativo avviene, anche qui, a titolo gratuito. La Cciaa mette a disposizione, sul proprio sito internet, dei video tutorial attraverso il quale è possibile seguire passo per passo le procedure di attivazione dell'app nonché della tessera digitale. In alternativa, gli sportelli dedicati restano attivi (con gli orari già riportati) per fugare eventuali dubbi.

ADDIO

Con l'introduzione del qr code si chiude un capitolo nella storia dei carburanti agevolati regionali. Nel 1948 l'avvio del processo nella provincia di Gorizia, esteso quarant'anni dopo a Trieste. Per l'estensione al resto del territorio regionale si sarebbe dovuto attendere fino al 1997. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALFREDO KOVACIC

«Gli strumenti non vengono forniti»

«La strumentazione necessaria ad adempiere alle indicazioni date non ci è stata fornita»: lamenta Alfredo Kovacic, titolare dell'Ip di via Marsala.

Nel mentre, ecco un cliente porgerli la "cara vecchia" tessera cartacea con tanto di microchip.

«Personalmente non ho problemi a usare il mio cellulare, ma non lo ritengo corretto. Con le tessere tutto funzionava perfettamente», dice il cliente. E ancora: «Non so quanto futuro possa davvero avere questo sistema. Dopotutto, se in Slovenia i prezzi dovessero un giorno alzarsi, la benzina agevolata sparirebbe». —

DANIELE TRIBOS

«Prima era meglio, ma ci adegueremo»

Clima familiare, macchinetta del caffè e qualche chiacchiera scambiata in velocità fra clienti, addetti e gestore, Daniele Tribos: «Col tesserino - ci spiega, in una breve pausa dal suo servizio in via Adenauer - era tutto più facile. Gli stessi clienti si trovano un po' in difficoltà. Da ambo i lati, le operazioni non sono semplicissime. Con il vecchio sistema si poteva avere uno scontrino riepilogativo, ora invece no».

Tribos, comunque, non vuol restare ancorato al passato e guarda pertanto avanti: «Il mondo ormai va in questa direzione, verso il digitale. Inutile lamentarsi. Ci adegueremo, come già fatto in altre occasioni». —

JESSICA CANNONE

«In tanti si stanno lamentando»

A poca distanza dal centro, l'Esso di via Generale Cantore è al passo con la novità del momento. Anche qui, ad ogni modo, non mancano gli appunti in merito a una "manovra" ritenuta, da molti, complessa.

«Giusto poco fa una signora si è lamentata del nuovo sistema - testimonia la dipendente della stazione Jessica Cannone -, ma non è la sola a essersi dimostrata contraria. La procedura per effettuare l'attivazione, in particolare, è piuttosto lunga».

E anche per chi fornisce il servizio, non è tutto rose e fiori, come conferma la stessa dipendente dell'Esso: «Prima si poteva dare lo scontrino, era tutto più chiaro». —

#CalicidiStelle2024
Sconto in prevendita

PALMANOVA VILLAGE
LAND of FASHION
Radio PuntoZero

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

Regione

IL CAPOLUOGO FRIULANO

Arriva il palasport da 8 mila posti

Serviranno una cinquantina di milioni, di cui 20 sono stati stanziati dalla Regione nell'assestamento estivo, per il palazzetto dello sport di Udine, il Pala Carnera ampliato e rinnovato. Un'opera in partenariato pubblico-privato che, oltre a un palasport da 8 mila posti, anche per i concerti, e un secondo campo per le squadre femminili e giovanili, comprende, tra l'altro, appartamenti, un albergo, ristoranti e bar.

PORDENONE

Per il tetto del velodromo 3 milioni

Nel 2023, a cent'anni dalla prima maglia gialla italiana al Tour de France 1923, grazie a Ottavio Bottecchia, è iniziato il percorso di avvicinamento ai lavori di copertura del velodromo di Pordenone dedicato al leggendario ciclista. Lo stanziamento in assestamento è stato di 3 milioni. Ma per i velodromi ci sono pure i 300 mila euro per la ristrutturazione dell'impianto di San Giovanni al Natisone.

MUGGIA

La futura "casa" della Triestina

«Come sindaco mi prendo l'impegno a rilasciare entro 6 mesi dall'auspicabile presentazione del progetto tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione di quello che potrebbe diventare il nuovo centro sportivo della Triestina Calcio», diceva Paolo Polidori, sindaco di Muggia, lo scorso febbraio. Per la cittadella, grazie all'assestamento, ci sono ora a disposizione 6,5 milioni di euro.

Lo sport e un tesoretto da 61 milioni

Dai 20 per il PalaCarnera di Udine agli interventi minori: nella manovra estiva più stanziamenti per gli impianti

Marco Ballico

Dai 20 milioni per il PalaCarnera ai quasi 14 mila euro per la manutenzione ordinaria degli impianti di Savogna, nelle Valli del Natisone. Poste grandi e piccole all'interno di una manovra estiva che per lo sport regionale ha significato "carburante" per 61 milioni di euro tra i 43,5 milioni dei contributi ad hoc e i poco meno di 18 milioni che hanno permesso di scorrere graduatorie su bandi aperti o di attivare nuove linee contributive.

«Considerato che lo stanziamento in Stabilità, già il più alto della storia per lo sport regionale, era di 30 milioni, e tenuto anche conto dei molteplici interventi minori che siamo riusciti a inserire, arriviamo a un totale vicino ai 100 milioni – sottolinea il vicepresidente della Regione e assessore a Cultura e Sport Mario Anzil –. Nessuna Regione in Italia investe quanto noi in questo settore. Parliamo in termini assoluti, non solo in relazione agli abitanti».

Il finanziamento più alto è per il palazzetto dello sport di Udine, il "nuovo" Carnera che prenderà il posto dell'impianto costruito nel 1970. A seguire, in termini di importo, ci sono i 6,54 milioni per la costruzione del centro sportivo della Triestina calcio a Muggia e i 5 milioni per l'intervento su Porto Casoni a Lignano. «Da decenni nella località balneare mancava un adeguato circolo velico – osserva l'assessore –. Finalmente risolviamo un problema, consentendo allo stesso circolo e al canottaggio sia di fare l'attività ordinaria sia di ospitare, come è giusto per Lignano, manifestazioni nazionali e internazionali».

IL VICEGOVERNATORE
E ASSESSORE CON DELEGHE A CULTURA E SPORT MARIO ANZIL

> Tra i finanziamenti maggiori ci sono quelli per il nuovo centro sportivo dell'Alabarda e per il circolo velico di Lignano

> Il vicegovernatore e assessore Anzil: «Nessuno in Italia investe quanto noi in questo settore»

> Sforzo ulteriore per l'atletica leggera: necessario rimediare al degrado causato da troppi anni di scarsa attenzione

Importi milionari anche per le piscine Bianchi (3,5) e di San Giovanni (3,2) a Trieste, per la copertura del velodromo Bottecchia di Pordenone (3), per la messa a norma dello stadio Omero Tognon a Latisana (1). Quindi, i 663.500 euro per l'adeguamento del palasport di Latisana, dove la Cda Volley Talmassons potrà disputare il campionato di serie A1, i 300 mila per la ristrutturazione della pista del velodromo comunale di San Giovanni al Natisone, i 250 mila per il completamento del restyling dello stadio Rocco di Trieste, i 90 mila euro per gli arredi del pala Bigot di Gorizia.

Un impegno costante per lo sport, rimarca il vicepresidente e assessore, «perché da una parte dobbiamo dare risposta a una rete di oltre 2.800 associazioni rette da decine di migliaia di volontari che permettono a chiunque e dovunque sul territorio di praticare ogni tipo di attività; dall'altro perché viviamo in un'epoca in cui lo sport è più importante che in passato: serve infatti a consentire ai più giovani di continuare a giocare assieme agli altri, in presenza, e non solo isolati in una camera davanti a uno schermo».

Rivolto ai Comuni, Anzil spiega di avere utilizzato il primo anno di lavoro in giunta anche per visitare le realtà sportive, «passaggio fondamentale per poi stanziare i fondi in modo mirato», e di avere verificato che «spesso è preferibile puntare sulla manutenzione e non sulla realizzazione di nuovi impianti. L'auspicio è che i sindaci accantonino una parte del loro avanzo di bilancio per tenere in vita opere ancora valide».

Una ricognizione, prosegue l'assessore, servita anche a verificare le urgenze dell'atletica leggera, per i cui impianti saranno a disposizione 3 milioni «utili a rimediare al degrado conseguente a troppi anni di scarsa manutenzione». Altri tre nuovi bandi verranno invece dedicati ai campetti all'aperto (pallacanestro soprattutto, ma anche calcetto e pallavolo, 1 milione di euro) con un pavimento speciale con disegni artistici, al padel (950 mila euro) di proprietà pubblica e al padel e al tennis di proprietà privata (600 mila euro).

Infine, si dà risposta alle graduatorie esistenti. Ci sono 8 milioni 223 mila euro su 48 impianti: le cifre più alte, 200 mila euro, interessano, tra gli altri, le palestre di Monfalcone e Romans d'Isonzo, di Pulfero e di Sutrio, i campi da tennis di Porcia.

E ancora, 1 milione 720 mila euro finanziano 6 impianti sul bando privati calcio e rugby; 1 milione serve per 13 impianti sempre privati e 498 mila euro vanno alla manutenzione di altri 16 impianti. Infine, 800 mila euro sono indirizzati a due piscine: la Tomadini di Udine e la Gorizia Nuoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi per scorrimenti o attivazione nuove linee contributive su impianti

Scorrimento graduatoria "altri impianti" 8.223.000 (48 domande)	Scorrimento graduatoria "manutenzioni ordinarie" 498.000 (16 domande)
Scorrimento graduatoria "impianti sportivi privati calcio e rugby" 1.720.000 (6 domande)	Finanziamento due interventi su piscine (Tomadini e Gorizia Nuoto) 800.000
Scorrimento graduatoria "impianti sportivi di proprietà privata" 1 milione (13 domande)	Nuovo bando per padel 950.000

paradiso4all.com

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com

GORIZIA

Concerti ed eventi al PalaBigot

Nel novembre scorso la giunta di Gorizia ha dato il via libera alla messa a nuovo del PalaBigot, un intervento da 4,5 milioni che renderà l'impianto adatto a ospitare non solo i grandi eventi sportivi, ma anche spettacoli e concerti. L'obiettivo del sindaco Rodolfo Ziberna è di vedere completati i lavori entro il 2025. Per gli arredi, in particolare per le sedute, la Regione ha stanziato in assestamento 90mila euro.

LATISANA

Sostegno al Volley Talmassons in A1

Tra le squadre iscritte a campionati di livello nazionale, da quest'anno c'è pure la Cda Volley Talmassons, neopromossa in serie A1 di pallavolo. Per poter disputare la stagione è stato necessario adeguare il palazzetto di Latisana e la Cda potrà così debuttare davanti ai propri tifosi contro la corazzata Imoco di Conegliano. Per sostenere l'operazione, la Regione ha stanziato a favore del Comune 663.500 euro.

SU TUTTO IL TERRITORIO

Fondi anche ai circoli di tennis

Fondi anche a vari circoli tennistici. Nell'elenco compaiono il circolo Puccini e il Nazario Sauro di Trieste, lo Zaccarelli di Gorizia, la Polisportiva San Marco di Duino, e ancora circoli ad Arta Terme, Carlino, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Porcia, San Vito, Solimbergo, Staranzano, Tavagnacco (Azteca), Tolmezzo. Nel bando "manutenzione ordinaria" contributi anche a Mortegliano e Ontagnano.

I COMMENTI

La linea condivisa di Coni e Federazioni: «Prima le manutenzioni»

Tutti soddisfatti. Com'è ovvio quando le risorse non mancano e vengono distribuite su più fronti. Ma c'è anche condivisione sulla linea della Regione, confermata dall'assessore Anzil, quella di mettere a posto l'esistente anziché progettare nuovi impianti, che poi chissà se si riempiono. Con l'eccezione di Trieste, su cui invece pallacanestro e pallavolo lamentano la carenza di spazi.

«Tolta Trieste, che ha impianti vecchi e di difficile ristrutturazione, è decisamente preferibile la strada della manutenzione ordinaria e straordinaria – è la premessa di Giorgio Brandolin –. Sono comunque anni di attenzioni importanti per lo sport del Friuli Venezia Giulia – prosegue il presidente del Coni regionale –. Avevamo impostato nella scorsa legislatura una programmazione con l'assessorato Gibelli e ho proposto a chi è venuto dopo, l'assessore Anzil, di riaggiornare quel documento in funzione degli sport emergenti e di rinnovate esigenze, fermo restando, appunto, l'impegno a mettere a posto anziché costruire. Tra le cose da fare si potrebbe pure rivedere la legge quadro sullo sport, con il necessario coinvolgimento degli interlocutori principali: dalla Regione ai Comuni, dal Coni alle Federazioni, dagli enti di promozione alle discipline associate».

«Il calcio è entusiasta degli sforzi che l'amministrazione sta facendo da anni per il nostro sport – applaude Ermes Canciani, presidente della Figc Fvg –. Siamo fortunati ad avere istituzioni così preparate a rispondere alle esigenze delle società e del mondo del volontariato. In assestamento si è pure pensato a un contributo a favore della Lega nazionale dilettanti per consentire alle società di Eccellenza e Promozione di mettere a disposizione gratuitamente un'ambulanza nelle competizioni ufficiali. Una grande dimostrazione di sensibilità sul tema della prevenzione e della salute degli atleti». Più in generale, prosegue Canciani, «anche noi siamo per la manutenzione di impianti che riteniamo in larga parte ancora efficienti. Le cattedrali nel deserto non servono».

Il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin

A trasmettere la soddisfazione per le risorse previste nella manovra estiva è pure il presidente della Fipav regionale Alessandro Michelli: «La Regione in questi ultimi anni è stata sempre vicina allo sport. Nello specifico della pallavolo, si è reso fruibile il palazzetto di Latisana per la serie A 1 della squadra di Talmassons, bell'esempio di collaborazione tra le parti. Gli impianti restano peraltro una questione aperta. Su Trieste la situazione credo vada ridiscussa. Se anche, finalmente, potremo contare sulla palestra di San Giovanni, credo che in una città con troppe strutture datate servano almeno un altro paio di polifunzionali che coprano la richiesta di pallavolo e pallacanestro».

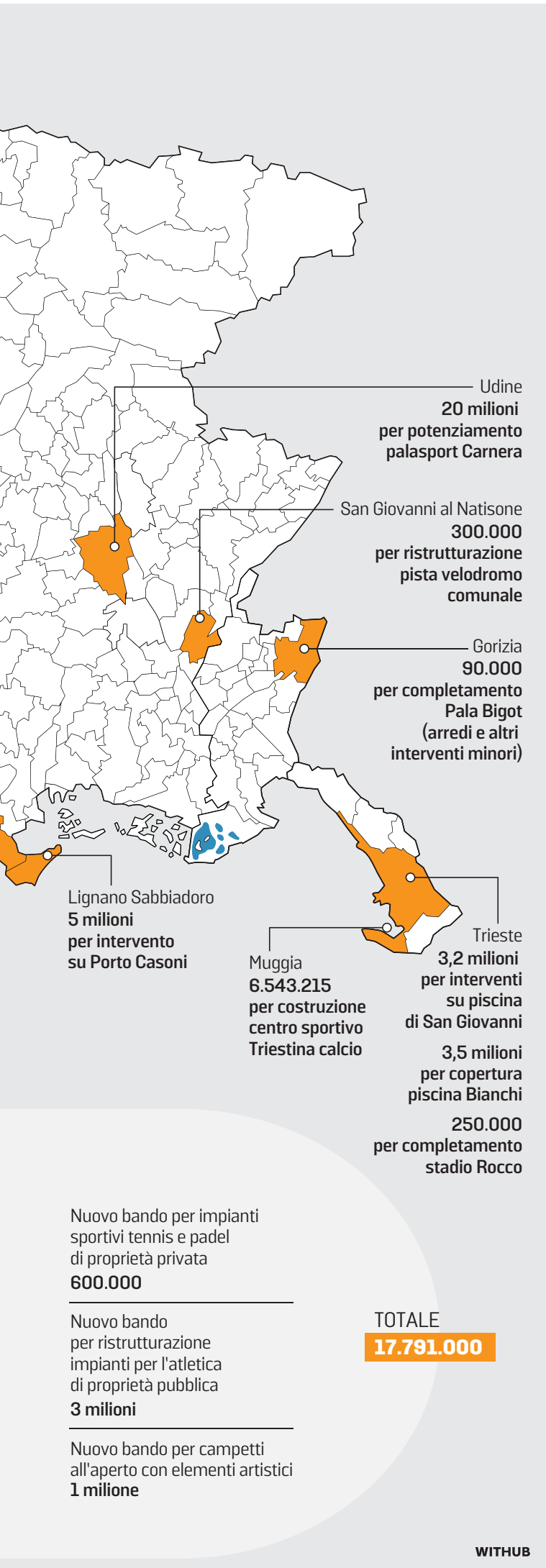
Totalmente allineato il collega della pallacanestro Giovanni Adami: «Sono presidente da tredici anni e mezzo e ho sempre visto una Regione attenta allo sport. Dopo di che, sulla questione impianti, la salute è buona, tranne che a Trieste. Nel capoluogo regionale, di fatto la capitale storica del basket in Fvg, mancano spazi, sulla palestra di San Giovanni siamo purtroppo ancora fermi in attesa della ripresa lavori, nell'ottica della polifunzionalità servirebbero almeno altre due palestre. Con Michelli siamo stati più volte dal sindaco, ma non ci sono risultati tangibili».

Non pochi fondi arrivano anche al tennis e ai tanti circoli sul territorio. C'è chi necessita della copertura, chi di rimettere a posto i terreni, chi di migliorare gli spogliatoi. «C'è grande sensibilità anche per il padel – sottolinea il presidente regionale della Fit Antonio De Benedittis –, tanto che è stata alzata la soglia di ingresso al fondo per campi pubblici: beneficiari potranno essere non più solo i Comuni fino a 3 mila abitanti, ma quelli fino a 15 mila». Con lo scorrimento delle graduatorie aperte, prosegue De Benedittis, «numerosi circoli incrementeranno l'offerta in una regione in cui già si organizzano manifestazioni nazionali e internazionali, come già accade nei campi di Trieste, Cordenons, Grado e Tarvisio».

«Sono molto grato alla Regione per quello che ha fatto e continua a fare per lo sport – dice da parte sua Sergio Pasquali, presidente regionale della Federazione nuoto –: investimenti lungimiranti per contenere i problemi sociali. Nel nostro caso sono autentica manna per continuare l'attività nelle piscine, impianti che impongono un grande dispendio di energie e che, senza l'aiuto del pubblico, saremmo costretti a volte a chiudere». —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

I nodi del governo

CAMBIO AL VERTICE DELL'ORGANISMO CHE VERIFICA I CONTI DELLO STATO

Ragioneria, Rai, nomine e spoils system Il Pd all'attacco: «Autonomia a rischio»

I dem preparano una proposta per tutelare l'indipendenza dei tecnici del Tesoro: «Questo governo è allergico ai controlli»

Giuseppe Tito / ROMA

La Lega sembra tenere il punto sulla figura del direttore generale da affiancare all'ad ed al presidente: nella maggioranza si prospetta dunque un braccio di ferro fino all'ultimo istante sulle nomine Rai, tanto da tenere in stand by la possibilità di un vertice formale di chiarimento tra i tre leader, dato per certo nelle indiscrezioni circolate nei giorni scorsi.

Una situazione che rende sempre più probabile - si è convinti in diversi ambienti della coalizione di governo - uno slittamento a dopo la pausa estiva.

«Nessuna pressione: gli esperti di spoils system sono nel Pd», replica Giorgetti

È anche vero che i contatti tra la premier Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini sono continui, si rileva in ambienti parlamentari.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Così come non mancano le possibilità di incontri diretti. Ed una di queste è rappresentata dal Consiglio dei ministri previsto per mercoledì prossimo, il 7 agosto. Ma i tempi tecnici sono diventati talmente stretti che solo una brusca accelerazione, che al momento non si percepisce nella maggioranza, potrebbe sbloccare la situazione in settimana: con due passaggi parlamentari obbligatori per la composizione del Cda (prima la riunione dei capigruppo - al Senato ne è prevista una lunedì per fare il punto - e poi quella della Vigilanza). Anche se al di là delle prove muscolari all'interno della maggioranza, tutti sembrano concordi nel valutare ininfluente politicamente un piccolo rinvio. Tenuto conto anche del fatto che i palinsesti 2024-25 sono stati già definiti e presentati.

LO SPOILS SYSTEM

Ma c'è da tener presente che la partita Rai si inserisce nel complesso meccanismo delle nomine europee e di altre nomine di peso, come quella del nuovo Ragioniere generale dello Stato, dopo l'uscita di Biagio Mazzotta. E l'ipotesi dell'arrivo di Daria Perrotta, attuale responsabile dell'ufficio legislativo del Mef. Uno scenario, quest'ultimo, che preoccupa il Pd che teme una «opera di spoils system da parte del governo Meloni». Il ragionamento dei Dem parte dal presupposto che la Ragioneria non sia una struttura di staff alle dipendenze del governo ma «un pilastro insostituibile del nostro apparato pubblico».

I senatori del P sottolineano che da tempo anche Anac e Agenzia delle Entrate sono nel mirino del governo e del ministro Giorgetti. «Le colpe? Non aver paura di dire la verità sui conti e sulle scelte di un governo incapace di far quadrare i conti e di varare provvedimenti utili all'economia e alla tenuta sociale del Paese». Da qui l'annuncio del deposito di un disegno di legge per tutelare e difendere, anche alla luce dei nuovi vincoli imposti dal Patto di stabilità, «la trasparenza delle procedure di nomina, l'autonomia e l'indipendenza del Ragioniere generale dello Stato».

Una preoccupazione che il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, cerca di smontare sottolineando che non c'è stata «nessuna pressione» per le dimissioni dell'attuale ragioniere generale: sullo spoils system «gli esperti sono loro». —

La premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ANSA

Il referendum contro l'Autonomia

Città e spiagge, l'estate dei banchetti Il campo largo in piazza per le firme

«Una firma per l'Italia». La sfida all'autonomia non va in vacanza. Dopo il boom delle oltre 500 mila firme raccolte in meno di due settimane, l'opposizione non arretra. Anzi. Il campo largo si attrezza per passare un agosto con la testa sui banchetti, tra piazze, festival, e spiagge, per portare avanti con forza l'abrogazione della legge Calderoli, dicendo no all'autonomia differenziata. Fino ad ora «sono state raccolte oltre 600.000 firme - ha annunciato uno dei leader di Avs, Angelo Bonelli, in un video sui social -. È una straordinaria mobilitazione che non si ferma neanche in questo periodo di caldo». Ed ecco così che il record di raccolta firme, nel minor tempo possibile, è stato raggiunto: però le opposizioni, assieme alla Cgil e all'Anpi, vogliono andare oltre.

IL COMMENTO

ORA IL M5S SI AFFIDA AL CAMPIONE

FABIO BORDIGNON

Ha preso avvio la Rifondazione 5 stelle. L'ennesima, per la verità. Inevitabilmente, passa attraverso due ingredienti che il partito-movimento ha mescolato fin dalle origini: partecipazione e leadership.

Non a caso, è subito arrivato lo scontro tra Presidente e Garante: Conte e Grillo, protagonisti di un (freddissimo) scambio epistolare. Il M5s è sempre stato questo: radicale orizzontalità e rigida verticalità. Uno vale uno e uno vale tutto. Con Di Maio, e poi soprattutto con Conte, sembrava poter andare oltre il capo-fondatore. Oggi, l'ex-premier prova a usare il grimaldello della partecipazione per scardinare quel che resta del vecchio M5s. E del potere del fondatore, da tempo ai margini, ma sempre pronto a dettare legge con le sue pirotecniche incursioni mediatiche. Del resto, questo è il ruolo che gli assegnano le attuali regole: quello del padre nobile, custode del fuoco sacro, del dittatore benevolo che indica la via nei momenti di crisi.

È il ruolo che Conte vorrebbe cancellare. Attraverso un processo ri-costituente chiamato a modificare i principi fondamentali della vita interna. Incluso l'antico totem del doppio mandato. Per farlo, il leader si appella alla base, sostituendo il mito della democrazia diretta con inesti di democrazia deliberativa.

Lo svolgimento di tale processo, affidato a una società esterna, Avventura Urbana, dovrebbe avvenire in tre step: 1. una consultazione via web, aperta a tutti i simpatizzanti, per selezionare i temi più rilevanti; 2. una discussione approfondita affidata a un campione di 300 rappresentanti; 3. L'assemblea degli iscritti e degli eletti, in presenza e da remoto, con votazione finale.

È proprio la parte centrale del percorso a suggerire le novità più interessanti: il cuore della svolta deliberativa. Con tanto di selezione casuale dei partecipanti e stratificazione tesa a garantire la rappresentanza della componente femminile e dei più giovani. Insomma, decide il campione: un insieme di unità, statisticamente rappresentative di un insieme (popolazione, popolo…) più ampio. Un campione che, a differenza di quanto accade nei sondaggi, e accadeva su Rousseau, non risponde a domande predefinite, calate dall'alto. Decide, invece, sulla base di una pubblica discussione. Questo, almeno, sulla carta.

Vedremo se funzionerà. Soprattutto, se si tratterà di strumenti destinati a un utilizzo episodico, oppure a diventare strutturali. E quale ruolo sarà assegnato al Presidente nell'assetto della nuova creatura contiana. Perché questa possa vedere la luce, le scelte del campione dovranno superare l'annunciata resistenza e i possibili veti di chi, per anni, ha avuto la prima e l'ultima parola. Quando, nel Movimento, la rappresentanza è stata spesso affidata a un singolo: un iper-leader, un capo. Quando il campione era… uno. —

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com

I nodi della politica

LA STORIA

La rivoluzione della carne coltivata È la Francia a fare la prima mossa

Un'azienda transalpina rompe gli indugi e chiede all'agenzia Ue per la Sicurezza alimentare l'autorizzazione a produrre foie gras in laboratorio: «Basta costi ambientali e torture alle oche»

MARCO ZATTERIN

Segnatevi questo nome: Gourmey. È la prima azienda europea, francese nella fattispecie, ad aver chiesto all'agenzia Ue per la Sicurezza alimentare l'autorizzazione a produrre foie gras coltivato in laboratorio.

Per l'ad della società, Nicolas Morin-Forest, è un'idea meravigliosa, perché consente di gratificare il palato a costo ambientale zero e può ridurre la tortura delle oche allevate e gonfiate in batteria. Per l'Efsa, l'ente che vigila su quello che mangiamo, segna l'avvio di una inchiesta scientifica che la terrà occupata per almeno 18 mesi e alla fine, comunque vada, genererà sicura zizzania.

Per l'Italia, unico Paese che ha vietato la vendita di quella che il governo chiama "la carne Frankenstein" senza che essa sia prodotta e consumata, è il possibile inizio della fine di una legge che, ai sensi del diritto comunitario e non solo, suscita controversie. Ovvero un provvedimento che, se l'Europa dovesse dire sì alla Gourmey, verrebbe superato dalla giurisprudenza a dodici stelle e, di fatto, sarebbe cancellato con un tratto di penna blu e giallo.

L'Italia è l'unico Paese che ha già vietato il "cibo Frankenstein" prima che sia prodotto

Tutto questo si sapeva, ma ora succede. L'intero dibattito è fabbricato sulla eterogenesi dei fini, nello scontro fra lobby, interessi e ambizioni che ha confuso una bella fetta di opinione pubblica, convinta che la carne in vitro sia sintetica, cosa che non è. Uno dei primi atti del governo italiano di centrodestra è stato un ddl ispirato dalla Coldiretti, con il quale ha vietato la produzione e la commercializzazione di questa categoria di alimenti. Lo ha fatto preventivamente – in Europa nessuno vende bistecche da laboratorio – e secondo i più arbitrariamente – l'attività legislativa nel mercato unico è competenza del Consiglio Ue, cioè dei governi, fra cui l'Italia, in accordo con l'Europarlamento. È chiaro sin dall'inizio che una decisione dell'Efsa ha facoltà di scavalcare il Parlamento. Si è deciso di andare avanti lo stesso, senza considerare il caveat giuridico evidente.

Il laboratorio di una startup biotecnologica attiva nello sviluppo della tecnologia per creare organicamente carne coltivata da cellule di pollo

Verrà il momento, mettiamo a inizio 2026, in cui il caso deflagrerà, anche perché Roma non è sola nella campagna che unisce i sovranisti di tutto il globo, Donald Trump compreso. Ci sarà battaglia. Ma su cosa? La carne coltivata o cresciuta in laboratorio viene prodotta utilizzando un incubatore che opera a 37 gradi su un campione di cellule animali autentiche, formando muscoli, grasso e tessuti connettivi. L'idea di fondo è fornire nuovo cibo sano e a basso costo da fonti alternative limitando la mattanza di animali. Per il diritto comunitario è un "novel food", la cui commercializzazione è oggetto di una disciplina che gli stati membri e l'Europarlamento hanno elaborato a partire dal 1997. I Trattati dicono che se per l'Efsa va bene, va bene per tutti. L'alternativa è uscire dall'Unione, ma non sempre. Il Regno Unito ha appena approvato la vendita di cibo per animali domestici fatto con cellule coltivate di pollo. La ditta Meatly lancerà il prodotto a fine anno: l'ad Owen Ensor è convinto che "ora sul pianeta gli animali verranno trattati in modo più gentile"; il riferimento è anzitutto alle galline.

Se l'Europa darà il via libera, le nostre norme diventeranno però carta straccia

Lollobrigida alla protesta Coldiretti contro la carne coltivata

In principio fu, comunque, un hamburger da 250 mila euro. A cucinarlo fu un professore dell'università di Maastricht nel 2013, Mark Post, dopo averlo prodotto in laboratorio. Lo propose ad alcuni gourmet che reagirono con compostezza. "Sembra carne, ma non è altrettanto gustosa", fu una valutazione condivisa. Si era agli inizi e quello che gli oppositori del cibo coltivato considerano "il Barone Frankenstein redivivo" considerò il risultato più che soddisfacente.

La ricerca e il mercato sono andati avanti coi piedi di piombo. Nel 2020 l'Agenzia per la sicurezza alimentare di Singapore ha autorizzato la vendita di pollo coltivato nei ristoranti del Paese asiatico. Nel gennaio scorso, il ministero della Sanità israeliano ha dato il via libera alla commercializzazione di fettine di bovino da laboratorio. In aprile, l'olandese Meatable ha organizzato un evento a Leiden per far gustare a un parterre selezionato il maiale forgiato dalle sue officine scientifiche. Contemporaneamente ha annunciato di aver dimezzato, da otto a quattro giorni, il tempo per confezionare una braciola di tecno-suino senza macellare alcunché.

L'obiettivo di Roma è una messa al bando totale insieme con austriaci e ungheresi

In Italia il duello s'è infiammato con un opuscolo diffuso da Coldiretti sulle cinque bugie della carne coltivata che "non salva gli animali, non salva l'ambiente, non garantisce la salute, non è accessibile a tutti, è un prodotto sintetico". Il governo Meloni, per tramite del ministro Lollobrigida, ha fatto sue le imputazioni delle lobby agricole e agito di conseguenza, vietando qualcosa che non esiste ancora, un po' come se si proibissero i viaggi low cost sulla Luna. Sono princìpi "quasi completamente sbagliati", ha detto a Politico il biologo di Tor Vergata, Cesare Gargioli.

L'obiettivo di Roma è una messa al bando della pratica a livello europeo, d'intesa con ungheresi e austriaci. Sarà un dossier rovente per la nuova legislatura e la nuova Commissione. Nell'attesa che l'agenzia per la sicurezza alimentare faccia il suo dovere, è in vigore da dicembre la legge n. 172 che commina sino a 150 mila euro di sanzione a chi commercializza una cosa che non esiste, mentre un sondaggio Coldiretti afferma che il 70% degli italiani è contrario alla nuova carne e uno della Swg certifica l'esatto contrario. Chi ha ragione?

La Fondazione Veronesi sostiene che questi alimenti non siano dannosi

La Fondazione Veronesi ritiene che "il consumo di carne coltivata non rappresenta un rischio per la salute umana". Greenpeace ricorda che le mucche producono fra l'11 e il 19% dell'effetto serra. Secondo lavoce.info il 40 per cento degli italiani è contro e il 45 per cento vede problemi, con la precisazione che il "no" è più di centrodestra e il "sì" è più di centrosinistra. I cittadini sono scettici, ricordano pragmaticamente gli ungheresi, presidenti di turno dell'Ue. Così tutto lascia attendere un confronto aperto, carsico e acceso per un anno e mezzo. Poi sarà l'Europa a deliberare su Gourmey e i suoi 53 milioni di investimenti. Perché nessuno stato può imporre all'altro le sue scelte. E tutte le politiche del grande mercato, bistecca e cosce di pollo comprese, vanno decise insieme. Naturalmente a maggioranza qualificata.

https://filecrypt.cc/Container/12CCC87401.html https://www.keeplinks.org/p41/5dc59c2c16371

La polemica alle Olimpiadi

Il Cio: basta odio

La pugile Khelif vince ancora, ai punti, e in lacrime dice: combatto per le donne L'Iba promette un premio a Carini e all'Italia che rifiutano la proposta

Lucia Aviani

Fuori la politica dai Giochi. La parola d'ordine non scritta delle Olimpiadi (ma in realtà contenuta nella carta olimpica per gli atleti) è ribadita con forza da Thomas Bach, presidente del Cio, perché dopo nove giorni di gare resta altissima la polemica su Imane Khelif, la pugilatrice algerina ammessa dopo l'esclusione della federboxe mondiale per valori ormonali da uomo. La rissa fuori dal ring è divenuta globale, e lo sport chiude la porta. Intanto, Imane ieri è tornata sul ring in una bolgia di tifo per vincere dopo tre riprese e tanti pugni (dati e presi) e conquistare la certezza della medaglia, nella peggiore delle ipotesi, bronzo. Poi scoppia in lacrime e fugge via, in zona mista tutti vogliono una sua dichiarazione ma la pugile si concede solo ai media arabi e si sfoga: «Questa è una questione di dignità e onore per ogni donna – le sue parole a BeIn Sport –, tutto il popolo arabo mi conosce da anni, per anni ho combattuto in competizioni internazionali, l'Iba è stata ingiusta nei miei confronti ma ho Dio dalla mia parte». Il suo incontro, che altrimenti sarebbe stato uno dei mille eventi sportivi della giornata olimpica, ha attirato tv e media da mezzo mondo. Ieri mattina l'International boxing association aveva provocato il Cio, suo grande nemico, promettendo ad Angela Carini il premio come avesse vinto l'oro, nonostante il ritiro dopo 46 secondi, ma l'Italia ha detto no alla proposta della federazione guidata dal russo Kremlev. Su tutto, c'è la barriera alzata da Bach, che ha abbandonato i tradizionali toni felpati da diplomatico. «Noi non partecipiamo alla polemica politica. E diciamo basta all'ondata di odio». Il presidente del Cio si è presentato insolitamente di fronte alla stampa mondiale, per ribadire quanto già detto venerdì, uscendo dall'incontro con la premier, Giorgia Meloni. «Imane Khalif è nata donna, cresciuta donna, ha passaporto femminile, ha gareggiato per anni come donna». Il discorso vale anche per l'altra pugilatrice con valori ormonali da uomo, la taiwanese Lin Yu Ting.

La vittoria di Imane Khelif, ieri, dopo tre riprese contro l'ungherese Anna Luca Hamori: una medaglia è sicura

Quanto sia complessa la questione anche per lo sport, è dimostrato dalla rettifica che il Cio è stato costretto a fare sulle parole di Bach («non parliamo di intersex», ma intendeva dire non parliamo di transgender). A conferma di come banalizzare sia rischioso. La bufera mondiale ai Giochi si era scatenata attorno all'algerina, e anche prima di salire sul ring contro Carini. Non solo Jk Rowling, Salvini, Elon Musk, e poi grande parte del centrodestra hanno duramente attaccato la presenza di Khelif sul ring, spesso definendola quella che non è – atleta transgender –: è intervenuto il Cremlino, la ministra dello sport del neonato governo laburista britannico, e per ultima Budapest, con un video dell'avversaria Anna Hamori che definisce l'algerina «un uomo». La delegazione di Algeri ai Giochi ha annunciato che la denuncerà.

Ma le polemiche che più hanno impressionato sono state quelle dettate dall'agenda politica, per dirla con Bach. Il suo Cio è spesso accusato di rimanere in equilibrio precario su temi politici, ma per Losanna lo sport olimpico vuole essere una bolla felice, dove i palestinesi e gli israeliani possono convivere, e i russi partecipano nelle stesse gare degli ucraini purché non schierati per la guerra. Il tema gender – vero o presunto – è trasversale e soprattutto mondiale: l'incrocio con l'evento più planetario che possa esistere ha creato la deflagrazione. «Sul fatto che Khelif sia donna – ha puntualizzato allora Bach – non c'è mai stato alcun dubbio. Quello che stiamo vedendo è che alcuni vogliono appropriarsi della definizione di donna, invito queste persone a fornirci una definizione scientifica di cosa significhi essere donna. Ma non contribuiremo ai dibattiti politici e l'incitamento all'odio sui social media è inaccettabile». In questo quadro, il tema del pugilato e dello scontro tra il Cio e l'Iba, la federazione mondiale ora guidata dal russo Kremlev, è collaterale. «Vogliamo il pugilato nel programma di Los Angeles 2028, perché è un sport popolare nel mondo e con implicazioni sociali: ma per farlo, abbiamo bisogno di una federazione mondiale che sia affidabile». E che non ceda, anch'essa, ai giochi politici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOCENTE

«Nemmeno Carnera rispettava gli standard»

Luca Grion

Un contributo al dibattito sulla partecipazione della puglie algerina iperandrogina alle Olimpiadi, viene anche da Luca Grion, professore associato di Filosofia morale all'università di Udine e autore del libro "Il senso dello sport. Valori, agonismo, inclusione".

Professore, qual è il suo parere sul caso Khelif?

«È bene precisare che non ci troviamo di fronte a un'atleta transgender, bensì caratterizzata, presumibilmente, da una qualche forma di variazione delle caratteristiche del sesso. Ma non sappiamo nulla di preciso e pertanto sarebbe più corretto tacere. L'unico dato certo è che il Cio l'ha ritenuta idonea sulla base dei criteri previsti per questa competizione e, se si ritiene che non siano adeguati, se ne cercheranno di migliori per la prossima volta. Più in generale, credo bisognerebbe trattare con maggior delicatezza temi così intimi, sia per rispetto delle protagoniste che di tutte le persone che in esse si possono riconoscere. Credo bisognerebbe leggere le polemiche di questi giorni anche come un preoccupante segnale di sfiducia nei confronti delle istituzioni».

Non c'è un problema di competizione sleale?

«Le regole del Cio provano a distinguere tra vantaggi equi (c'è sempre un atleta più forte, più dotato, più capace) e vantaggi iniqui (che falsano la competizione). Qui, però, ci sono due questioni che si intrecciano. La prima riguarda il perché uomini avvantaggiati da parametri fisiologici fuori standard grazie alla lotteria genetica siano detti fenomeni, mentre donne in condizioni analoghe siano invece messe sotto accusa. Pensiamo, ad esempio, al nostro Primo Carnera (probabilmente affetto da acromegalia, che lo avvantaggiava non poco). Una donna con elevati valori endogeni di testosterone, invece, viene accusata di slealtà, quasi si trattasse di casi di doping».

La seconda questione?

«Riguarda il il fatto che le regole del Cio non mirano a conferire "patenti di femminilità", bensì a individuare criteri di idoneità all'interno di una categoria che è aperta anche a intersex e transgender». —

L.A.

IL MEDICO DELLO SPORT

«Penso che la voce della scienza debba sempre venire per prima»

Riccardo De Toma

Un pugile in gara tra le femmine o soltanto una donna con caratteri genetici e un sistema endocrino differente dall'ordinario? Una competizione falsata o la sacrosanta tutela del diritto di Irina Khelif a gareggiare? Anche la scienza prova a capire e a dare il suo contributo nel dibattito mediatico e politico. Un contributo arriva da Francesco Graniero, medico dello sport del Dipartimento di prevenzione del presidio ospedaliero di Gemona (Udine).

Dottor Graniero, siamo di fronte a un caso etico o a una situazione che la scienza può dirimere?

«Premesso che stiamo parlando sulla base di informazioni raccolte sui giornali o in rete, senza notizie ed evidenze associate, credo che su questioni come queste la voce della scienza debba sempre venire per prima. Alla politica dello sport il compito di decidere, ma dentro un quadro di regole e di criteri forniti dalle evidenze scientifiche».

La scienza ha fornito criteri sia per le decisioni della Ibf, la federazione pugilistica che lo scorso anno escluse Khelif dai mondiali, sia per quelle del Cio, che l'ha invece ammessa alle Olimpiadi.

«Sì, e l'errore è stato quello di prendere due decisioni diverse. Se il Cio e le federazioni applicassero le stesse regole, molte polemiche alle quali abbiamo assistito, già prima dell'incontro, probabilmente non ci sarebbero state, O sarebbero state decisamente meno rumorose».

Crede che il clima possa aver influito sulla scelta di Angela Carini di abbandonare l'incontro?

«Non ho elementi per affermarlo, ma è difficile pensare lei e il suo staff abbiano potuto rimanere estranei».

Appare appurato che definire Khelif una transgender non sia corretto, giusto?

«In base a quanto leggo, è probabile che il suo sia un caso di sindrome di Morris. Fenotipicamente Khelif è una ragazza, perché i genitali esterni sono femminili, genotipicamente il suo patrimonio cromosomico è quello di un maschio, perché è in possesso del cromosoma XY, che caratterizza il genere maschile. Negli individui geneticamente maschi affetti da sindrome di Morris, i recettori degli ormoni maschili non funzionano o funzionano in modo parziale. Questo ha fatto sì che Khelif sia nata e sia cresciuta come una donna».

Francesco Graniero

> «I dati scientifici devono supportare il mondo dello sport nel decidere qual è il valore ormonale nella norma»

Sulla base di quanto ha appreso, Khelif aveva diritto a gareggiare tra le donne?

«È fenotipicamente una donna, è nata, è cresciuta ed è stata educata come donna. Ha fatto sport tra le donne. Su queste basi aveva e ha diritto a competere con le donne. Detto questo, è giusto che siano le evidenze scientifiche a dire se i suoi valori ormonali siano nella norma o se le consentano, ad esempio, lo sviluppo di una massa muscolare troppo superiore a quella di chi gareggia con lei. La scienza può e deve supportare il mondo dello sport nel decidere qual è questo valore. Ed è su queste basi che lo sport deve decidere. In modo univoco e senza che la mano sinistra agisca in modo diverso rispetto alla mano destra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovate tutti gli altri Quotidiani su https://paradiso4all.com
paradiso4all.com

Medio Oriente in fiamme

IL CONFLITTO

Teheran pronta alla vendetta Gli Stati Uniti: «Via dal Libano»

Timori per un attacco. Anche il Regno Unito esorta i cittadini a lasciare il Paese
L'Italia invita il regime alla moderazione. Washington blinda Israele con le navi

La portaerei statunitense Theodore Roosevelt nel Mare Arabico ANSA

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'attacco degli ayatollah contro Israele, dopo l'uccisione del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh a Teheran, sarà sferrato a 360 gradi per accerchiare con un «anello di fuoco» i sistemi di difesa aerea di Israele e della coalizione filoamericana.

L'ALLARME

Ne sono convinte le intelligence occidentali, che tengono molto in conto il discorso del leader di Hezbollah Hassan Nasrallah al funerale di Fuad Shukr, suo braccio destro ucciso dall'esercito israeliano. A differenza dell'operazione di aprile, con l'Iran che informò preventivamente delle sue intenzioni dando l'idea di voler solo dare una dimostrazione di forza, questa volta non ci sono indicazioni precise, in particolare sui tempi. L'escalation sembra però ormai alle porte, tanto che gli Stati Uniti hanno sollecitato i connazionali a lasciare subito il Libano «con qualsiasi volo disponibile». Londra ha fatto la stessa cosa, aggiungendo che «la situazione potrebbe deteriorarsi rapidamente». Anche l'Italia è ovviamente in allerta: nel sud del Libano, lungo la Blue Line al confine con Israele, ci sono oltre 1.000 dei nostri militari impiegati in Unifil, mentre altri 200 circa sono a Beirut nella missione bilaterale Mibil. L'appello a Teheran alla moderazione è stato veicolato dal segretario generale della Farnesina Riccardo Guariglia all'ambasciatore iraniano Mohammad Reza Sabouri, con Tajani che ha chiesto di «interrompere il ciclo delle azioni militari che potrebbero provocare uno scontro più generalizzato in tutta la regione».

PRESENZA MILITARE

Il Pentagono intanto nella serata di venerdì ha dichiarato ufficialmente che gli Usa rafforzeranno la loro presenza militare in Medio Oriente, schierando ulteriori navi da guerra e aerei da combattimento per proteggere il personale statunitense e difendere Israele. «Il dipartimento della Difesa continua ad adottare misure per mitigare la possibilità di un'escalation regionale da parte dell'Iran e degli alleati», ha detto la vice portavoce del Pentagono, Sabrina Singh. E sempre venerdì sera la missione permanente dell'Iran presso le Nazioni Unite ha rilasciato comunicato con il quale in sostanza ha informato ufficialmente tutto il mondo che «Hezbollah colpirà obiettivi in profondità nei territori occupati da Israele, in risposta all'attacco a Beirut» nel quale è stato ucciso Shukr. «Nelle prossime ore, il mondo sarà testimone di scene straordinarie e sviluppi molto importanti», ha rincarato la tv di Stato iraniana. Abbastanza per creare uno stato di forte angoscia nella popolazione israeliana, che da giorni sa che potrebbe essere colpita direttamente e denuncia ai media l'assenza di rifugi sufficienti e di informazioni ufficiali. Teheran si vuole vendicare davanti a tutto il mondo della pesante umiliazione inferta da chi ha ucciso Haniyeh facendo esplodere un appartamento dei pasdaran «segretissimo». Probabilmente la Nahaja (le forze aeree), cercherà di sfidare soprattutto i sistemi Arrow progettati per intercettare missili balistici a grande distanza dal territorio israeliano, nell'atmosfera. Siano essi lanciati dall'Iran o dallo Yemen, cioè da una distanza di 1.800-1.400 chilometri. Oppure, se saranno sparati dall'Iraq o dalla Siria nordorientale, da una distanza di 800-600 chilometri. L'esercito israeliano ha gli aerei pronti in pista, ma sa che un attacco concentrico è complicato da intercettare. E intanto bombarda i mezzi che stanno trasportando armi dall'Iraq verso la Siria, e altre verso il Libano attraverso l'aeroporto di A-Daba. Così come continua a mettere in pratica la serie di omicidi mirati per eliminare i comandanti delle milizie sciite. —

LA MAXI OPERAZIONE

Flop sicurezza in Iran Un'ondata di arresti per la morte di Haniyeh

ROMA

Sit-in per Haniyeh a Jakarta

L'affronto subito dall'Iran con l'attentato a Ismail Haniyeh ha scatenato un terremoto a Teheran, dove è scattata una maxi-operazione che ha portato a decine di arresti per punire i responsabili del clamoroso buco nella sicurezza: ufficiali di intelligence, militari e personale dell'abitazione nella capitale che ospitava il leader di Hamas. Agenti reclutati dal Mossad, secondo funzionari del regime degli ayatollah citati dal quotidiano britannico Telegraph, che accreditano la tesi delle bombe piazzate nell'edificio, ben tre ordigni. La versione ufficiale dei Pasdaran invece è quella di un missile a corto raggio lanciato da oltreconfine. Quasi a voler attenuare le proprie responsabilità. Mercoledì scorso, subito dopo l'esplosione costata la vita ad Haniyeh, gli agenti della sicurezza iraniani hanno fatto irruzione nel complesso della foresteria dove alloggiava il leader palestinese. Tutti i membri dello staff sono stati isolati, alcuni sono finiti in manette e sono stati confiscati i dispositivi elettronici, secondo quanto ha ricostruito il New York Times grazie alle rivelazioni di due fonti a conoscenza dell'indagine. L'edificio dove è stato compiuto l'attentato è stato ispezionato capillarmente, anche con l'esame delle immagini delle telecamere di sorveglianza risalenti a mesi fa, così come le liste degli ospiti. Stessa procedura per gli aeroporti. Un'altra squadra ha interrogato alti funzionari militari e degli 007 responsabili della sicurezza, ed anche in questo caso alcuni di loro sono stati fermati. Almeno 24 persone in tutto. Il controspionaggio delle Guardie della Rivoluzione, a capo delle indagini, si è messo poi a caccia di altri sospettati, per arrivare al commando che ha pianificato, aiutato ed eseguito l'omicidio. Teheran ha subito puntato il dito sui servizi israeliani del Mossad, che avrebbero assoldato personale iraniano per preparare l'attentato.

Quanto alle modalità, una versione non ufficiale che circola è quella di esplosivi in diverse stanze della guesthouse dove avrebbe potuto soggiornare Haniyeh. Questo si evince anche, secondo il Telegraph, dalle immagini di tre agenti iraniani visti dalla videosorveglianza muoversi rapidamente tra diverse stanze. I tre hanno poi lasciato il Paese e fatto detonare le bombe dall'estero, ha riferito una fonte dei Pasdaran, aggiungendo che il piano originale era di uccidere Haniyeh a maggio, ai funerali dell'ex presidente Raisi, ma non se ne era fatto più nulla perché in quel momento l'edificio era troppo affollato. Così si era scelto di rimandare, approfittando della visita per l'insediamento del nuovo leader iraniano, Masoud Pezeshkian. L'ipotesi delle bombe, piazzate due mesi prima, era stata già stata rilanciata dai media americani. —

SERVIZI DEDICATI A
WELFARE E CONTRATTI

La nostra Associazione di categoria supporta le Imprese nella definizione di Piani e Regolamenti Welfare, e nella contrattazione collettiva di 2° livello anche finalizzata alla detassazione dei premi di risultato.

Contatti: lavoro@confapifvg.it

paradiso4all.com

VERSO LE PRESIDENZIALI STATUNITENSI

Lite Trump-Harris sull'attesa sfida in tv Il tycoon la vuole su Fox, no di Kamala

L'ex presidente all'attacco: «È una stupida, non è capace»
La candidata Dem punta invece al 10 settembre sulla Abc

La candidata democratica alla Casa Bianca, Kamala Harris

Serena Di Ronza / NEW YORK

Nuovo scontro fra Trump e la Harris, stavolta sul faccia a faccia in tv. Il tycoon ha annunciato l'accordo per un dibattitto con la candidata democratica su Fox il 4 settembre. Ma la campagna della vicepresidente lo ha smentito, intimando a Trump di «smetterla di giocare» e di presentarsi «al dibattito per il quale si è già impegnato il 10 settembre» su Abc. Versioni contrastanti dalle quali non è possibile capire se, alla fine, il duello tv fra i 2 si farà.

CAMBIO IDEA

L'ex presidente da settimane cambia ripetutamente idea. Il 21 luglio Trump si era detto disponibile a mantenere il confronto del 10 settembre - concordato in precedenza con Biden - ma spostandolo dalla «fake» Abc a Fox News, la rete conservatrice che gli è più amica. Kamala Harris è una "stupida" che "non ha la capacità per un vero dibattito con me. Ha paura di farlo. La vedrò il 4 settembre o non la vedrò affatto", ha affermato Trump su Truth, rilanciando la proposta del 4 settembre su Fox. "Qualcuno ha notato che non rilascia interviste? È perché è stupida e non è in grado di parlare senza il gobbo. Ha un quoziente intellettivo molto basso», ha aggiunto. Vista la contrarierà di Trump a Abc, Fox aveva deciso di cogliere al volo l'occasione e invitare Trump e Harris ad un confronto il 17 settembre. Annunci e retromarce che hanno consentito alla vicepresidente di stuzzicare e provocare il suo rivale, chiedendogli in più occasioni online dove fosse finito il «quando vuoi, dove vuoi» che il tycoon aveva usato più volte per sfidare Biden a un confronto.

SPAVENTO

«Trump è spaventato e sta cercando di evitare il dibattito a cui ha detto sì cercando rifugio in Fox», ha attaccato la campagna di Harris replicando alla proposta di un duello il 4 settembre e precisando che, a prescindere dalla sua presenza, Harris su Abc il 10 settembre ci sarà. Il network ha lasciato a disposizione lo spazio e la vicepresidente potrebbe usarlo per parlare agli americani. Harris è consapevole del poco tempo a disposizione per farsi conoscere e far apprezzare le sue politiche agli americani, ed è intenzionata a usare ogni occasione, calcolando anche i suoi impegni dietro le quinte, da quelli da vicepresidente a quelli per la creazione della sua squadra.

Nel fine settimana Harris è impegnata a incontrare i suoi papabili numeri 2. In corsa sono 6 - il governatore del Minnesota Walz, il senatore dell'Arizona Kelly, il governatore del Kentucky Beshear, il segretario a Trasporti Buttigieg, il governatore dell'Illinois Pritzker e quello della Pennsylvania Shapiro - e la vicepresidente è chiamata a scegliere entro domani visto che il giorno successivo è in programma il loro primo comizio insieme. Shapiro è al momento il favorito e la sua nomina renderebbe ancora più storico il ticket presidenziale, con la prima donna afroamericana e di origine indiana candidata e il primo vicepresidente ebreo. —

Attentato in Somalia

Ore di terrore sulla spiaggia di Mogadiscio Oltre 32 morti

Terrore sulla spiaggia di Mogadiscio. Almeno 32 persone sono state uccise ed altre 63 sono rimaste ferite in un attentato del gruppo jihadista al Shabaab sul Lido Beach della capitale somala, uno dei luoghi più frequentati da turisti e diplomatici e teatro di alcuni degli attacchi più letali del gruppo negli ultimi anni. L'attentato è iniziato venerdì quando un kamikaze si è fatto esplodere davanti al Beach View Hotel.

IL REGNO UNITO IN SUBBUGLIO

Dilaga la violenza Ultradestra contro immigrati e polizia

LONDRA

Dilagano nel Regno Unito, e si trasformano anche in una battaglia tra fronti opposti, i disordini violenti innescati in settimana dalla strage di bambine imputata al raptus di un 17enne a Southport, vicino Liverpool, ennesimo accoltellamento di strada nel Paese. L'ultima ondata di tumulti ha contagiato numerosi centri urbani, nel nord dell'Inghilterra, dopo la guerriglia metropolitana scatenatasi a Sunderland per mano di almeno 200 facinorosi con le teste rasate giunti da fuori città: sullo sfondo di quella che appare come la prima vera sfida al governo laburista di Starmer, nato in seguito alle elezioni del 4 luglio; e dietro la quale secondo le autorità si annidano le strumentalizzazioni ad arte degli ultimi fatti di sangue, e dell'emozione popolare, promosse da sigle dell'ultradestra extraparlamentare islamofoba e anti-immigrazione più radicale, come l'English Defence League, a colpi di fake parte rite sul web sull'identità dell'accoltellatore di Southport.

Indicato falsamente alla stregua d'un migrante sbarcato di fresco sull'isola o di un musulmano. Non è un caso che a Sunderland il primo bersaglio dei tumulti sia stata ancora una volta una moschea, con tafferugli poi tracimati un po' dappertutto fra negozi saccheggiati, veicoli semidistrutti o dati alle fiamme, un commissariato attaccato. Alla fine il bilancio è stato di diversi poliziotti contusi, almeno 4 dei quali costretti a ricevere cure in ospedale, e una decina di arresti. Il governo laburista, sotto la leadership moderata di Starmer, punta il dito contro l'ultradestra, parlando di «teppismo» e promettendo la stessa linea dura che una quarantina d'anni fa consentì all'amministrazione Tory della Thatcher di sradicare i fenomeni di brutalità. «Non ci sono scuse» o giustificazioni dietro questi disordini, ha ribadito ieri Starmer. —

Manifestanti a Nottingham

MAXI-MOBILITAZIONE IN VENEZUELA

In migliaia manifestano Le piazze contro Maduro

Al suono assordante dei cacerolazos (dal nome dato alle casseruole percosse dalla popolazione in segno di dissenso) e gridando insistentemente la parola 'libertà', migliaia di persone ieri si sono riversate nelle strade, in Venezuela e altrove (cortei si sono registrati anche a Bruxelles e Miami), per protestare contro la contestata rielezione di Maduro alle presidenziali del 28 luglio. Sul voto si fa sempre più pesante il sospetto di brogli, anche per l'insistenza delle autorità nel rimandare a oltranza la pubblicazione dei verbali completi e definitivi degli scrutini.

Le manifestazioni, convocate dall'opposizione guidata da María Corina Machado e dal suo candidato alla presidenza, Edmundo González Urrutia, arrivano nel momento in cui un numero crescente di Paesi - su cui spiccano gli Usa - ha già riconosciuto il rivale di Maduro come il presidente effettivamente eletto. —

DOPO DUE MESI DA INCUBO

Macron cerca il rilancio con il sogno di Olimpia

Godersi questa «parentesi incantata» delle Olimpiadi: questo il consiglio che ieri Le Monde dava ai francesiin un editoriale. Una cerimonia d'apertura di dimensioni mai viste, con performance indimenticabili come quella di Céline Dion sotto la Tour Eiffel, un successo di pubblico con stadi, siti monumentali (come il Grand Palais), costruzioni «effimere» in luoghi straordinari di Parigi sempre affollati di un pubblico giorno dopo giorno più entusiasta. Per non guastare, una pioggia di medaglie per la Francia, che insegue il suo record olimpico di sempre. E Macron ad abbracciare ora l'eroe del nuoto Léon Marchand, ora l'eterno mito del judo, Teddy Riner. Un presidente che - dopo 2 mesi terribili, cavalca l'euforia olimpica: Macron ha perfino ripreso qualche punto di popolarità, invertendo una tendenza che durava da mesi. —

La mappa indica l'area a nord-est della città di Pordenone, tra Grions e Domanins, dove potrebbero essere caduti alcuni frammenti del meteorite

Il fenomeno ripreso dalle stazioni Prisma e segnalato da 171 persone
Gli esperti: i resti fonti di informazione sulla nascita del sistema solare

Meteorite si disintegra nei cieli di Pordenone Si cercano frammenti nel nord-est del Friuli

Edoardo Anese / PORDENONE

Erano le 21.31 del 23 luglio scorso quando l'attenzione di centinaia di persone è stata attirata da un bolide brillante, ben visibile nel cielo ancora chiaro del tramonto. Il fenomeno, successivamente identificato nella caduta di un meteorite, è stato ripreso dalle stazioni Prisma (Prima rete italiana per la sorveglianza sistematica di meteore e atmosfera) di Trento, Rovereto e Novezzina. Sono 171, invece, i fortunati che hanno potuto ammirare la caduta del corpo luminoso e segnalarlo all'Imo (International meteor organization).

Gli avvistamenti sono stati registrati da varie parti d'Italia ma anche da Austria, Croazia e Germania. È a Pordenone, tuttavia, che si è verificato il fenomeno più curioso. Appena sei secondi dopo la sua apparizione, la brillante meteora si è estinta all'altezza della città sul Noncello a una quota di circa 35 chilometri, quando la sua velocità è scesa sotto i 3 chilometri al secondo. Come riportano gli esperti, tra cui anche il presidente dell'Associazione pordenonese di astronomia Stefano Zanut, qualche frammento dell'enorme massa potrebbe essersi staccato e caduto nell'area a nord-est della città.

«Dall'elaborazione dei dati curata da Prisma – fa sapere Zanut –, è risultato che frammenti piccoli e leggeri, di poche decine di grammi, potrebbero essere caduti nella zona più a ovest tra Domanins e Aurava fino al fiume Tagliamento, dove invece potrebbero trovarsi frammenti tre i 100 e 300 grammi. Residui più pesanti, anche di parecchi etti, potrebbero essere caduti sulla sinistra orografica del Tagliamento, tra San Odorico di Flaibano e Sedegliano e nelle località di Redenzicco e Grions».

Dopo aver illustrato i probabili punti di caduta dei resti, Zanut lancia l'appello ai residenti delle zone e a tutti coloro che dovessero frequentarle. «Se qualcuno dovesse imbattersi in un frammento di roccia nero, di forma irregolare ma liscio e con gli angoli smussati – ha dichiarato –, che potrebbe anche essersi rotto in più parti nell'impatto con il terreno, può prendere contatti con l'Associazione pordenonese di astronomia tramite la nostra pagina Facebook. A quel punto provvederemo a ritirare e consegnare i resti a Prisma». Zanut, infatti, ha ricordato che le meteoriti "fresche", recuperate poco tempo dopo la caduta, hanno un'importanza scientifica notevole perché permettono di comprendere più a fondo come si è formato ed evoluto il nostro sistema solare.

L'esperto ha fatto sapere che la notte del 12 agosto sarà interessata dal passaggio di numerose stelle cadenti. «Sarà possibile vedere molte meteore nel cielo – ha concluso –. Per l'occasione terremo una serata nel nostro osservatorio a Monterale Valcellina per insegnare alle persone a comprendere i fenomeni che accado in cielo e come guardarli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

È allarme per i rincari per le vacanze in auto

Estate di grandi disagi non solo per chi viaggerà in treno o in aereo. Chi sceglierà l'auto per andare in vacanza dovrà fare i conti, nonostante il calo della benzina, con una spesa non indifferente. Pesano i pedaggi e un costo del rifornimento di carburante che in autostrada si mantiene ancora elevato. Secondo l'indagine di Assoutenti nei tragitti estivi più frequentati dagli automobilisti è più economico viaggiare in treno. La benzina, secondo gli ultimi dati ufficiali, costa in media 1,851 euro al litro, il 4,7% in meno rispetto ad agosto 2023, con un risparmio di circa 4,5 euro a pieno. Per il gasolio flessione del 5,6%. Ma i conti per viaggiare sulle tratte tipiche restano alti: per esempio, tra andata e ritorno servono ad esempio in media 392 euro di benzina per andare da Torino a Palermo, cui vanno aggiunti 175,6 euro di pedaggio autostradale, per un totale di 567,6 euro. —

ESTATE ITALIANA

Il boom dei campeggi Ma aumentano i prezzi

Vacanze in campeggio per godersi l'aria aperta, ma anche per risparmiare un po'. Ma il secondo obiettivo non è più tanto centrabile. Soprattutto per una famiglia con bambini, per cui il camping era stato finora una soluzione abbordabile. I conti li fa Federconsumatori, che ha riscontrato da qualche anno un vero e proprio boom di prenotazioni, specialmente dopo la pandemia: quest'anno la crescita è stata di oltre il 22%. Rispetto ai costi di hotel e appartamenti (+17%) si risparmia ancora, ma anche per i camping c'è un aumento dell'11%. Cresce soprattutto il costo delle piazzole: quella per roulotte/tenda o camper segna +24%, quella per la tenda piccola +21%, quella per la tenda grande +19%. In controtendenza invece il costo per l'ingresso degli animali (-10%). Una famiglia composta da 2 adulti e 2 bambini, per trascorrere una settimana in campeggio in una località balneare, spende in alta stagione 1.526 euro, il 10% in più rispetto al 2023. —

MISURE PER L'AMBIENTE

Rivoluzione in Vaticano Pannelli solari ai Musei

Il Vaticano diventa sempre più 'green', anche per rispondere alla volontà di Papa Francesco sul rispetto della 'casa comune'. Tra i punti di forza «c'è la razionalizzazione dell'uso dell'energia elettrica, anche con la realizzazione di impianti fotovoltaici all'ingresso dei Musei vaticani e ai Magazzini». Lo annuncia Salvatore Farina, direttore delle Infrastrutture e dei Servizi del Governatorato. Si sta procedendo poi alla «realizzazione di impianti per la ricarica elettrica delle autovetture dello Stato e dei dipendenti. Attualmente ne sono già state installate 35», spiega Farina. La riconversione verde è cominciata da tempo: da oltre 15 anni c'è l'impianto fotovoltaico più imponente del centro di Roma costituito dai 2500 pannelli solari che coprono il tetto dell'Aula Nervi, quella che ospita i grandi eventi al chiuso. «Si tratta di una svolta etico-culturale e tecnica fondamentale», conclude Farina. —

DA OGGI TROVI LE NOSTRE INFORMAZIONI SULLA VIABILITÀ ANCHE SU WHATSAPP E TELEGRAM.
Autostrade Alto Adriatico
DA OGGI VIAGGERAI ANCORA MEGLIO.
Per iscriverti ai nostri canali WHATSAPP e TELEGRAM accedi a InfoViaggiando inquadrando il QR Code
Non usare mai il cellulare mentre guidi!
infoViaggiando
www.infoviaggiando.it
Numero Verde 800996099

CERCASI VENDEMMIATORI
zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.
Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale.
Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

TRIBUNALE DI UDINE
Con sentenza dd. 11.07.2024 il Tribunale di Udine in composizione collegiale, nella causa civile di I grado iscritta al n. r.g. 2002/2023, promossa dalla sig.ra Carla Mattiussi con ricorso ex art. 58 c.c. e 473 bis 62 c.p.c., per la dichiarazione di morte presunta del sig. Enzo Mattiussi, emigrato in Canada il 02.09.1954 e ivi scomparso nel 1986, ha così deciso:
a) dichiara la morte presunta di Enzo (Antonio) Mattiussi, nato a Rivignano-Teor (UD) il 10 agosto 1934, come avvenuta il 3 marzo 2010;
b) stabilisce come da motivazione i modi di pubblicazione della presente sentenza;
c) nulla per le spese.
Udine, 11 luglio 2024
Il Presidente
dott. Lorenzo Massarelli

Azzano Decimo (PN), Via I. Svevo - Lotto 1: Fabbricato ad uso civile abitazione. Fabbricato ad uso Autorimessa. Prezzo base Euro 57.600,00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 2.000,00. Vendita senza incanto 26/09/2024 ore 11:00 presso lo studio del Curatore Fallimentare dott.ssa Marta Rico in Azzano Decimo, Piazza Libertà - Galleria Centrale n. 16/1 telefono 0434/631743, e-mail martа@martaricostudio.com. Termine presentazione offerte entro le ore 12:30 del 25/09/2024, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, unitamente alla offerta e nella medesima busta chiusa dovrà essere depositato un versamento per un importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione, da effettuarsi tramite assegno circolare intestato al Fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni.
FALLIMENTO N. 29/2019

MALTEMPO

Muore un uomo colpito da un ramo spezzato dal vento

A dominare sui cieli italiani è il tempo instabile, con fulmini e grandine al centro-nord e il grande caldo al Sud già in ginocchio a causa della siccità. L'Abruzzo è stato investito da una raffica di fulmini, uno dei quali si è abbattuto in spiaggia ferendo tre donne, due in modo grave. Nel Salernitano, invece, un 75enne è morto dopo essere stato colpito da un ramo caduto a causa di forti raffiche di vento.

paradisedevoti.com

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#BILANCIOESTIVO2024

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.

AUTOSTRADE
Nodo di Palmanova

+1,3 MLD

OLTRE 300 MILIONI IN PIÙ PER LE NOSTRE IMPRESE

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.
Tra le principali misure rivolte alle imprese, i 48 milioni destinati al Fondo di rotazione per le iniziative economiche, cui si sommano i 76 milioni per il settore agricolo (62 milioni per il Fondo di rotazione e 14 milioni per i contributi per il fotovoltaico). Rilevanti inoltre le risorse per le infrastrutturazioni: 20 sono i milioni destinati alla zona industriale Aussa Corno, mentre 15 rafforzeranno il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana. Sono infine 16 i milioni stanziati per promuovere gli insediamenti nei comprensori sciistici.

Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

MOMENTI DI PAURA

Malore per Fedez e nuovo ricovero «Notte difficile ma sto meglio»

Il rapper si è sentito male su un aereo diretto a Brindisi
È stato portato in ospedale e dimesso dopo poche ore

Il post pubblicato sul profilo Instagram di Fedez

Paola Laforgia / BARI

Ancora un malore e ancora un ricovero in ospedale, fortunatamente durato poche ore, che ha costretto Fedez ad annullare il suo ritorno sul palcoscenico, una esibizione programmata per venerdì sera a Gallipoli.

IL MESSAGGIO SUI SOCIAL

«Dopo l'ultimo ricovero che mi ha costretto ad annullare alcune date - spiega il rapper sui social informando i suoi fan - non vedevo l'ora di salire sul palco. Purtroppo durante il volo sono stato male e appena atterrato sono stato portato direttamente in ospedale, speravo di riuscire ad essere dimesso per tempo, così non è stato». Nemmeno tre settimane fa, il 13 luglio il cantante aveva dovuto annullare tre concerti: «Ho bisogno di riposo e di recuperare un po' le forze», aveva spiegato su Instagram.

> Avrebbe dovuto tenere un concerto a Gallipoli, che poi è stato annullato

Pochi giorni prima era stato ricoverato al Policlinico di Milano a causa di un'emorragia interna. Venerdì il rapper era su un volo privato diretto in Puglia dove in serata avrebbe dovuto esibirsi sul palco a Gallipoli, che sarebbe stato il primo dopo l'ultima pausa forzata di luglio. Mentre era in aereo si è sentito male e, atterrato a Brindisi, è stato portato con un'ambulanza del 118 direttamente al pronto soccorso dell'ospedale Perrino.

«È arrivato alle 22.29 con dolori addominali e vomito - ha fatto sapere ieri mattina la Asl - è stato preso in carico e sottoposto a prelievo di sangue e terapia con antidolorifici. Alle 3.51 di oggi (ieri, ndr) è stato dimesso su sua richiesta».

Venerdì sera era stato lo staff ad annunciare il nuovo ricovero e l'annullamento della serata di Gallipoli. Ieri mattina Fedez ha voluto di persona informare e rassicurare i suoi fan sempre dai social. «È stata una nottata intensa ma ora sto meglio - ha scritto - Vi mando un abbraccio e spero ci si possa rivedere presto. Grazie per

> Risale al 2022 l'intervento per la rimozione di un tumore al pancreas

il supporto. Sono davvero rammaricato di non essere riuscito ad essere con voi anche questa volta». «In primo luogo ci tengo a ringraziare tutto lo staff del pronto soccorso dell'ospedale Perrino di Brindisi - ha scritto ancora - In secondo luogo mando un abbraccio a tutte le persone che venerdì sera erano presenti al Praja di Gallipoli». «Dopo l'ultimo ricovero che mi ha costretto ad annullare alcune date - aggiunge - non vedevo l'ora di salire sul palco. Purtroppo durante il volo sono stato male e appena atterrato sono stato portato direttamente in ospedale, speravo di riuscire ad essere dimesso per tempo, così non è stato».

Il malore di Fedez di venerdì è l'ultimo in ordine di tempo di una serie di altri problemi di salute e ricoveri che il rapper ha subito da quando, nel 2022 si è sottoposto a intervento per la rimozione di un tumore neuroendocrino del pancreas. —

IN BREVE

I funerali
Una bara bianca per Sharon Verzeni

L'arrivo del feretro di Sharon Verzeni, la 33enne uccisa in strada nella Bergamasca, è stato accolto in piazza da un silenzio assoluto. Amici, conoscenti e cittadini del Comune di Bottanuco, dove la donna è cresciuta, si sono riversati nella chiesa di San Vittore poco dopo le 10 di ieri mattina, quando la bara bianca, con sopra una corona di fiori bianchi e rossi, è stata portata all'interno. I familiari e il compagno della donna, entrati da un ingresso laterale per evitare giornalisti e telecamere, hanno preso posto nelle prime file.

Giallo a Parma
Cadavere con lesioni affiora dal fiume Taro

Si indaga ad ampio spettro a Parma per dare un nome a un cadavere affiorato venerdì dalle acque del fiume Taro. Resti di un corpo in avanzato stato di decomposizione che apparterrebbero a un uomo e che, stando a prime ispezioni, potrebbero presentare delle lesioni al torace. Nessuna ipotesi o pista viene esclusa.

RITA MONASTERO I PANI DIMENTICATI
CUCINA SALVAVITA Come mangiare in modo equilibrato e salutare per combattere il cancro a tavola GRIBAUDO
STEFANIA RUGGERI LA NUOVA DIETA MEDITERRANEA E 70 RICETTE RIVISITATE DA CHEF RUBIO
LO STILE DI VITA PER TENERE SOTTO CONTROLLO IL PESO, PREVENIRE LE MALATTIE, VIVERE IN SALUTE E FELICI GRIBAUDO
SONIA SASSI I SAPORI DIMENTICATI ANETO, LAVANDA, NOCE MOSCATA, CANNELLA. UN PATRIMONIO DI GUSTI DA RISCOPRIRE GRIBAUDO
Enrico Rolla Insonnia GRIBAUDO

il 9 agosto
con il tuo quotidiano
riceverai in omaggio
uno dei libri* della collana
Cibo&Salute

un omaggio estivo, esclusivo per lettori di
IL PICCOLO e Messaggero Veneto
per accompagnare le vacanze con curiosità e consigli indispensabili per la tavola e il benessere

è una collaborazione:
GRIBAUDO
nord est multimedia

*il titolo del libro può variare in base alla fornitura del distributore e fino a esaurimento scorte

paradiso4all.com

Le nostre iniziative

Il Messaggero ti incontra in vacanza

Primo appuntamento domani a Sappada

A Sappada l'incontro è fissato nella sala Solero, Borgata Bach 50

C'è curiosità a Sappada per l'appuntamento di domani alle 10.30 in sala Pio Solero con la redazione del Messaggero Veneto, appuntamento durante il quale turisti e residenti potranno assistere a un riunione di redazione. In questi giorni sono numerose le richieste di informazioni sull'incontro registrate dall'ufficio informazioni del Consorzio turistico e dall'Infopoint di Promoturismo. Una curiosità generata anche dalle recenti sorti di Sappada che, meno di sette anni fa, è passata dal Veneto al Friuli Venezia Giulia, un fatto che i turisti hanno appreso con stupore e che ancora oggi desta la volontà di approfondimenti. Molti tuttavia sono i temi che interessano gli ospiti di Sappada e che riguardano non soltanto gli aspetti turistici, ma anche i fatti di attualità. «Capita molto spesso che i turisti che accogliamo nelle nostre strutture siano documentati su quanto accade a Sappada anche nel fuori stagione – dichiara il presidente del Consorzio turistico Fabrizio Piller Roner, consigliere nell'attuale amministrazione – a testimonianza dell'affetto e dell'interesse che nutrono per la nostra località. C'è da parte loro la dimostrazione di voler partecipare attivamente alla quotidianità del paese».

Proprio in quest'ottica sono diversi gli appuntamenti formativi che vengono organizzati a Sappada, località che, in funzione di otto indicatori, tra cui l'uso consapevole delle risorse del territorio da parte dei residenti e il rispetto per l'ambiente in cui vivono, nel 2018 ha ottenuto, per prima in Italia, la certificazione di comunità sostenibile. Risale a venerdì l'ultimo incontro pubblico organizzato dal vice sindaco Silvio Fauner con la locale sezione del soccorso alpino e speleologico per la sensibilizzazione sulla sicurezza in montagna. Il capostazione Mauro Colle Fontana, moderato da Monica Bertarelli, ha spiegato al pubblico accorso in Piazza Palù, quale dev'essere il giusto approccio alla montagna e come si svolgono gli interventi di soccorso del corpo, composto nella sua sezione di Sappada, da 19 volontari. Nel corso della serata sono state rappresentate anche quattro manovre classiche che il soccorso alpino è solito svolgere nei casi di salvataggi: i volontari si sono calati dal campanile della Chiesa di Santa Margherita per dimostrare, con grande interesse da parte del pubblico, ogni singola manovra. Tra i protagonisti della serata anche il cane Ski che fa parte del corpo della stazione del Soccorso Alpino di Sappada. «Negli ultimi anni ci siamo resi conto di quanto sia importante rendere i nostri ospiti consapevoli di cosa significhi vivere la montagna e sempre di più cerchiamo di sensibilizzare i turisti sui temi di grande attualità, quale appunto la sicurezza. – riferisce Silvio Fauner –, L'incontro di lunedì con la redazione del Messaggero Veneto è una grande opportunità per il territorio e per i nostri ospiti, per cogliere qual è il lavoro della redazione della più importante testate giornalistica regionale e per dare la possibilità a chi parteciperà alla riunione di trasmettere ai giornalisti gli umori e le sensazioni che vivono nella nostra bellissima vallata, ma anche i suggerimenti con lo scopo di collaborare alla sua crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

Lignano Pineta

Il secondo appuntamento con il Messaggero Veneto è programmato per mercoledì 7 agosto a Lignano Pineta, all'Hotel President, in viale della Pittura 9. Sarà un'occasione unica, sia per i residenti sia per i turisti, per conoscere da vicino come viene realizzato ogni giorno il giornale e per discutere degli argomenti di attualità, anche raccogliendo i suggerimenti e le segnalazioni che vorrete proporre.

VENERDÌ 9 AGOSTO

Piancavallo

Il terzo appuntamento è fissato venerdì 9 agosto a Piancavallo, nella sala Infopoint di Promoturismo. L'opportunità di seguire la riunione è data a tutti i nostri lettori non soltanto per esaudire la curiosità di conoscere più da vicino il giornale, ma anche per segnalazioni sulle località di villeggiatura. Vi aspettiamo numerosi nella località della montagna Pordenonese.

MARTEDÌ 13 AGOSTO

Tarvisio

L'ultimo appuntamento con la redazione del Messaggero Veneto è previsto per martedì 13 agosto a Tarvisio, in piazza Unità, nell'area festeggiamenti di Alpenfest (accanto al municipio del centro della Valcanale). Sarà l'occasione, per residenti e turisti, di conoscere, in presa diretta, come viene pensato e realizzato il giornale del giorno dopo. E per raccogliere le vostre segnalazioni.

ECONOMIA

L'industria sotto le bombe

IL REPORTAGE

All'interno del grande impianto Zaporizhstal di Metinvest che produce bramme per il Triveneto
L'Ad Ryzhenkov: «Il laminatoio Trametal di San Giorgio di Nogaro lavora a pieno regime»

L'acciaieria in Ucraina vicina al fronte di guerra che rifornisce il Nord Est

FEDERICO PIAZZA

Le forniture dall'Ucraina di bramme di acciaio per i laminatoi triveneti del gruppo Metinvest sono riprese nel 2024. Per il momento si viaggia a una media di 5.000 tonnellate al mese di semi lavorati grezzi, prodotti a Zaporizhzhia nel grande impianto Zaporizhstal a poche decine di chilometri dalla linea del fronte di guerra nell'omonima regione sudorientale dell'Ucraina. Fronte che al momento è tranquillo, a differenza delle regioni orientali di Donetsk, Luhansk e Kharkiv.

Zaporizhzhia, sul fiume Dnepr, è un centro strategico per l'economia ucraina. Non lontana dalla più grande centrale nucleare d'Europa, quella di Energodar ora in mano russa, la città è vicina ad altre grandi centrali energetiche termiche e idroelettriche, ed ospita importanti fabbriche. In primis appunto quelle siderurgiche di Metinvest. Grazie a una missione giornalistica organizzata dal think-tank Mill's, negli ultimi giorni è stato possibile visitare i complessi industriali e minerari di Zaporizhzhia e di Kryvyj Rih di Metinvest, proprietaria degli impianti di laminazione piani Trametal di San Giorgio di Nogaro in Friuli e di prodotti speciali piani e coils Ferriera Valsider di Oppeano in Veneto. Il Gruppo ucraino, che a Genova ha la direzione della divisione business per il mercato dell'Europa occidentale, è destinato a diventare sempre più rilevante in Italia. Metinvest ha infatti in cantiere il progetto della nuova acciaieria a basse emissioni nell'area ex Lucchini di Piombino, che svilupperà in joint-venture con lo specialista friulano di tecnologie siderurgiche Danieli. Inoltre è tra i player internazionali che hanno mostrato interesse per l'ipotesi di rilancio dell'ex Ilva - Acciaierie d'Italia di Taranto, in discussione nei prossimi mesi. Due grandi progetti che consentiranno a Metinvest di concentrare in Italia molta della produzione industriale che ha perso negli ultimi anni nell'Est dell'Ucraina occupata dai russi. In particolare a Mariupol, che concentrava il 40% dell'intero output siderurgico ucraino, dove Metinvest controllava gli impianti Azovstal, i più grandi d'Europa, e Illych.

A Mariupol si producevano le bramme d'acciaio che fino a febbraio 2022 arrivavano via mare a San Giorgio di Nogaro per essere lavorate negli impianti nordestini del gruppo e farne prodotti di vario tipo, innanzitutto per costruzioni e a destinazione navale, per il mercato europeo. L'interruzione totale delle operazioni nell'Est del Paese ha costretto Metinvest a riprogrammare completamente la produzione e l'approvvigionamento di semilavorati, diversificando gli acquisti nel mondo per sopperire agli stravolgimenti in Ucraina.

Ma adesso, almeno in parte, la produzione di bramme anche per l'Italia è stata ripresa a Zaporizhstal, un altro impianto storico del gruppo ucraino, specializzato in coils ma ora parzialmente riadattato anche per le bramme. I semilavorati vengono poi imbarcati nel porto di Odessa, da dove dopo il ripristino in sicurezza delle rotte navali del Mar Nero raggiungono di nuovo i porti dell'Alto Adriatico.

BRAMME DI ACCIAIO
LE FORNITURE PER I LAMINATOI DEL GRUPPO METINVEST RIPRESE NEL 2024

«Ferma la produzione alla Ferriera Valsider di Oppeano per le mancate sanzioni europee alla Russia»

Ad oggi Trametal si rifornisce comunque ancora solo in parte dall'Ucraina, rispetto ai volumi precedenti all'invasione russa. Molte delle forniture di bramme continuano infatti ad arrivare da altri paesi nel mondo dove Metinvest è riuscita a diversificare gli approvvigionamenti. «Nonostante la domanda generale di acciaio in Europa sia piuttosto rallentata, il laminatoio Trametal di San Giorgio di Nogaro sta lavorando a pieno regime, con un buon portafoglio ordini», ha commentato l'amministratore delegato di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, nella conferenza stampa per i giornalisti europei presso il quartiere generale di Kyiv del Gruppo ucraino.

«Nell'altro laminatoio italiano, Ferriera Valsider, che fa lavorazioni speciali sia di prodotti piani sia di coils, la produzione è invece momentaneamente sospesa. In parte per ragioni economiche a causa del rallentamento del mercato, ma anche a causa della mancanza di sanzioni Ue sulle bramme russe. Come ribadiamo da tempo» rimarca Ryzhenkov «è essenziale che vengano rapidamente messe in atto limitazioni alle importazioni di prodotti siderurgici russi in Europa, che fanno concorrenza sleale sussidiata e generano flussi economici che finanziano l'aggressione di Mosca all'Ucraina. È paradossale che una parte dei mercati italiano ed europei continuino a rifornirsi da un paese come la Russia anziché da produttori locali».

Zaporizhstal è un grande impianto storico con altoforno, entrato in funzione negli anni Trenta del secolo scorso. Si estende su 500 ettari e impiega 8.500 persone, tra cui 2.000 donne. Gli addetti sarebbero 9.500, se 1.000 non fossero uomini attualmente arruolati nell'esercito ucraino. Di fatto oggi è la più grande acciaieria ucraina. La mancanza di personale è la principale criticità, come evidenzia l'amministratore delegato Roman Slobodianyuk. Ma prosegue anche la formazione superiore interna del Metinvest Polytechnic, che coinvolge centinaia di studenti-lavoratori in tutte le sedi nel paese, compresa Zaporizhstal.

Altre questioni rilevanti sono la sicurezza rispetto agli attacchi aerei e l'energia. Il Paese negli ultimi mesi ha infatti perso il 70% della capacità nazionale di generazione elettrica a causa dei pesanti raid missilistici russi sulle infrastrutture energetiche e deve massicciamente importare elettricità dall'Europa. E al contempo occorre essere attrezzati per gestire i ricorrenti blackout con grandi gruppi elettrogeni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A KRYVYJ RIH

Dentro la miniera alla ricerca del ferro

ZAPORIZHZHIA (UCRAINA)

L'acciaieria Zaporizhstahl di Metinvest, che a Zaporizhzhia produce bramme anche per Trametal, utilizza la materia prima ferrosa estratta e lavorata nella vicina regione mineraria di Kryvyj Rih, nella regione di Dnipropetrovs'k. Kryvyj Rih, situata a meno di 200 chilometri in linea d'aria da Zaporizhzhia, è assurta agli onori delle cronache internazionali negli ultimi anni per essere la città natale del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Oltre che per essere stata purtroppo più volte oggetto di raid missilistici russi, come del resto Zaporizhzhia. L'ultimo dei quali a Kryvyj Rih ha causato a giugno 2024 dieci vittime tra i civili. Ma la città è soprattutto il centro del più grande bacino minerario di ferro ucraino e tra i principali d'Europa. —

F.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scenari

L'IMPATTO 2024 DELLA CRISI IN UCRAINA E DEL MAR ROSSO SUI PORTI EUROMEDITERRANEI

L'impatto 2024 della crisi in Ucraina e del Mar Rosso sui porti euromediterranei

PORTI ITALIANI

Italia Tirreno		
Savona	-9%	▽
Genova	+2,5%	▲
La Spezia	+7,8%	▲
Napoli	-2,8%	▽
Salerno	+5,1%	▲

Incremento del transhipment, anche nei porti con variazioni TEU negative

Italia Adriatico		
Trieste	-13,5%	▽
Venezia	-12,9%	▽
Ravenna	-8,1%	▽

SPAGNA

Italia Tirreno		
Valencia	+12,5%	▲
Algeciras	+3,6%	▲
Barcellona	+23%	▲

Crescono i porti spagnoli... sempre più nel tranahipment

Turchia		
Ambarli	-5,8%	▽
Kocaeli	+14,3%	▲
Tekirdag	+31,7%	▲
Aliaga	+33, 7%	▲
Mersin	-3,5%	▽

Crescono i porti turchi forse meta dei traffici Russi

Paese	Porto	Variazione	
Marocco	Tangeri Euroka	+26%	▲
Grecia	Pireo Coaco	-13,5%	▽
Slovenia	Koper Capodistria	-13,5%	▽
Cipro	limassol Eurokai	+18,3%	▲

PORTI NORTHERN RANGE

Paese	Porto	Variazione	
Paesi Bassi	Rotterdam	+2%	▲
Belgio	Anversa-Bruge	+6%	▲
Germania	Amburgo	+2,6%	▲
	Bremerhave	+14,3%	▲

Non sembrano esserci difficoltà per i porti Nord Europei

Agg. giugno 2024: Ambarli, Kocaeli, Tekirdag, Aliaga, Mersin e Trieste.

Agg. maggio 2024: Valencia, Algeciras, Barcellona, Pireo Cosce; Savona, Genova e Ravenna.

Agg. marzo 2024: Tangeri Eurokai, Koper Capodistria, Limassol Eurokai e Porti del Northern Range; La Spezia, Napoli, Salerno e Venezia.

Diminuiscono le navi in transito da Suez

	Gennaio Giugno 2023	Gennaio Giugno 2024
Crude Tanker	1.557	1.112
Products Tanker	1.600	863
Bulkcarrier	3.592	2.389
Containership	2.858	869
LPG	350	152
LNG	406	29
PCC	534	82
Chemical	789	377

Fonte: Rapporto 2024 "Italian Maritime Economy" Srm-Intesa San Paolo

WITHUB

L'UNDICESIMO RAPPORTO ANNUALE «ITALIAN MARITIME ECONOMY» SRM-INTESA

Traffici in ripresa nel Mediterraneo ma Suez infiamma i prezzi dei noli

Il commercio via mare globale è cresciuto del 2,2% arrivando a 12,3 miliardi di tonnellate

PIERCARLO FIUMANÒ

La guerra russo-ucraina, che incombe sull'Europa, e quella tra Israele e Hamas, che riversa i suoi effetti sui traffici di Suez, stanno incidendo, sia direttamente che indirettamente, sui traffici dei porti dell'area euromediterranea. La crisi del Mar Rosso ha completamente dimezzato i transiti sul canale di Suez mentre la nuova rotta dei traffici è costretta a passare dal Capo di Buona Speranza: fra gennaio e giugno 2024 i transiti medi giornalieri di Suez si sono ridotti a 37 passaggi dai 71 dell'anno precedente mentre attraverso Buona Speranza tra gennaio e giugno 2024 sono passate in media 99 navi al giorno. Il mondo dello shipping ha però parzialmente riassorbito la crisi. Lo sostiene l'ultimo dossier di Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) che ha presentato l'undicesimo Rapporto Annuale «Italian Maritime Economy» sulle nuove sfide dei porti dell'area euromediterraneo.

Nonostante le crisi economiche e finanziarie e l'impatto di quest'era di conflitti, lo scorso anno il commercio via mare globale, che da solo muove il 90% di tutte le merci, è cresciuto del 2,2% arrivando a 12,3 miliardi di tonnellate. Le previsioni quest'anno parlano addirittura di un consolidamento della crescita del 2,4% nel 2024 e del 2,6% nel 2025. Una situazione che premia il Mare Nostrum. Il consensus sulle stime prevede infatti, nonostante i conflitti, una crescita media annua al 2028 dei traffici container del Mediterraneo di poco più del 3% contro il 2,5% della media mondo.

Come effetto collaterale si sta scatenando una nuova guerra dei prezzi dei noli container che toccano ormai punte del +306% (sulla rotta Shanghai-Genova) rispetto all'anno scorso. Tutto ciò mentre i primi 20 vettori marittimi container al mondo hanno quasi raddoppiato la loro quota di mercato, passando dal 48% di quindici anni fa al 91% del 2024.

Il rapporto analizza le dinamiche congiunturali che interessano il settore e si soffermano sugli impatti generati dalle tensioni nel Mar Rosso su rotte, noli, costo delle materie prime e, più in generale sulla fluidità delle catene logistiche globali con particolare riferimento ai traffici Mediterraneo-Far East e viceversa. In questo scenario i traffici si "regionalizzano" aumentando il peso strategico dei porti del Mediterraneo anche come hub industriali ed energetici. Inoltre il progressivo rafforzamento delle rotte a corto raggio aumenta la spinta al nearshoring di diverse imprese, dall'Asia, all'area mediterranea, soprattutto in Turchia, Egitto e Tunisia,

UNA NAVE PORTACONTAINER
LE TENSIONI A SUEZ INFIAMMANO I COSTI DEI NOLI

> Necessari investimenti per 80 miliardi per consegnare all'Europa un modello portuale più efficiente e più green

anche per ridurre il rischio di futuri choc globali. Un fenomeno ribadito dai numeri: il traffico marittimo a corto raggio ha registrato nel 2024 il dato più forte di sempre a livello europeo, con quasi 600 milioni di tonnellate movimentate. Come spiega Massimo Deandreis, direttore generale Srm «l'economia marittima — è uno dei pilastri su cui si regge l'insieme del sistema produttivo nazionale ed europeo poiché è soprattutto attraverso shipping, portualità e logistica che si muove l'import-export nazionale ed europeo.

Sfide che passano innanzitutto dalla riconversione energetica. Il rapporto stima che sono necessari investimenti per 80 miliardi di euro per far diventare l'Europa un modello portuale più efficiente e più green. I porti come Trieste stanno sempre più diventando degli hub energetici, mentre lo shipping con la sfida dei carburanti alternativi e la logistica attraverso l'intermodalità, stanno stimolando gli investimenti "green" anche nel nostro Paese». Oltre il 70% dei porti prevede di investire nella fornitura di elettricità alle navi.Su scala mediterranea o porti e lo shipping italiani sono sempre protagonisti: il 28% dell'import/export in valore e il 50% in quantità utilizza la nave mentre il Ro-Ro è cresciuto nel decennio del 50%. Come sottolinea Alessandro Panaro, responsabile Maritime &nEnergy di Srm, nella top-10 dei porti Mediterranei ben otto sono italiani con il 40% del traffico ro-ro dove i principali partner sono Turchia (12%), Grecia (10%) e Spagna (10%).

Si profila però l'ombra dei dazi sulle auto cinesi che, sottolinea il rapporto, rischia di avere un impatto del 2,6% sul commercio di auto globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTI

Green port

Sono necessari investimenti per 80 miliardi di euro per far diventare l'Europa un modello portuale più efficiente e più green.«L'economia marittima — dice Massimo Deandreis, direttore generale Srm (foto) — è uno dei pilastri su cui si regge l'insieme del sistema produttivo nazionale ed europeo. Un settore che guida il processo di transizione energetica. I porti, infatti, stanno sempre più diventando degli hub energetici».

L'INDEX DEI NOLI

Rincari del 233%

Secondo il Drewry World Container Index il valore del nolo sui container ha superato i 5.100 dollari il 20 giugno 2024; in aumento di oltre il 233% in un anno. Prosegue intanto l'Integrazione orizzontale e verticale della logistica: i primi 20 vettori marittimi container al mondo hanno quasi raddoppiato la loro quota di mercato, passando dal 48per cento 2012 al 91 per cento del 2024.

MOVIMENTO MERCI

In recupero

Il commercio via mare globale (nella foto, il porto di Trieste) è aumentato del 2,2% nel 2023 raggiungendo 12,3 miliardi di tonnellate e crescerà del 2,4% al 2024 e del 2,6% al 2025. La situazione nel Mar Rosso non interrompe però il flusso dei trasporti marittimi: il consensus sulle stime di Srm prevede, nonostante i conflitti, una crescita media annua al 2028 dei traffici container del Mediterraneo di poco più del 3%.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.51
e tramonta alle 20.35
La Luna Sorge alle 5.21
e tramonta alle 21.00
Il Santo San Giovanni Maria Vianney
Il Proverbio
Ogni païs la sô usance, ogni cjase il so costum.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia

LA NET

Sistema di raccolta di piccoli rifiuti

In questo periodo è stata chiesta a Net la possibilità sia di sostituire i 46 cestini stradali presenti nella zona, per introdurre un sistema di raccolta di piccoli rifiuti che impedisca di estrarre il contenuto da parte dei passanti.

VERDE PUBBLICO

Eliminati numerosi contenitori

Gli addetti del Verde pubblico dovranno rimuovere molte fioriere e tagliare alcune siepi che oggi vengono utilizzate anche per nascondere la droga: la richiesta arriva dal Comitato per l'ordine e la sicurezza.

LA MAPPA

Da viale Europa Unita a via Roma

Le zone interessate dalle operazioni anti-degrado da parte del Comune interesseranno soprattutto l'area di Borgo stazione. L'azione avverrà in particolare nelle vie Roma, Battistig, Croce, Percoto, Della Rosta e Leopardi, oltre che viale Europa Unita.

Piano anti-degrado per Borgo stazione Tolte fioriere e siepi con 46 nuovi cestini

Ok anche a una serie di pulizie straordinarie delle strade
L'assessore Toffano: così cambieremo volto al quartiere

Cristian Rigo

Via le siepi e le fioriere che «spesso vengono utilizzate come nascondiglio per la droga», nuovi cestini per evitare che sia possibile recuperare le bottiglie di vetro «utilizzate a volte come armi» e pulizie straordinarie nelle strade per migliorare il decoro del quartiere. È il piano straordinario anti-degrado messo a punto dal Comune di concerto con il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per migliorare la vivibilità di Borgo stazione.

La giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni ha quindi affidato alla Net il compito di avviare una pulizia straordinaria delle strade, anche nelle zone di parcheggio, delle caditoie, oltre alla rimozione di fioriere e siepi che potenzialmente possono diventare ricettacolo di rifiuti o oggetti pericolosi e una maggiore attenzione per il conferimento dei rifiuti e la raccolta del vetro. Il piano anti-degrado dovrebbe essere operativo entro la fine di settembre.

FIORIERE E SIEPI ADDIO

Per quel che riguarda gli arredi, dal Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico presieduto dal prefetto Domenico Lione, è arrivata la richiesta di rimuovere le fioriere d'arredo urbano e le siepi di via Leopardi e via Dante. «Provvederemo insieme al servizio verde pubblico a trovare delle alternative e a eliminare piante e fioriere che diventano involontari cestini di passaggio per chi non rispetta le norme civiche di convivenza, oltre a offrire potenziali nascondigli per attività illecite» spiega l'assessora alla Sicurezza Rosi Toffano. Sarà lo stesso Comune, prima possibile, a incaricarsi della rimozione.

I CESTINI

La Net dovrà sostituire i 46 cestini stradali presenti nella zona per introdurre un sistema di raccolta di piccoli rifiuti che impedisca di estrarre il contenuto da parte dei passanti. «È necessario intervenire per sostituire i cestini: i nuovi contenitori impediranno di recuperare in un secondo momento ciò che viene conferito - dice l'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni -. In questo modo eviteremo che bottiglie di vetro o altri oggetti possano essere presi e utilizzati».

ROSI TOFFANO
ASSESSORE AI QUARTIERI
E ALLA SICUREZZA PARTECIPATA

LA PULIZIA DELLE STRADE

«Abbiamo pensato ad un nuovo sistema di spazzamento e lavaggio approfonditi una volta al mese, per il momento sperimentale e su piccola scala, da estendere poi eventualmente a tutto il territorio comunale - spiega l'assessora Meloni -. Cominceremo con Borgo Stazione nelle vie Roma, Battistig, Croce, Percoto, Della Rosta e Leopardi, oltre che viale Europa Unità. Gli spazzamenti riguarderanno anche il lato della strada, con pulizia sia meccanica che manuale. Per questo sarà necessario introdurre un divieto di sosta, solamente notturno e a lati alterni, in base a un calendario che verrà notificato alla cittadinanza e ai residenti del quartiere. In questo modo almeno una volta al mese si interverrà per garantire spazzamento e igienizzazione efficace delle strade e delle caditoie». A fianco ai nuovi interventi di pulizia, sono previsti i lavaggi delle aree imbrattate con attrezzature dedicate, la pulizia degli imbocchi delle caditoie con un operatore ad hoc e tramite attrezzature silenziose che riducano il sollevamento da terra delle polveri. Il tutto sarà ovviamente accompagnato da una campagna informativa per gli utenti della zona e per i cittadini.

LA RACCOLTA DEL VETRO

Alla Net è stato chiesto anche di anticipare la raccolta notturna trisettimanale del vetro degli esercizi pubblici dalle 5 di mattina alle 2 di notte. «Inoltre - aggiunge Meloni -, d'accordo con il prefetto è stato deciso di anticipare la raccolta del vetro fuori dai locali: anche i contenitori degli esercizi commerciali possono infatti rappresentare un problema».

SICUREZZA

«Il pacchetto di interventi, alcuni dei quali anche sollecitati in sede di Comitato di ordine e sicurezza, servirà a dare una svolta alla situazione in Borgo stazione, dove il tema della sicurezza pubblica si accompagna anche al degrado che deriva dalla scarsa attenzione al bene pubblico - illustra Toffano -. Vogliamo dare un nuovo volto e dignitoso al quartiere, partendo dalle segnalazioni delle istituzioni e dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Celotti (Pd) a Fedriga: «Legittimo difendere gli interessi di Udine»

«L'aspetto positivo è che dopo un anno e tre mesi di attesa finalmente l'incontro tra Comune e Regione c'è stato. Con il sindaco De Toni che ha dimostrato, nonostante tutto, una grande disponibilità al dialogo. Ma se vanno riconosciuti i seppur tenui passi avanti, va riconosciuto anche che il presidente e la giunta regionale non hanno certo trattato l'amministrazione cittadina con i guanti di velluto, permettendosi attacchi, e anche critiche pretestuose, e aspettandosi di contro un'incondizionata collaborazione».

Così la consigliera Manuela Celotti (Pd). Il gruppo regionale del Pd ha inoltre presentato una richiesta di accesso agli atti, di cui Celotti è prima firmataria, in relazione ai dati dei trasferimenti finanziari e dei contributi erogati, impegnati e programmati dalle direzioni regionali, enti strumentali e aziende sanitarie, dall'anno 2018 a oggi, ai Comuni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, sia per quanto riguarda la spesa corrente che la spesa per investimenti. « De Toni – conclude Celotti – ha aperto a una collaborazione, ma questo non significa che le forze politiche che lo sostengono non abbiano il diritto e il dovere di rafforzare la sua posizione difendendo gli interessi della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradis4all.com

HANNO DETTO

Eleonora Meloni

«È necessario sostituire i cestini: i nuovi contenitori impediranno di recuperare ciò che viene conferito», dice l'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni.

Ivano Marchiol

«Stiamo parlando di un immobile abbandonato da oltre 20 anni - sottolinea l'assessore Ivano Marchiol - che si trova in uno stato di grave degrado».

Stefano Gasparin

«L'edificio - spiega l'assessore Stefano Gasparin - sarà trasformato in una stazione di posta, pronta ad accogliere le persone fragili senza fissa dimora».

RACCOLTA DEL VETRO

Anticipata dalle 5 alle 2 di notte

Uno delle strategie scelte dal Comune nella sua operazione anti-degrado porta ad anticipare la raccolta notturna trisettimanale del vetro degli esercizi pubblici dalle ore 5 di mattina alle ore 2 di notte.

LA SPERIMENTAZIONE

Spazzamento e lavaggio profondo

La giunta comunale ha intenzione di avviare nuovo sistema di spazzamento e lavaggio approfonditi una volta al mese, per il momento sperimentale e su piccola scala, da estendere poi eventualmente a tutto il territorio udinese.

UNA VOLTA AL MESE

Divieto di sosta a lati alterni

Il nuovo sistema di spazzamento porterà all'introduzione di un divieto di sosta, solamente notturno, una volta al mese, e a lati alterni,in base a un calendario che verrà notificato alla cittadinanza e ai residenti del quartiere.

Un'immagine di via Roma, strada simbolo di Borgo stazione (FOTO PETRUSSI)

L'ex caserma dei pompieri diventerà centro per i servizi sociali e sanitari
Bando da un milione per ristrutturare l'immobile di via Cussignacco

L'attuale stazione di Posta ospita 40 persone al giorno Il Comune la mette a nuovo

L'INTERVENTO

CRISTIAN RIGO

La sperimentazione avviata con l'inaugurazione della stazione di posta, lo scorso novembre, ha confermato la necessità di un servizio che prima non c'era e che richiama ogni giorno una media di circa 40 persone, con un picco, raggiunto a febbraio, di una cinquantina di utenti giornalieri. Ecco perché il Comune ha deciso di realizzare una struttura che possa ampliare ulteriormente l'offerta: l'ex caserma dei vigili del fuoco di via Cussignacco diventerà come un centro di servizi sociali e sanitari. A finanziare l'intervento, il cui costo stimato è di poco superiore al milione, saranno i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). «L'edificio - spiega l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Stefano Gasparin - sarà completamente ristrutturato e trasformato in una stazione di posta, pronta ad accogliere le persone fragili senza fissa dimora in stato di necessità. Udine farà un passo decisivo verso una città ancora più inclusiva e attenta alle esigenze delle persone più fragili. Oltre ad avere aperto la stazione di posta temporanea che si è trasformata presto in un punto di riferimento per le persone senza fissa dimora, abbiamo aperto il dormitorio per l'emergenza freddo e pubblicato un bando da 3 milioni per fare in modo che venga garantita una risposta strutturata. Quello della fragilità sociale e dell'emarginazione è un impegno rilevante che ci vede in prima fila, con l'obiettivo di dare una risposta definitiva».

L'immobile che ospiterà la nuova stazione di posta (FOTO PETRUSSI)

Il centro offrirà un'ampia gamma di servizi, volti a facilitare l'accesso alle opportunità sociali e sanitarie per le persone in difficoltà economica e sociale, senza fissa dimora o in condizioni di estrema marginalità. Tra i servizi offerti, l'assistenza nella richiesta di residenza, il servizio di fermo posta e casella di posta elettronica, uno sportello di ascolto e supporto psicologico, l'orientamento e l'inserimento ai servizi socio-assistenziali e sanitari, il sostegno giuridico e legale, oltre a servizi di base come l'igiene personale, il deposito bagagli, ma anche un'area di riposo, una biblioteca e la distribuzione di beni essenziali.

«L'obiettivo finale della stazione di posta - dice Gasparin - è la creazione di un percorso di aiuto di lungo periodo attraverso la fitta rete di servizi sociali dell'ambito socio-assistenziale per il reinserimento sociale delle persone in difficoltà».

Il centro includerà anche un presidio sanitario dedicato a offrire screening sociosanitari di primo livello, consulenza e servizi sanitari integrati, in stretta collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. «Stiamo parlando di un immobile abbandonato da oltre 20 anni - sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol -, senza alcun intervento di manutenzione, l'edificio oggi è in uno stato di grave degrado. Con questo intervento andiamo così anche a sanare la situazione di un edificio in precarie condizioni di sicurezza, situato in una strada di grande passaggio, sull'angolo a nord-ovest all'interno dell'area un tempo occupata dal comando provinciale dei vigili del fuoco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI › A MARZO 2024 SONO OLTRE UN MILIONE E MEZZO GLI IMPIANTI INSTALLATI IN ITALIA, OLTRE 360MILA IN PIÙ DELLO SCORSO ANNO (+27%)

Continua la crescita del fotovoltaico

Il fotovoltaico in Italia continua ad avanzare nel proprio momento di fiducia, aumentando ancora la presenza in tutto il Paese. Nell'ottava edizione del Barometro di Elmec Solar, azienda varesina che si occupa di installare e manutenere impianti fotovoltaici residenziali e industriali, emergono infatti risultati incorraggianti che superano le aspettative. Basti pensare che, a marzo del 2024, sono oltre un milione e mezzo (più precisamente 1.684.316) gli impianti installati su tutto il territorio nazionale, 360.198 in più dello scorso anno (+27%). Da un'analisi più dettagliata, emerge inoltre che le città sul podio per il maggior numero di impianti installati sono Roma, Brescia e Padova, ma non solo: nella capitale l'incremento di nuovi impianti è stato del 485%, quintuplicato rispetto al 2023. Lo stesso vale per la città lombarda e per quella veneta, che hanno a loro volta quadruplicato gli impianti installati.

ENERGIE RINNOVABILI IN SALUTE

In parallelo a questa tendenza positiva, un altro tema significativo riguarda la crescita in Italia delle imprese attive o potenzialmente attive nella filiera delle energie rinnovabili: dalle 33.257 unità dell'anno scorso, sono salite a 37.655, evidenziando un aumento del 13,2%.

Le imprese attive nella filiera sono salite nel 2024 a 37.655, evidenziando un aumento in percentuale del 13,2%

La distribuzione per tipologia di energia rinnovabile, in linea con i dati dello scorso anno, vede un 74,4% di imprese che si occupano di fotovoltaico, seguite da un 37,1% per l'eolico, 23,2% sulle bioenergie (ovvero biomasse e biogas), 17,6% sull'idroelettrico, 13,0% nel geotermoelettrico e 8,1% nel solare termico. È la foto scattata dal rapporto "Filiere del Futuro. Geografia produttiva delle rinnovabili in Italia", promosso e realizzato da Fondazione Symbola e Italian Exhibition Group, in collaborazione con le principali associazioni di categoria del comparto, presentato a Rimini, in occasione di KEY – The Energy Transition Expo, l'evento di IEG (Italian Exhibition Group) sulla transizione energetica. Il rapporto analizza le prospettive di sviluppo delle rinnovabili da qui al 2030 e le caratteristiche e la distribuzione settoriale e territoriale delle imprese attive e potenzialmente attive nelle filiere del fotovoltaico, eolico, idroelettrico, solare termico, geotermico e bioenergie.

Come detto, mel complesso delle energie rinnovabili si contano 37.655 imprese, con una dimensione media di 9,5 addetti, cifra che supera di 2,4 volte la media del totale delle aziende extra-agricole. Riguardo alla distribuzione nei vari settori di attività, spiccano le imprese di installazione e manutenzione (39,2%), quelle impegnate nella produzione di energia (13,8%), il commercio (12,3%), la manifattura (9,6%), l'affitto e la gestione immobiliare (6,4%), e le attività di consulenza, collaudo e monitoraggio (6,1%). La distribuzione delle imprese per settore di attività si mantiene piuttosto stabile tra gli anni. Tra le imprese attive o potenzialmente attive nel settore delle energie rinnovabili, oltre un terzo ha la sede legale in Lombardia, Lazio e Campania.

NEL MONDO

Il calo dei costi fa vacillare anche la Cina

Grazie alla sua grande capacità produttiva e ai prezzi ultra-competitivi, a dominare oggi il mercato globale dei pannelli solari c'è la Cina. Il calo dei costi, tuttavia, sta diventando un boomerang per l'ex celeste impero, che nei prossimi mesi potrebbe assistere a numerosi fallimenti. Anche se la domanda solare aumenta con l'accelerazione della transizione energetica globale, il numero di produttori diminuirà nei prossimi 12-18 mesi, come ha confermato Lan Tianshi, co-amministratore delegato di GCL Technology Holdings Ltd., il secondo produttore mondiale del materiale chiave polisilicio. "Il momento peggiore è arrivato", ha aggiunto a Bloomberg, prevedendo che circa il 25% dei produttori di polisilicio saranno costretti ad abbandonare l'attività: "Questo è un test di pressione su chi può sopravvivere".

Impianti fotovoltaici residenziali

40% Bonus FVG
50% Detrazione fiscale

√ Sostituzione pannelli danneggiati
√ Gestione pratiche e Rateizzazione

Rifacimento tetti, manutenzione case e tetti

√ Manutenzione, riparazione, pulizia e ristrutturazione di tetti e grondaie
√ Posa linee vita
√ Rifacimento manto di copertura
√ Manutenzione case
√ Tinteggiature
√ Rifacimento bagni
√ Installazione climatizzatori
√ Cambio caldaie

MTZ Group, la casa nel cuore.

Via Roma, 246 | Tricesimo (UD) | Tel. 392 97 44 260
mtzgroupsrl@gmail.com | www.mtzgroup.it

paradisoftall.com

VIOLENZA A FINE TURNO ALLA LAMPARA

Cameriere preso a calci e pugni Scatta l'arresto per due giovani

Accusati di rapina e lesioni aggravate un 19enne di Udine e un 18enne di Trieste L'aggressione a fine giugno: preso il portafoglio. Indagati agli arresti domiciliari

Elisa Michellut

Aggredito a calci e pugni da due ragazzi per portagli via la pizza e il portafogli. Era successo poco prima delle 23 del 27 giugno, in città, all'altezza dell'incrocio tra via Martignacco e via Pordenone. Vittima del pestaggio un cameriere di 20 anni dipendente della pizzeria Alla Lampara.

Il ragazzo aveva appena terminato il turno di lavoro e stava rientrando a casa portando con sé una pizza per cena. Era stato fermato da tre persone con una scusa. Prima ancora che potesse rispondere, il cameriere si era visto sferrare un violento pugno in faccia che lo aveva fatto cadere a terra. Poi i tre giovani erano scappati con il suo portafoglio, con dentro i soldi e anche tutti i documenti, e la pizza per asporto. Venerdì il personale della polizia di Stato in forza alla Squadra Mobile della Questura di Udine ha dato esecuzione all'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari a carico di due ragazzi italiani, Amedeo Paglialonga, 19 anni, nato in provincia di Foggia ma residente a Udine, e Rudy Karis, 18 anni, nato a Monfalcone ma residente a Trieste. Entrambi sono accusati di rapina e lesioni aggravate. Una terza persona, un ragazzo di 28 anni, pur indagato non è stato arrestato.

La pizzeria dove lavora il dipendente aggredito (FOTO PETRUSSI)

Al pestaggio aveva assistito anche una donna che stava transitando in quel momento al volante della sua auto. La signora, mentre i tre malviventi stavano fuggendo, aveva soccorso il cameriere, che era stato medicato all'ospedale e dimesso con tre giorni di prognosi. Dopo un primo intervento di una Volante della Questura, che aveva subito sentito la testimone, gli agenti della Mobile avevano analizzato le immagini delle telecamere, pubbliche e private, ed erano così riusciti in breve tempo a identificare i tre ragazzi. L'attività di polizia giudiziaria ha permesso di acclarare anche che, mezz'ora prima, gli stessi tre giovani, su un autobus cittadino, avevano percosso un'altra persona, un coetaneo. In questo caso la vittima dell'aggressione era stata medicata al pronto soccorso e dimessa con cinque giorni di prognosi.

I tre giovani sono stati denunciati per la rapina a danno del cameriere e per le lesioni cagionate a lui e all'altro ragazzo. Il gip, sussistendo in ordine alla rapina gravi indizi di colpevolezza nei confronti di due ragazzi, nonché l'esigenza cautelare di impedire la prosecuzione di simili condotte, ha disposto a loro carico le misure cautelari degli arresti domiciliari, eseguite venerdì. «Il ruolo del mio assistito – le parole dell'avvocato Piergiorgio Bertoli, che difende Paglialonga – mi pare essere marginale in entrambi gli episodi e soprattutto non è chiaro come si sia arrivati a Paglialonga. Si parla di un riconoscimento fotografico e della maglietta nera che il mio assistito avrebbe indossato. Mi sembra poco per arrivare a un'ipotesi incriminatoria. Un episodio molto simile avvenuto a Trieste, il giorno dopo, coinvolge Karis e Paglialonga e proprio per quel fatto, un'aggressione ai danni di un uomo, entrambi sono agli arresti domiciliari. Quanto successo a Udine viene confrontato con i fatti di Trieste, quando i due ragazzi sono stati arrestati in flagranza di reato. I due episodi sono stati assimilati. Ci tengo a precisare che nessuna delle due vittime conosce Paglialonga». L'avvocato Fabio Zamparutti, che difende Karis, si è invece riservato di commentare i fatti successivamente.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDIA DI FINANZA

Spanò saluta e va a Roma Il saluto del prefetto

Il prefetto Domenico Lione ha ricevuto, una manciata di giorni fa, il comandante provinciale della Guardia di finanza di Udine, il colonnello Enrico Spanò.

L'occasione è stata quella di porre i saluti e i ringraziamenti del rappresentante del Governo a Udine allo stesso Spanò destinato ad assumere l'incarico di "Capo ufficio personale e affari generali" al Comando reparti speciali di Roma. Nel saluto al colonnello, che lascia il Friuli con destinazione capitale, il prefetto ha rivolto al comandante parole di apprezzamento per il lavoro compiuto in provincia di Udine durante il suo periodo di comando a Nord Est. Un impegno, ha evidenziato ancora Lione, testimoniato dagli importanti traguardi ottenuti nei diversi obiettivi strategici affidati al corpo, a tutela della legalità. Al colonnello, infine, il prefetto ha rivolto i migliori auguri per lo svolgimento del suo prossimo incarico professionale a Roma.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO DI IDENTITÀ CIVICA

Michelini: «No al distretto del cibo Esiste già il marchio "Io sono Fvg"»

Un secco "no" all'idea di un distretto del cibo cittadino sia perchè esiste già il marchio regionale "Io sono Fvg", sia perchè la convinzione è che vada sostenuto, invece, quello del commercio nato poco più di due anni fa.

Ne è convinto Loris Michelini, ex vicesindaco di Udine e attuale capogruppo di Identità Civica, che attacca l'attuale giunta di centrosinistra. «Ringrazio il vicesindaco Alessandro Venenzi – sostiene Michelini – per la poderosa attività di comunicazione con cui ha voluto rimarcarlo, vantando a destra e a manca i successi del distretto del commercio. Peccato che quel progetto sia frutto del lavoro del sottoscritto, del collega Maurizio Franz e della giunta precedente».

La firma per la costituzione del distretto del commercio di Udine, secondo Michelini «è di maggio 2022 e successivamente è stata la giunta Fontanini a occuparsi della stesura del progetto triennale che si è aggiudicato un finanziamento regionale di mezzo milione di euro». Risorse «ottenute grazie alla sinergia tra Comune, associazioni di categoria e imprese: un progetto che abbiamo voluto fortemente vocato alla digitalizzazione delle imprese, tanto da avvalersi anche della partnership strategica del Ditedi, il distretto delle tecnologie digitali, e dell'Università di Udine».

Diverso, secondo l'esponente di centrodestra, è invece il discorso su un possibile nuovo distretto del cibo presentato da Venanzi. «È vero, esiste una legge dello Stato del dicembre 2017 – continua Michelini – che istituisce i distretti del cibo come modello per lo sviluppo dell'agroalimentare. Ed esiste anche una legge regionale del marzo 2023 che indica requisiti e criteri per il riconoscimento dei distretti del cibo. Tuttavia, da ormai quattro anni la Regione ha individuato una strategia ben chiara per la promozione e la valorizzazione dell'eccellenza agroalimentare, attraverso il nuovo marchio "Io sono Fvg". I numeri dell'iniziativa bastano da soli per attestarne il successo: a fine 2023, il marchio certificava 822 prodotti locali e 360 aziende produttrici, senza contare la promozione turistica integrata che ha permesso di far conoscere quello stesso brand in tutta Italia. L'idea alla base è semplice: una piccola Regione come la nostra non può disperdere risorse ed energie in mille rivoli, ma deve saper fare squadra per poter vendere con più forza ed efficacia le proprie peculiarità».

Loris Michelini (Identità Civica)

Stando a Michelini, in conclusione «Venanzi vuole riportarci indietro all'epoca dei campanilismi, dei tanti brand identitari diversi e delle divisioni che non giovano a nessuno». Certo, è la chiosa «Venanzi cita il vicino Veneto – e i suoi otto distretti del cibo – come modello a cui ispirarsi: peccato che in termini di abitanti il Veneto sia grande cinque volte il Friuli Venezia Giulia, con dinamiche e possibilità ben diverse dalle nostre».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA 4 AGOSTO
Ore 19.00 - Balli di gruppo con: CUORI IN PISTA
Ore 19.30 - AreaG & Enoteca: AperiStruzzo
Ore 21.00 - Serata danzante con l'orchestra
ROGER LA VOCE DEL SOLE
Ore 21.30 - AreaG Live: DJ SÊT con DJ TOMMY DE DOSU
Ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA
Montepremi € 1000,00
In esposizione la mostra d'arte della pittrice contemporanea Daniela Marangone.

ANALISI DELLA CGIA DI MESTRE

A Udine si spreca poca acqua Il Cafc migliora i contatori

Il capoluogo in regione è dietro solo a Pordenone. Gorizia e Trieste le peggiori
Benigno: «Con l'intelligenza artificiale potremo ridurre ulteriormente le perdite»

Il presidente del Cafc Benigno

Alessandro Cesare

Nella gestione della risorsa idrica il Friuli si piazza decisamente meglio rispetto alla Venezia Giulia. A certificarlo sono i dati diffusi dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre: in termini di spreco d'acqua Pordenone è la città capoluogo messa meglio in regione, con un indice di dispersione pari al 12,1 per cento (ogni cento litri d'acqua, poco più di dodici litri non arrivano nelle case degli utenti), seguita da Udine con il 21,3 per cento. Più in basso, in questa classifica, Trieste con il 42 per cento e Gorizia con il 51,9 per cento.

IL PERCHÉ DELLE PERDITE

In Friuli Venezia Giulia, ogni 100 litri di acqua immessi nella rete per usi civili, solo 57,7 ne arrivano all'utente. Gli altri 42,3 si perdono lungo le tubazioni che, evidentemente, non godono di buona salute. Un dato in linea con quello medio nazionale. In valore assoluto, ogni giorno in Fvg si immettono nella rete oltre 437 milioni di litri d'acqua, con la dispersione che raggiunge circa 185 milioni di litri. Una situazione riconducibile a più fattori: le rotture nelle condotte, l'età avanzata degli impianti, errori di misurazione dei contatori, utilizzi non autorizzati (allacci abusivi).

I NUMERI NAZIONALI

Il prelievo idrico in Italia ammonta a 40 miliardi di metri cubi all'anno. Di questi, il 41 per cento è in capo all'agricoltura (16 miliardi di metri cubi), il 24 per cento viene impiegato per usi civili (9,5 miliardi di metri cubi), il 20 per cento per l'industria (8 miliardi di metri cubi) e il 15 per cento per produrre energia elettricità (6,5 miliardi di metri cubi). Siamo il Paese più "idroesigente" d'Europa, seguito a distanza da Spagna (poco più di 30 miliardi di metri cubi) e Francia (quasi 27 miliardi di metri cubi).

LO STATO DELLA RETE IDRICA IN FVG

100 litri di acqua immessa nella rete per usi civili
42,3 persi lungo le tubazioni
57,7 arrivano a destinazione

ogni giorno la dispersione idrica in Fvg ammonta a 185 milioni di litri

I dati dei capoluoghi

Capoluogo	Dispersione
Udine	21,3%
Gorizia	51,9%
Pordenone	12,1%
Trieste	42%

I fattori della dispersione
- rotture nelle condotte
- età avanzata degli impianti
- errori di misurazione dei contatori
- usi non autorizzati (allacci abusivi)

Cafc Udine sta installando 20 mila contatori "intelligenti" (smart meter) grazie a fondi del Pnrr: consentiranno di individuare le perdite in anticipo

Fonte: Cgia

WITHUB

LE REGIONI PIÙ "SPRECONE"

A livello regionale la situazione più critica si registra in Basilicata. In quest'area le perdite d'acqua su quanto immesso in rete sono state pari al 65,5 per cento. Seguono l'Abruzzo con il 62,5 per cento, il Molise con il 53,9 per cento, la Sardegna con il 52,8 per cento e la Sicilia con il 51,6 per cento. Il Fvg si colloca a metà classifica con una perdita del 42,3 per cento. La Lombardia con il 31,8 per cento, la Valle d'Aosta con il 29,8 e l'Emilia Romagna con il 29,7 per cento sono le aree più virtuose del Paese.

In Fvg ogni giorno 185 milioni di litri non raggiungono l'utenza finale

I FONDI PNRR

Per la realizzazione di nuove infrastrutture idriche primarie, la riparazione, la digitalizzazione e il monitoraggio integrato delle reti per diminuire le perdite d'acqua, il potenziamento e l'ammodernamento del sistema irriguo nel settore agricolo e per la depurazione delle acque reflue da riutilizzare in agricoltura e nel settore produttivo, il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha messo a disposizione 4,3 miliardi di euro. A questi va aggiunto un altro miliardo che nello scorso mese di maggio è stato assegnato al ministero delle Infrastrutture per ridurre le perdite nelle reti di distribuzione. Soldi che vanno investite in maniera virtuosa per "tappare" le falle presenti nella rete idrica nazionale.

L'ESPERIENZA DI CAFC

Grazie ai fondi del Pnrr, come informa il presidente Salvatore Benigno, «Cafc sta installando 20 mila contatori intelligenti (smart meter) a Udine, che ci daranno modo di individuare le perdite in anticipo. Inoltre grazie all'ausilio dell'intelligenza artificiale – ha aggiunto – saremo in grado di prevedere il verificarsi delle perdite. La nostra filosofia – ha chiuso Benigno – è di disporre di una tecnologia all'avanguardia per un servizio idrico sempre più efficiente, finalizzato a non disperdere il cosiddetto "oro blu"». —

MEDEUZZA
26-27-28 LUGLIO 2-3-4-5 AGOSTO
62a Fieste dal Païs 2024
DOMENICA 4 AGOSTO
10.00 Apertura chioschi presso l'area festeggiamenti
10.30 Raduno statico di auto sportive
12.00 Apertura cucina
12.30 Gemellaggio col paese austriaco di Kuchl
19.30 Intrattenimento per bambini con Ludo in Tour
21.00 Ballo con l'orchestra "Mattia Agostini"
23.15 Estrazione Tombola con montepremi di 2.000 €
LUNEDÌ 5 AGOSTO
19.00 Apertura chioschi e cucina presso l'area festeggiamenti
19.00 Cena paesana
21.00 Intrattenimento Teatrale con i Trigeminus
28a Festa della Birra con ottime birre tedesche
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE
ecofesta

IL CONSIGLIERE DEL PD PRONTO A RINUNCIARE ALLE DELEGHE

Accordo sui passaggi a livello Mansi: «Sono stato escluso»

LO SFOGO

«Se non posso essere utile, sono pronto a farmi da parte e a rimettere le deleghe». È amareggiato il consigliere comunale del Pd, Matteo Mansi, delegato alla riqualificazione della tratta ferroviaria urbana Udine-Tarvisio e per anni alla guida del comitato per l'eliminazione dei passaggi a livello in città. Non solo, da presidente della commissione Territorio e Ambiente, ha anche promosso una serie di incontri sul tema convocando consiglieri regionali, addetti ai lavori, parlamentari e lo stesso assessore regionale Cristina Amirante, che ieri ha dato notizia dell'imminente stipula del protocollo. A Mansi, però, nessuno ha comunicato nulla: «Non dico che dovrei essere il primo, ma neanche l'ultimo – ha sbottato –. Sono venuto a conoscenza del protocollo che la Regione ha inoltrato al Comune il 28 luglio. Ho fatto un accesso agli atti per conoscerne il contenuto e la data di arrivo. A oggi non ho ricevuto nulla. Se non posso essere utile – ha ribadito il consigliere di maggioranza – posso anche farmi da parte e rimettere le deleghe. La situazione può ripercuotersi sull'agire dell'amministrazione, la quale entro poche settimane deve decidere il da farsi, cosa chiedere alla Regione e a Rfi e in che modo muoversi».

Il passaggio a livello di via Cividale, punto critico per la viabilità

Perplesso sul silenzio istituzionale sceso attorno al protocollo anche Claudio Vicentini, portavoce di Europa Verde: «Siamo rimasti basiti dall'esclusione di Mansi, che da decenni si sta battendo come noi per la dismissione del sedime ferroviario della vecchia linea storica. Allo stato attuale non esiste persona più informata e competente di lui. In merito poi al protocollo presentato, sottoscriviamo le parole del consigliere, che giustamente chiede l'anticipazione della dismissione completa della linea ferroviaria e, contestualmente, la progettazione di un vasto parco urbano di cui la cittadinanza udinese ha decisamente bisogno». Europa Verde chiede ad Amirante di riformulare la tempistica delle operazioni presenti in protocollo anticipando al 2026 la fase di dismissione della linea ferroviaria storica. Rammarico per la mancata informazione sul protocollo è stata espressa anche dall'attuale rappresentante del comitato Mansi, Maria Stella Masetto Lodolo.

A.C.

paradisola.com

Appello di alcuni commercianti per tenere in vita la manifestazione voluta dall'ex giunta Fontanini

Da largo dei Pecile a Borgo Gemona: «Non cancellare Udine sotto le stelle»

Simone Narduzzi

Udine sotto le stelle? Dagli esercenti della città, nessuna opposizione a priori alla manifestazione. Il mancato interesse al rinnovo dell'iniziativa impugnato, nei giorni scorsi, dal vicesindaco Alessandro Venanzi verterebbe, infatti, esclusivamente sulle modalità di svolgimento della stessa, criticate dagli interessati poiché in antitesi con l'ideale di continuità professato dalla manifestazione ai suoi albori, nell'immediato post-Covid, così come ideato all'epoca dalla giunta di Pietro Fontanini.

Assume così consistenza la lamentela dell'ex assessore e attuale consigliere comunale della Lega, Maurizio Franz, resosi autore di un'interrogazione deposta sul finire di luglio alla giunta. «Cancellare Udine sotto le stelle è un grave errore che penalizza la città», le sue parole, condivise da chi la kermesse l'ha vissuta. E l'avrebbe replicata secondo le modalità originarie.

«La proposta fatta alle riunioni organizzative è stata quella di attivare degli eventi una tantum – ci spiega così Elisa Puddu, titolare del Quinto Recinto, storico locale del centro con sede in largo del Pecile –. Ma se questo per i negozi è possibile, per bar e ristoranti diventa qualcosa di ingestibile. Ampliando gli spazi abbiamo dei costi in più, dobbiamo noleggiare gli strumenti adatti. E non si può chiedere al personale extra di venire a lavorare una volta al mese».

In principio, la manifestazione coinvolgeva i weekend da inizio luglio sino al finire di ottobre. La proposta più recente, tuttavia, andrebbe a toccare circa otto settimane, con svolgimento in serate sporadiche. Nell'incostanza, nella mancata abitudine, dunque, è l'obiezione mossa da Puddu alla proposta dei giorni scorsi.

Agli occhi dell'esercente, inoltre, non reggerebbe il confronto fra quanto messo fino a oggi sul piatto e le edizioni precedenti, andate in scena sotto il "cappello" della precedente gestione Fontanini: «Sembrava tutto molto più semplice con l'amministrazione passata. L'occupazione del suolo pubblico veniva garantita a titolo gratuito. Non c'è ovviamente la pretesa di avere sempre tutto gratis, ma chiediamo almeno di essere agevolati a livello burocratico. Avere un accompagnamento su tale fronte per noi che ci occupiamo di tutt'altro è importantissimo».

Udine sotto le stelle era nata sotto la spinta del centrodestra per rilanciare il centro dopo il Covid

Cambio di zona ed eccoci a Borgo Gemona – per la verità nemmeno troppo lontano –, con Massimo Di Prisco a presiedere l'omonima associazione: «Come modalità di gestione, ci è stato chiesto di lavorare in autonomia e di scegliere delle date. Alla fine, non si è fatto nulla, ma non siamo stati neanche avvisati della cancellazione, il che ci è dispiaciuto».

Grande, dunque, il rammarico: «Era un'iniziativa bellissima, una cosa che tutti i nostri clienti aspettavano sempre con piacevole ansia. Ci sarebbe piaciuto portarla avanti negli anni, anche perché funzionava. Peccato».

Oltre al rammarico poi, non manca anche la preoccupazione connessa ai più recenti fatti di cronaca consumatisi in centro città: «Non va tralasciato il discorso legato alla sicurezza – prosegue pertanto Di Prisco nel suo ragionamento legato alla manifestazione –. Questo evento aveva il pregio di portare parecchia gente dalle nostre parti, il che ovviamente riduceva eventuali rischi per chi passava attraverso la nostra via». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERTICE CON L'ASSESSORE AMIRANTE

Linea 1 in centro storico Il Comitato in Regione

La linea 1 quando transitava lungo via Mercatovecchio

Continua l'azione del comitato spontaneo nato per riportare il trasporto pubblico locale in centro storico. Dopo aver raccolto oltre mille firme e aver provato a convincere l'amministrazione comunale della necessità di ripristinare il vecchio percorso della linea 1 (interrotto in seguito alla pedonalizzazione di via Mercatovecchio), qualche giorno fa il comitato, capitanato dal commerciante di via Mercatovecchio Federico Lando, ha incontrato l'assessore regionale Cristina Amirante e il direttore del servizio Trasporto pubblico Enzo Volponi. «Il confronto è stato positivo – ammette Lando – e anche la Regione ha riconosciuto l'esigenza della città di poter riavere una linea di autobus che attraversi il centro storico. Ovviamente tale servizio richiede uno studio e uno sforzo attuativo decisamente importanti, dal momento che non vi sono mezzi e autisti in abbondanza. A tal proposito – rimarca il commerciante – il comitato ha rilanciato la proposta di modifica alla linea 14 (la circolare con bus elettrici), proposta peraltro già depositata in Comune e Regione lo scorso mese di dicembre». L'idea, come reso noto da Lando, è quella di riportare la 14 verso il percorso della linea 1 originale, andando a servire la zona a nord del centro e quella più a ridosso dell'ospedale in particolare. «Una sperimentazione – chiude Lando – da attivare rapidamente e senza aggravare il servizio di ulteriori sforzi logistici, utilizzando le stesse risorse della 14, linea che a nostro avviso andrebbe cancellata». —

A.C.

CONFINDUSTRIA UDINE

Percorso formativo per manager e dirigenti

Fornire a manager, imprenditori e dirigenti d'azienda le conoscenze necessarie per condurre un'impresa in modo sostenibile e responsabile. È l'obiettivo del corso di perfezionamento in "Environmental, social and governance – Esg Training Program" dell'Università di Udine che ha aperto le iscrizioni. Sono previste sette borse di studio, per complessivi 6 mila euro, grazie al sostegno di Confindustria Udine, consorzio Alto Adriatico Energia–Confindustria Alto Adriatico e Banca 360 Fvg.

Si svolgerà da ottobre a marzo, durerà 80 ore con lezioni in presenza e online (nei fine settimana, venerdì pomeriggio e sabato mattina). Per l'iscrizione è prevista almeno la laurea triennale. Al termine è previsto il rilascio del certificato di frequenza. Le domande vanno presentate entro le 12 del 3 ottobre. Il programma formativo è rivolto a imprenditori, manager, dirigenti aziendali, persone lavorano o siano destinati a ricoprire ruoli nell'ambito della sostenibilità in azienda, laureati interessati a maturare una conoscenza approfondita sulla sostenibilità in ambito economico-aziendale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COOPERATIVA DI VIALE TRICESIMO

Quaderni e gadget per il G7 creati dai ragazzi di Arte e Libro

Il ministro della Disabilità Locatelli si è detta entusiasta del lavoro svolto Una realtà che ha compiuto 40 anni e che stimola il talento delle persone

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

C'è profumo di carta e di cuoio in laboratorio. Sul bancone un quaderno in ecopelle con la scritta G7 Italia è stato appena rilegato. Il responsabile Paolo Grosso ci racconta come è nato. A idearlo è stato il ministro della Disabilità Alessandra Locatelli, a realizzarlo i ragazzi e le ragazze della cooperativa sociale udinese Arte e Libro scelta tra le tredici a livello nazionale (e unica in Friuli) per la realizzazione dei doni istituzionali da consegnare ai sette grandi della terra.

«Inoltre realizzeremo anche altri gadget che saranno distribuiti a 300 delegati che a ottobre arriveranno da tutto il mondo ad Assisi» spiega la presidente Katia Mignogna mentre ci accompagna a visitare la sede di viale Tricesimo dove ogni giorno – grazie alla collaborazione con importanti aziende del territorio – persone con disabilità fisica o cognitiva o provenienti dall'area penitenziaria o dal disagio sociale lavorano esprimendo il loro talento, sviluppando le proprie potenzialità, realizzando piccoli e grandi progetti. Diventando così (anche economicamente) autonome.

Il laboratorio di viale Tricesimo dove operano i ragazzi della cooperativa

Una storia di imprenditoria sociale che funziona quella che si realizza qui quotidianamente «che permette di vivere del nostro risultato» spiega Mignogna accompagnandoci nelle cucine di questa realtà nata nel 1984 e diventata un punto di riferimento del territorio «con 30 clienti, una cinquantina di lavoratori felici e 200 persone coinvolte». Le pentole sono già sul fuoco e si sta imbastendo la preparazione del pranzo. «Al laboratorio condotto da due chef partecipano 12 ragazzi – racconta –. Sono coinvolti nella preparazione del pranzo comunitario del venerdì per una quarantina di persone riuscendo ad acquisire autonomie e competenze anche grazie alla gestione del nostro orto».

Intanto, nel vicino laboratorio del Gruppo Danieli, in cui sono coinvolte sei persone, si stanno digitalizzando gli archivi dell'azienda con delle apposite modalità di scansione. Si procede poi nel laboratorio di produzione della ditta Ramo di Povoletto specializzato negli arredi con il controllo di qualità di cerniere e pannelli di frigoriferi (ne consegnano mille al mese). Passando per il magazzino, entriamo nel laboratorio dell'azienda Pmp Industries di Coseano che qui ha deciso di investire formando i giovani e fornendo i macchinari. Ci sono poi i laboratori di Biofarma dove le ragazze e i ragazzi sono impegnati nell'impacchettamento dei prodotti «riuscendo in tre o quattro giorni a produrre 50 mila pezzi».

Si percepisce la soddisfazione di contribuire con il proprio lavoro al raggiungimento di un obiettivo. «Le persone trovano un modo di lavorare funzionale – prosegue la presidente, nella cooperativa da 30 anni – riuscendo a gestire i laboratori in maniera così parcellizzata da fare in modo che chiunque può partecipare alla produzione. E questo ci consente di rispettare le scadenze e partecipare al processo produttivo». È così «che ogni giorno si assistono a piccoli grandi cambiamenti di persone che rinascono, si aprono al mondo, esprimono il loro talento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE XXIII MARZO

Smarrito un gatto nero Mille euro di ricompensa a chi dovesse ritrovarlo

Si chiama Domenico ed è – purtroppo – uno dei tanti gatti che sempre più spesso si smarriscono in città. La particolarità, però, è che la sua proprietaria – Cristina – offre una ricompensa di mille euro a chi dovesse ritrovarlo e riportarlo ai legittimi proprietari.

«Cerchiamo Domenico – spiega infatti Cristina a nome di tutta la sua famiglia in quello che è diventato un appello per poter ritrovare il felino –, un gatto maschio, castrato e completamente nero. È molto affettuoso e ha la zampetta sinistra amputata. Il micio si è smarrito in viale XXIII Marzo – nella zona del supermercato Aldi, poco prima dell'inizio di viale Trieste – e non riconosce l'area in quanto è con noi soltanto dal 27 luglio. Siamo molto preoccupati. Non ha timore delle persone, quindi non dovrebbe essere difficile avvicinarlo. Se lo vedete, vi preghiamo di accoglierlo e verremo subito a prenderlo. Offriamo una ricompensa di mille euro».

Il gatto Domenico

Chi dovesse trovare il micio smarrito, può contattare la signora Cristina, anche per ottenere la ricompensa offerta dalla famiglia, telefonando al numero: 338/9966599. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Donazione in ricordo del figlio scomparso

«Il talento unito alla fantasia sono fucina in cui forgiare i sogni e regalare una nuova vita». Il talento che viene valorizzato ogni giorno da Arte e Libro. Ed è proprio per questo che Rudy Zozzoli e Arianna Burba, i genitori di Cristian, il loro bambino morto a 10 anni il 16 marzo 2023, hanno voluto donare in beneficenza alla cooperativa sociale la somma di 2 mila euro raccolta durante la festa di "A tutto campo" svoltasi a Percoto e condotta da Massimo Radina. «Con incredibile talento – ha detto il papà Rudy – Cristian ha saputo dare forma all'amore con il suo sincero altruismo, facendone un'arte riconosciuta da molti poiché artista è chi incarna un temperamento gentile e sensibile alla bellezza. Ha disegnato nei cuori di tutti noi un sole maestoso ed eterno che brilla su una distesa di filamenti d'oro accarezzati dal vento».

«Arte e Libro rappresenta – ha concluso – un connubio perfetto che rimanda all'estro e al talento per eccellenza e non di meno all'immaginazione più fervida». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto dell'università di Udine

Scuola della montagna Al via le nuove iscrizioni

L'APPUNTAMENTO

Sono aperte le iscrizioni alla quarta edizione della "Scuola della Montagna - Dolomiti Friulane", il progetto dell'università di Udine volto a incentivare la ripresa sociale ed economica dell'area delle Dolomiti friulane investendo sulla formazione del capitale umano.

La settimana formativa, che si terrà dal 9 settembre al 14 settembre, è dedicata espressamente al tema "Turismo e valorizzazione dei luoghi".

Ogni edizione prevede un massimo di venti partecipanti. La scuola organizza dodici corsi residenziali gratuiti, della durata di una settimana ciascuno, sui temi legati al contesto montano. Dopo i temi del cibo e dei prodotti locali, dell'agricoltura e dell'allevamento, della salute e del benessere, la quarta edizione si focalizzerà sul turismo e la valorizzazione dei luoghi. I corsi sono ospitati negli spazi della foresteria comunale di Barcis.

L'iscrizione e la partecipazione ai corsi sono gratuite e comprendono vitto e alloggio. Al termine di ogni edizione gli iscritti otterranno un attestato di partecipazione utile anche all'eventuale convalida di tre crediti formativi. Lezioni, laboratori, visite didattiche e incontri di approfondimento prevedono complessive 44 ore per ogni corso.

È possibile iscriversi fino alle ore 12 di martedì 20 agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 3/8/2024

BARI	70	56	80	58	83
CAGLIARI	69	73	43	70	33
FIRENZE	15	38	41	37	27
GENOVA	18	16	52	55	48
MILANO	43	16	37	66	28
NAPOLI	15	70	46	56	61
PALERMO	42	7	37	30	82
ROMA	47	19	35	5	16
TORINO	9	35	32	81	79
VENEZIA	59	54	34	13	43
NAZIONALE	62	50	27	38	87

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	9	15	16	18
19	35	38	41	42
43	47	52	54	56
59	69	70	73	80

Numero Oro 70 Doppio Oro 70-56

SuperEnalotto

6-37-69-73-79-88

Jolly 4 Superstar 7

JACKPOT 58.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.200,44 €
Ai 510	4	375,23 €
Ai 21.338	3	26,81 €
Ai 333.694	2	5,30 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	37.523,00 €
Ai 166	3	2.681,00 €
Ai 2.393	2	100,00 €
Ai 16.278	1	10,00 €
Ai 36.257	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Del Torre
Viale Venezia, 178 0432234339
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Fresco
Via Buttrio, 10 043226983
Londero
Viale L. da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 04320521641
Pasini
Viale Palmanova, 93 0432602670
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873
Turco
Viale Tricesimo, 103 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 0431520933
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 0432759057
COMEGLIANS
Alfarè
Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 043360324
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B 0433466316
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 0432995168
TAVAGNACCO
Centrale
Piazza G. Garibaldi, 6 0432680082
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 0432876634
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 043165092
REANA DEL ROJALE - De Leidi
Via del Municipio, 9/A 0432857283
TRASAGHIS - Lenardon
Piazza Unita' D'Italia, 3 0432984016
TERZO D'AQUILEIA - Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 043132497
CODROIPO - Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054
REMANZACCO - Roussel
Piazza Missio, 5 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 0431999347
COSEANO - San Giovanni
Largo Municipio, 18 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 0432562575
BASILIANO - Santorini
Via III Novembre, 1 043284015
TARVISIO - Spaliviero
Via Roma, 18 04282046

paradiso4all.com

TOLMEZZO

Comunità di montagna De Crignis rieletto in Carnia

È stato votato da quindici sindaci, undici gli hanno preferito Ariis, un assente
Al lavoro per formare la giunta. Tra le priorità l'utilizzo dell'ex impianto in Vinadia

Tanja Ariis /TOLMEZZO

Il sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis è riconfermato presidente della Comunità di montagna della Carnia. Lo hanno votato 15 dei 27 sindaci presenti (assente Comeglians), contro gli 11 consensi ottenuti dall'altro candidato, il sindaco di Raveo, Daniele Ariis, assessore uscente dell'ente. Ora andrà individuata la giunta, operazione che non si prospetta lineare viste le tensioni in questi giorni.

Il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti, che con molti colleghi del centrodestra e pochi del centrosinistra sosteneva il sindaco di Raveo, parla di rapporti molto tesi con la compagine di De Crignis, al quale rimprovera di aver dapprima espresso supporto ad Ariis, per poi voltargli le spalle e di non avere una visione di futuro della Carnia. «Il clima – afferma De Crignis, che parla di normale dialettica – non era tanto teso. Fra 15-20 giorni ragioneremo sulla giunta. Almeno io ora posso portare avanti l'ente oltre l'ordinaria amministrazione. Gli ex assessori non hanno mai smesso di lavorare». «Ritengo che nonostante tutto e tutti – commenta Ariis il voto – l'assemblea dei sindaci sia sovrana, pertanto accetto serenamente l'esito. Tuttavia prendo atto che il cambiamento e una diversa visione del futuro siano visti da molti con sospetto e fastidio, soprattutto se rischiano di intaccare certi equilibri e interessi calcificati. È esemplare quanto preoccupante la dichiarazione di voto fatta da un sindaco, il quale in assemblea ha affermato di votare per Ermes De Crignis anche se turandosi il naso. Certo è che se la Carnia continua a turarsi il naso rischia di morire asfissiata».

Ermes Antonio De Crignis confermato presidente della Comunità di montagna e l'ex impianto in Vinadia

De Crignis fa un bilancio del suo operato: «Abbiamo lavorato tanto in questi anni – afferma – insieme alla nostra segretaria Peresson, molto brava nell'organizzare la gestione dell'ente, per rimettere in funzione la Comunità di montagna, dove il personale era in difficoltà perché non si sentiva seguito. E perciò erano in difficoltà anche i Comuni. Ora l'obiettivo è rafforzare l'ente, fiore all'occhiello per tutta la regione. Esso in passato ha ottenuto grandi benefici dalle centraline idroelettriche e capannoni di proprietà, ora dobbiamo rivitalizzare i nostri investimenti creandoci un'economia interna per aiutare i piccoli Comuni. Molti capannoni sfitti li abbiamo ristrutturati e affidati tutti, il che ci dà respiro. Abbiamo in programma interventi per recuperare il potere economico dell'energia. C'è l'opportunità data dai canoni sulle grandi derivazioni (un 30% va alla Comunità): potrà servire per progetti ma specie per aiutare i Comuni. Abbiamo un progetto legato alle stalle, che sono in grande difficoltà sull'eliminazione dei liquami: dove c'era la zona di smaltimento rifiuti in Vinadia vorremmo creare coi liquami una realtà per fare biogas per produrre energia elettrica e potremmo, sempre lì, potenziare e unificare la gestione di tutto il legname della Carnia in una centrale di movimentazione e stoccaggio, recuperando il cippato anche per la rete di teleriscaldamento che progettiamo su Tolmezzo con la cartiera Mosaico. Servirà tutti gli edifici pubblici a Tolmezzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Al via le candidature delle aziende agricole per il Filo dei sapori

In vista dell'edizione 2024 della manifestazione "Il Filo dei sapori", che si terrà il 12 e 13 ottobre a Tolmezzo, tutte le aziende agricole del settore agroalimentare dei comuni montani del Fvg sono invitate a presentare la loro candidature per partecipare alla kermesse alla Comunità di Montagna della Carnia, che organizza l'evento. Sarà possibile iscriversi fino al 19 agosto, compilando la domanda di partecipazione online (al link https://t.ly/_bqUk). Il focus della manifestazione nasce dalla consapevolezza che l'area montana sia un contenitore di biodiversità e di prodotti da valorizzare e far crescere anche attraverso la presentazione dei diversi progetti di valorizzazione, tutela e sperimentazione a supporto del settore primario. Obiettivo dell'evento è dare risalto al fondamentale ruolo degli agricoltori e all'impatto del loro lavoro per lo sviluppo eco-sostenibile e sociale del territorio. La partecipazione rappresenta una grande opportunità per far conoscere la propria azienda e i propri prodotti a un ampio pubblico e aumentare la collaborazione con altre realtà dell'area montana del Fvg.

T.A.

AMPEZZO

L'intervento in municipio Restaurati porta e stemma

AMPEZZO

Un importante intervento di restauro conservativo è stato condotto di recente nel palazzo municipale di Ampezzo, grazie al contributo della Fondazione Friuli che, nel 2022 ha deliberato lo stanziamento di una somma pari a 4.000 euro nell'ambito del bando "Restauro 2022".

Il contributo è valso da cofinanziamento per il restauro delle quattro porte del Municipio di Ampezzo e dello stemma presente nell'atrio d'ingresso del palazzo sede dell'amministrazione comunale. Oltre a questi beni storici culturali, oggetto degli interventi di restauro sono stati anche i 6 affreschi e la tela completa di cornice posizionata nella sala del primo cittadino.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Ampezzo Michele Benedetti che ha ribadito la gratitudine alla Fondazione Friuli per l'importante contributo. «Grazie alla Fondazione Friuli – ha riferito infatti il primo cittadino – abbiamo potuto realizzare importanti interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Particolare del portone del Municipio di Ampezzo e, sopra, lo stemma del Comune. Restauri possibili grazie alla Fondazione Friuli

esperienza decennale nel settore vetri auto
PARABREZZA ROTTO?
NUOVA APERTURA a Gemona del Friuli
Via Taboga 140
t 0432.488270 - cell. 370.1306546
veriglassgemona@gmail.com
SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE VETRI AUTO, VENDITA SPAZZOLE TERGICRISTALLO E RIPRISTINO FANALERIA AUTO, SERVIZIO MOBILE A DOMICILIO

Morta a Venzone Miriam Calderari Fu l'assessore della Ricostruzione

Aveva 81 anni. Si batté affinché la cittadina medievale dopo il sisma rinascesse "com'era e dov'era"

Laura Pigani / VENZONE

Senza di lei Venzone non esisterebbe. Almeno non così come la conosciamo. Senza la sua testardaggine la rinascita "com'era e dov'era", dopo il terremoto che squassò il Friuli nel 1976, non sarebbe stata possibile. Miriam Calderari, assessore alla Ricostruzione di Venzone, poi sindaco anche di Dogna, è mancata ieri mattina senza preavviso. Aveva 81 anni, ne avrebbe compiuti 82 il 26 agosto. Con lei se n'è andato un pezzo importante della storia del Friuli. Lascia i figli Michele e Luca Bubisutti, gli altri parenti e tantissimi, tra amici, amministratori e cittadini, che ne hanno apprezzato la vivacità intellettiva e l'operatività intrise di alti valori morali.

Era una visionaria, Miriam Calderari, per tutti "Miri". Dopo il sisma di 48 anni fa si batté per la rinascita della sua Venzone, con la ricomposizione per anastilosi degli edifici monumentali e la ricostruzione del tessuto urbano "com'era e dov'era". Così come voleva la gente. Senza lasciare che l'idea del nuovo e le teorie del postmoderno avessero la meglio per ridisegnare la cittadina medievale.

Un'impresa resa possibile anche da altri protagonisti della ricostruzione, ricordati nel libro "Venzone rinata" (Aviani & Aviani editori), di cui lei stessa era autrice, assieme a Gianpaolo Della Marina, Maurizio Brufatto, il sindaco della ricostruzione Fiorenzo Valent, Giacomo Beorchia, Giorgio Pilosio, Aldo Topan e Ada Bellina e con il contributo del sindaco dell'emergenza Antonio Sacchetto. Un volume che ha documentato il valore del modello Friuli, frutto di un'intesa politica, tecnica e comunitaria, che ha saputo coniugare le esigenze della popolazione declinandole nella realtà.

«È mancata una donna molto capace e seria. Siamo stati in giunta dieci anni assieme – racconta Fiorenzo Valent –, Miri aveva la delega alla Ricostruzione del centro storico. Ero entrato in consiglio comunale nel 1980 e abbiamo lavorato assieme fino al 1990. Il suo progetto, rispettando la volontà popolare, era iniziato nel 1982 e finito nel 1987 con gli ultimi appalti. Cinque anni di ricostruzione. All'epoca non sapevamo come muoverci, non c'era nessun precedente e abbiamo dovuto inventare le procedure per proseguire. Siamo stati dei pionieri». Anche Calderari faceva parte del comitato "19 marzo" che si occupava del recupero delle macerie, «che dovevano essere collocate in una certa maniera. Dovevano essere divise per isolati».

Posa della prima pietra del palazzo Orgnani Martina con in primo piano il ministro Antonino Gullotti e, a sinistra, Miriam Calderari

MIRIAM CALDERARI
È STATA ASSESSORE A VENZONE CON DELEGA ALLA RICOSTRUZIONE

Il commiato giovedì pomeriggio in duomo dopo la cremazione

«Senza Miriam Calderari, lo storico Remo Cacitti, monsignor Giobatta Della Bianca e il professor Romeo Ballardini Venzone non ci sarebbe. Sono stati tutti figure centrali nella ricostruzione – spiega Della Marina, all'epoca collaboratore di Ballardini e responsabile della direzione lavori di metà centro storico (l'altra era stata affidata a Maurizio Brufatto) –, ne sono stati gli artefici. Miri ha combattuto per un recupero filologico e per anastilosi».

«Ci trovavamo alle riunioni con tutti i sindaci dei comuni terremotati – riferisce Claudio Sandruvi alla guida di Montenars–, per scambiarci informazioni sugli interventi da fare. C'è sempre stata una grandissima collaborazione, Miriam era attiva e impegnata con il sindaco Sacchetto e poi con Valent». Un personaggio importante per Venzone, come sottolinea anche Mauro Valent, attuale sindaco.«Nel 1976 – afferma – il grande spartiacque era: o spianiamo o ricostruiamo così come era. Miriam si è fin da subito battuta per la ricostruzione originale, scontrandosi con chi non ne sosteneva la visione, non essendoci certezze sui tempi degli interventi o sui finanziamenti. Se ho la fortuna di amministrare questo bellissimo comune è anche merito suo».

Miriam Calderari ha lasciato la sua impronta anche in famiglia. «Era una persona altruista – racconta commosso il figlio Michele –, con un carattere forte e deciso. Una donna buona e di alti valori etici e morali, non flessibile». Nel rispetto delle sue volontà, sarà salutata a cremazione avvenuta, con una messa di suffragio nel duomo di Venzone giovedì 8 alle 18. —

Caterina (Katy) Collino mentre tagliava i capelli in piazza a Forgaria

Dopo il sisma tagliava gratis i capelli in piazza Stagionale a Bibione, rientrava nel giorno libero

Katy compie 80 anni: storica parrucchiera istituzione a Forgaria

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

È uno dei volti imprenditoriali storici del Comune di Forgaria, dov'è attiva fin da quando aveva 18 anni, e il suo nome – e il suo ruolo – sono anche inscindibilmente legati al ricordo della drammatica pagina del terremoto del '76: ha compiuto ieri 80 anni Caterina (per amici e clienti Katy) Collino, la parrucchiera del paese, tuttora in attività nel suo salone, insieme alla figlia Manuela.

«Un'istituzione, a Forgaria», commenta il sindaco Pierluigi Molinaro, rivolgendo alla signora gli auguri dell'amministrazione e dell'intera comunità, grata per la dedizione e l'impegno dimostrati sempre, inclusi appunto i terribili mesi successivi al sisma.

«In quel periodo – rievoca il primo cittadino – Katy era andata a lavorare, per una stagione, a Bibione; non appena aveva un giorno libero tornava però a Forgaria e si sistemava in piazza, sotto un ombrellone, per tagliare gratuitamente i capelli a chiunque ne avesse bisogno, donne e uomini. In seguito ha ripreso a lavorare stabilmente in loco, e a tutt'oggi la sua presenza è costante: la serranda sempre aperta del salone è una sicurezza, in una realtà piccola come la nostra. Katy – sottolinea – è un modello di come si possa portare avanti, con passione, un'attività commerciale anche in luoghi periferici, nei quali la sopravvivenza dei servizi essenziali è a forte rischio: e la professionalità di madre e figlia è tale da richiamare clienti pure da Comuni vicini. Esempi dal valore immenso, ormai difficili da incontrare».

Del resto è tutta la storia della famiglia Collino ad essere un emblema di attaccamento territoriale e di tenacia: il padre della parrucchiera oggi ottantenne era infatti un noto impresario, che lasciò un segno importante nel post terremoto, in un borgo che aveva subito pesantissimi danni dalle scosse.

«Un personaggio molto conosciuto, proprio per il ruolo giocato nella ricostruzione», conferma Molinaro, richiamandone anche «l'impegno profuso nel sociale» e sottolineando poi che «il negozio di Katy fu uno dei primissimi a riaprire, pochi giorni dopo il dramma, non appena le condizioni lo resero possibile: lei era sul posto già alle 6». L'attività è fra l'altro affacciata sulla via principale di Forgaria: «Anche per questo – conclude il sindaco – è stato un simbolo, un faro della rinascita dopo la tragedia del '76. Un segno di ritorno alla normalità, di riconquista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradisofriuli.com

CASA VIA TARCENTO "LE VIEUX MOULIN"

Nell'affascinante recupero del complesso del "vecchio mulino", **casa** in posizione interna, tranquilla e soleggiata, con giardino e garage doppio. Dimensioni ampie (mq. 280), bisognosa di un ammodernamento. € 520.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMPORTANTE ULTIMO PIANO IN PALAZZO STORICO, UDINE

Posizionato all'ultimo piano di un magnifico palazzo storico del cuore cittadino, vendiamo esclusivo attico di **mq. 480** con terrazzone e due posti auto. Storicità, eleganza, posizione, pregio, luce, ampi spazi e volumi. Info riservate.

www.immobiliarecierre.it

VIC. VIALE XXIII MARZO - RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo.** **€ 195.000** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE: In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale ,prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati ,ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage ! Classe energetica A/4 !

UDINE : In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale ,prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti mini, bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage ! Classe energetica A/4 !.

UDINE Zona Planis / Ospedale: In tranquillo contesto residenziale ,spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni , giardinetto di proprietà.Cl. energ. E. **€ 320.000.**

PASSONS: A 5 minuti da Udine e dal Città Fiera ,zona servitissima con autobus, villetta indipendente disposta su piano unico + scantinato per un totale di circa 230 mq con tre camere, 2 bagni, taverna, garage, ecc. Giardino di circa 600 mq. Cl. Energ. E. **€ 215.000 . OCCASIONE !**

CAMPOFORMIDO: In contesto con ampio giardino condominiale, spazioso tricamere molto ben tenuto e già arredato con ingresso , cucina con terrazzo , soggiorno, 3 camere , un bagno finestrato , cantina e doppio garage di quasi 30 mq ! Termoautonomo, Cl. Energ. F. **€ 98.000 trattabili.**

MANZANO: Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato ,cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! **Un'occasione per vari tipi di attività !**

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case ed appartamenti in AFFITTO ed in VENDITA ad Udine e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

Via Mazzini, 7/A UDINE

0432 204546

www.immobiliarecierre.it

VIA PRACCHIUSO
PALAZZINA INTERA

proponiamo in vendita **INTERO STABILE COMPOSTO DA TRE UNITA' ABITATIVE**. I tre appartamenti risultano già locati, sono termoautonomi e non sono soggetti a spese condominiali. **€ 270.000** - Cl. Energ. in fase di definizione - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI!

BASALDELLA
VILLA INDIPENDENTE CON GIARDINO

in zona residenziale, a due passi dai principali servizi, **ABITAZIONE INDIPENDENTE RECENTEMENTE RISTRUTTURATA CON AMPIO SCOPERTO DI PROPRIETA'**, ampio living con cucina e zona pranzo suddivisi dal soggiorno con uno splendido caminetto bifacciale, tre camere da letto dalle generose metrature, ripostiglio e un ampio bagno con doccia walk-in. Piano seminterrato con tre ulteriori locali adibiti a ripostiglio, luminosa e spaziosa taverna con cucina, bagno lavanderia, autorimessa. Piano sottotetto con studio. **€ 470.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA

in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva la vendita di **APPARTAMENTI BICAMERE E TRICAMERE CON GIARDINO O AMPIA TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI.**

VIALE DUODO
PREZZO RIBASSATO!

in zona servita e a pochi passi dal centro storico, **AMPIO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO** posto al quinto piano e servito da ascensore, zona giorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia. Cantina. Attualmente locato, possibilità di uscita anticipata dell'inquilino. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

REANA DEL ROJALE
PREZZO RIBASSATO!

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina** e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 99.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

VIA PASIAN DI PRATO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI

a due passi dai principali servizi, **RECENTE APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al secondo piano con ascensore, zona giorno con angolo cottura, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia), terrazza. Posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 128.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

ZONA OSPEDALE
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 245.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CORNO DI ROSAZZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

RONCHI DEI LEGIONARI
TRICAMERE CON GARAGE

in zona residenziale, nelle vicinanze di tutti i servizi principali, **APPARTAMENTO TRICAMERE DA 115 MQ POSTO AL QUARTO (ULTIMO) PIANO** senza ascensore, soggiorno, cucina separata abitabile, due terrazze, tre camere, bagno finestrato, ripostiglio. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 95.000 tratt.** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CHIUSI DAL POMERIGGIO DEL 9 AL 16 AGOSTO

Buone Vacanze!

95 mq | 1 bagno | C - 14,59 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE CENTRO € 149.000

Nella caratteristica e storica Via Grazzano, negozio vetrinato di mq. 95, con cantina sul piano, ripostiglio, antibagno e bagno.
L'immobile dispone di canna fumaria.

52 mq | 1 bagno | 1 camera

MINI | UDINE | V. Buttrio

Mini arredato al 1°piano senza ascensore e così composto: ingresso su salotto con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con doccia. Posto auto ad uso esclusivo.
Libero da fine ottobre.

E - 328,02 kw/mq anno € 400

220 mq | 1 bagno

UFFICIO | PRADAMANO | V. Marconi

Ufficio rifinito al piano terra: ingresso, sala d'attesa, 2 vani uso ufficio, ripostiglio, sala riunioni, sala server e antibagno con bagno. Area esterna recintata ad uso esclusivo di mq. 1080.
Libero dal 1.11.2024.

G - 55,1275 kw/mq anno € 1.500

75 mq | 1 bagno | 2 camere

BICAMERE | UDINE | V. De Rubeis

PER STUDENTI: Bicamere al 4° piano servito da ascensore così composto: cucina semi abitabile, salotto con terrazza, camera singola, camera matrimoniale arredata con 2 letti singoli, bagno finestrato. **Libero da metà settembre.**

D - 92,32 kw/mq anno € 800

175 mq | 1 bagno

UFFICIO | UDINE | V.le Palmanova

Interessante posizione: Ufficio 1°piano: ingresso, ampia sala principale, disimpegno, bagno finestrato, 3 vani e ripostiglio. Ampio parcheggio fronte immobile.

F - 159,12 kw/mq anno € 900

694 mq

TERRENO | PAGNACCO € 100.000

In tranquilla zona residenziale a pochi passi dal centro del paese, disponibilità di terreno edificabile a destinazione residenziale di mq. 694.

Immagine a scopo illustrativo

247 mq | 2 bagni | 3 camere | F - 188,97 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V. Carducci € 365.000

Tricamere al 4° piano servito da ascensore con sbarco al piano con accesso privato: ingresso, cucina abitabile con veranda, ripostiglio, studio, sala da pranzo, soggiorno con grande terrazza, due bagni, 3 camere di cui una con terrazza e ballatoio. Cantina e autorimessa doppia.

Rendering con ipotesi progetto

280 mq | 2 bagni | 3 camere

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno € 1.600

76 mq | 1 bagno

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato con deposito al piano scantinato.
Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.

E - 37,71 kw/mq anno € 750

300 mq | 3 bagni | 4 camere | E - kw/mq anno

QUADRICAMERE | UDINE | V.le Venezia INFO IN AGENZIA

Appartamento di prestigio al 2°piano: Ampio soggiorno con grande terrazza di 110 mq, cucina abitabile e veranda, studio e bagno per gli ospiti. La zona notte composta da camera padronale con bagno privato, ripostiglio e due camere matrimoniali di cui una con bagno privato. Spaziosa cantina.

78 mq | 2 bagni | 2 camere | E - 169,42 kw/mq anno

BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT. € 155.000

Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

OCCASIONE DELLA SETTIMANA!

275 mq | 2 bagni | 4 camere | F - 236,53 kw/mq anno

VILLA | TAVAGNACCO € 405.000

Villa su lotto di ca 820 mq: porticato esterno, ingresso, cucina arredata, zona giorno, tre camere, bagno finestrato; al 1°piano soffitta abitabile composta da cucina, salotto, bagno finestrato, camera matrimoniale. Al p. scantinato taverna, lavanderia, cantina, centrale termica. Autorimessa.

230 mq | 2 bagni | 4 camere | G - 456,22 kw/mq anno

VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini € 275.000

Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1°piano quattro camere e bagno.
Al 2°piano soffitta.

PREZZO RIVISTO!

paradiso4all.com

BICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE

Rifinito **bicamere** nel cuore della città, mq. 100 posti al terzo piano di un elegante condominio, caratterizzato da spazi comodi, luce e viste gradevoli … ottime condizioni, rara occasione!

TERRENO PER VILLA SINGOLA, UDINE

Splendido **lotto** di mq. 1270 in zona Viale Venezia, con progetto già impostato per villa singola in classe "A", sviluppata su due livelli. Tempi di realizzo, 12 mesi. Ulteriori info previa telefonata (in foto, realizzazione su lotto similare).

IMMOBILIARE **IN** UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VILLA INDIPENDENTE, BUJA

In zona tranquilla e panoramica **villa indipendente** di mq. 330 con scoperto di mq. 3.000 e sviluppo su due livelli oltre il seminterrato. Zona giorno open space, pentacamere, tripli servizi, terrazza, lavanderia, doppio garage. In perfetto stato di manutenzione, € 425.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola palazzina degli anni 2000 appartamento **tricamere** su due livelli con travi a vista, due bagni, soppalco, terrazzo. Climatizzato, termoautonomo, cantina e garage. € 495.000

IN AFFITTO

VIALE DUODO: miniappartamento con due terrazze abitabili, aria condizionata, cantina e garage, € 550 + € 70 spese condominiali. Libero dal 01 Settembre.

VICINANZE PIAZZA SAN GIACOMO: ampio e luminoso **tricamere**, biservizi, arredato, termoautonomo, € 950 + € 85 spese condominiali.

VIA MURATTI: in piccola palazzina appena ristrutturata, appartamento primo ingresso, finemente arredato, bellissima ed ampia terrazza, cantina, € 1.000 + € 50 spese condominiali.

VIA LIRUTI: affascinante **ufficio** di mq. 90, piano terra, completamente arredato, aria condizionata, termoautonomo, garage, € 1.000 + € 80 spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

FRONTE TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

BICAMERE VISTA MARE - LIGNANO PINETA

In condominio fronte mare panoramico appartamento dalla vista mozzafiato! **Due camere**, cucinotto separato, terrazza, posto auto condominiale ... contesto curato e verde a mt. 50 dalla spiaggia. Maggiori infos previa telefonata.

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

Alle spalle di Via Mercatovecchio, appartamento di mq. 140 inserito in contesto storico … grande living con cucina separata, **due camere**, due bagni, studio, lavanderia, posto auto. € 375.000

CUBATURA PER 5 UNITA', UDINE - VIA MENTANA

Introvabile **lotto di terreno** ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/ direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.

VILLA - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … prezzo super! Info previa tel.

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere,** cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … **bi/tricamere** con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/ pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

MINIAPPARTAMENTO, CUSSIGNACCO

In piccola palazzina grazioso **bilocale** al piano terra con piccolo scoperto ad uso esclusivo. Immobile già arredato, climatizzato e termoautonomo (caldaia nuova), con cantina e posto auto in corte. Si presenta bene, subito disponibile per essere abitato, classe "D", € 113.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Bicamere terrazzato in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, con un'ampia zona giorno, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, climatizzazione canalizzata e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

VILLA INDIPENDENTE, PLASENCIS

Impeccabile **villa indipendente** con ampio giardino, tre camere, studio, quattro bagni, dependance, taverna, doppio garage, ecc. € 439.000

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … ottima opportunità ad € 179.000!!

UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO

Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per fine 2024 … grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

CASA, UDINE - VICINANZE POLICLINICO

In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa **casa** anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno/pranzo, cucina e grande bagno al piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, liscivaia, garage, lotto di mq. 800 recintati. Classe "G", € 225.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO (P.LE XXVI LUGLIO)

Signorile palazzo anni '60, mq. 180 su livello unico con super terrazza di oltre mq. 100! Ampia zona giorno, cucina con dispensa, biservizi, lavanderia, cantina e grande autorimessa. Necessaria una ristrutturazione interna (finiture originali) ma grandi potenzialità per metratura e posizione, classe "F". € 365.000

Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

OVARO
prezzo: 410.000 mq:280

Nel cuore di Ovaro, immobile ristrutturato (2020): ingresso, sala colazioni, 6 camere con bagno, spazio biciclette, parcheggio. Alta rendita turistica. Prezzo non trattabile. Solo interessati.

+39 335 8359050

BUIA
prezzo: 56.000€ mq:76

centralissimo negozio al piano terra all'interno di una corte coperta collocato in un centro direzionale avviato, questo spazio commerciale ti offre infinite possibilità di utilizzo.

+39 348 6909906

MAGNANO IN RIVIERA
prezzo: 124.000€ mq:245

in posizione panoramica e soleggiata vi proponiamo oggi questa casa di testa con ampio giardino esclusivo e un rustico adatto agli hobby e al divertimento!

+39 348 6909906

SANTA MARIA LA LONGA
prezzo: 373.000 mq:353

Scopri l'eleganza di Villa Cester Toso, progettata nel 1987. Ampi volumi, travi a vista, giardino di 2000 mq, doppio garage. Interni spaziosi, salone con caminetto, 4 camere, terrazza. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050

RIVIGNANO
prezzo: 219.000€ mq: 235

Villa anni 80 con grandi finestre e ampi spazi. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, bagno-lavanderia, garage, cantina di 60 mq e giardino di circa 800 mq. Libera da subito.

+39 348 5800513

CODROIPO
prezzo: 98.000€ mq: -

appartamento autonomo del 2007 a pochi minuti da Codroipo e da tutti i servizi composto da soggiorno-cucina, camera matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina e 2 posti auto di proprietà.

+39 348 5800513

BERTIOLO
prezzo: 58.000€ mq:7.800

A ridosso del centro, terreno regolare con accesso indipendente sulla strada principale, ricadente in zona B2, ottima soluzione per villa o bifamiliare con giardino.

+39 348 3243574

MERETO DI TOMBA
prezzo: 138.000€ mq: 329

Indipendente e luminosa casa ristrutturata nel 2000, ampia zona giorno, quattro camere e tre bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista.

+39 348 3243574

SESTO AL REGHENA
prezzo: 170.000€ mq: 300

Casa bifamiliare di 300mq con capannone e giardino di proprietà.

+39 347 0488851

VISCO
prezzo: 99.000€ mq:96

Luminoso e fresco appartamento terrazzato con open space al primo piano e camera dal letto in mansarda completo di cantina e garage in contesto residenziale.

+39 327 9031373

AIELLO DEL FRIULI
prezzo: 149.000€ mq:117

in pieno centro e racchiuso in un tranquillo e verde borgo restaurato appartamento al primo piano con cucina separata, due camere da letto e due posti auto coperti.

+39 327 9031373

UDINE
prezzo: 233.000€ mq: -

Udine centro, in vendita locale commerciale in zona comoda e strategica. Cucina con cappa e ampie metrature. Possibilità di rilevare attività di bar e licenza tabacchi. Affare!

+39 340 1764287

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it

paradisoall.com

DIGNANO

Traversa sul Tagliamento Il Pd: «Certezze dalla Regione»

I consiglieri Conficoni e Celotti chiedono a che punto sono gli interventi
Il presidente della IV Commissione invita gli assessori Scoccimarro e Amirante

Maristella Cescutti / DIGNANO

Una "situazione confusa". Così viene definita dai consiglieri regionali Pd Nicola Conficoni e Manuela Celotti, quella che riguarda le opere di mitigazione di una eventuale piena che vada a rallentare il flusso dell'acqua del Tagliamento all'altezza del ponte di Dignano. I due consiglieri chiedono alla giunta regionale di chiarire lo stato degli interventi. A questo proposito il presidente della IV Commissione Infrastrutture e Ambiente Alberto Budai, Lega Salvini Fvg, comunica: «Come da richiesta dei commissari della commissione stessa, ho invitato gli assessori regionali all'Ambiente e Energia Fabio Scoccimarro e alle Infrastrutture Cristina Amirante a chiarire al più presto il progetto e la relativa posizione di giunta sull'argomento».

Manuela Celotti, consigliere Pd

Il rendering del progetto della Regione per la traversa di Dignano

Con settembre quindi la politica dovrà decidere e dipanare l'intricata questione della traversa laminante del nuovo ponte di Dignano, e il destino del manufatto centenario.

Intanto Conficoni e Celotti in seguito a un'attività di ricerca sulle delibere e gli atti relativi agli interventi di messa in sicurezza del Tagliamento, dettagliano una cronistoria degli interventi: «Dalla manutenzione straordinaria fissata nel 2018 al più costoso progetto da 38 milioni di euro deliberato due anni fa per il centenario ponte di Dignano, fino al recente cambio totale di strategia che punta sulla realizzazione di un nuovo ponte-traversa. Una situazione, quella della messa in sicurezza del Tagliamento che – sostengono –, stante il diniego a momenti di confronto, non si sa cosa si vuole fare per il futuro, ma anche su cosa è stato fatto negli ultimi 6 anni da Spilimbergo a Latisana, passando per il medio corso. Tra le delibere della Giunta ne emerge una del 2018 che dice che per sistemare il ponte di Dignano servirebbero 9 milioni di euro (poi saliti a 11) e che essendo in priorità alta, i lavori dovrebbero essere realizzati entro 18 mesi». Nel 2022 si apre un altro capitolo: «lo Stato – indicano –, a seguito del disastro del ponte Morandi, stanzia 1.700 milioni su tutto il Paese per la manutenzione di ponti e viadotti, assegnando al Fvg 80 milioni. Lo stesso anno la giunta approva con una delibera un programma di interventi che comprende, tra i primi 10, la messa in sicurezza del ponte di Dignano con un costo di 38 milioni, prevedendo anche percorsi ciclabili in modo da assolvere a varie problematiche del traffico. A questo punto la Giunta evidenzia l'urgenza di intervenire, senza spiegare il perché della modifica al Pgra (Piano gestione rischio alluvioni) che ha decretato l'inserimento della traversa di Dignano tra le opere del medio corso. Cos'è stato concretamente fatto negli ultimi 6 anni?».

Sulla questione interviene anche la sezione di Udine di Italia Nostr che, facendo seguito al dibattito, in merito alla realizzazione di una nuova barriera in corrispondenza o coincidenza con il ponte di Dignano evidenzia in una nota come, il progetto della Regione, attraversi un sito di interesse comunitario censito dal ministero dell'Ambiente. Italia Nostra fa presente che il Tagliamento è un corridoio fluviale naturale intatto, esempio unico nell'arco alpino quindi: «non si comprende il motivo per cui, mentre la Ue punta a rinaturalizzare 25 mila chilometri di fiumi sul suo territorio entro il 2050 con il Nature Restoration Law, la Regione intenda promuovere un'opera che andrebbe a compromettere il patrimonio fluviale, ecologico, paesaggistico e identitario di questo importante fiume». —

MARTIGNACCO

Passeggiata a 6 zampe Questa mattina percorso di 5 km

Seconda edizione, a Martignacco, per la "Passeggiata a 6 zampe", proposta oggi dall'associazione Chei di Martignà nella cornice della Sagre d'Avost. Il percorso si sviluppa su un itinerario di circa 5 km, adatto a tutti: il ritrovo è previsto nell'area festeggiamenti, sul retro della chiesa, alle 8.30, mentre la partenza è fissata per le 9. Al termine dell'escursione i partecipanti potranno divertirsi con attività ludiche ed educative a cura dei volontari di Bado Bau; correderanno la proposta momenti di incontro e socializzazione con Zampa su Zampa e con la sezione udinese di Leidaa, la Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente. Alle 12, infine, momento conviviale offerto dalla Sagre d'Avost.

L.A.

LA CERIMONIA

La sandanielese Gortan ha donato all'Arma un'opera in mosaico

SAN DANIELE

Porta la firma di un'artista sandanielese un mosaico che la cittadina della Collinare ha voluto donare all'Arma dei carabinieri per celebrare e cementare un forte legame: realizzata da Paola Gortan, l'opera è stata ufficialmente consegnata la sera scorsa – in un cerimonia impreziosita da una proiezione a tema sulla facciata del palazzo della Guarneriana, con la riproduzione del lavoro affiancata dal motto "Nei secoli fedele" – e sarà installata nella sede del Comando provinciale di Udine giovedì 8 agosto. "Consolidiamo così il sodalizio fra San Daniele e l'Arma, basato sulla condivisione degli alti valori identitari dello Stato", commenta il sindaco Pietro Valent, esprimendo apprezzamento per la creazione di Gortan, che da quasi 30 anni si esprime nel campo del mosaico.

La consegna del mosaico

Alla consegna di quest'ultimo hanno presenziato, oltre all'autrice e al primo cittadino, il comandante provinciale dei Carabinieri Orazio Ianniello, il già vicecomandante generale di Corpo d'armata Maurizio Mezzavilla e il colonnello Giovanni Lodato, comandante del 2° Stormo dell'Aeronautica militare. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Premio Merit Furlan Iscrizioni entro domani

RIVE D'ARCANO

Scadono domani, lunedì 5 agosto, i termini per la presentazione delle candidature per il 2024 del premio Merit Furlan giunto alla sua 41esima edizione mentre la cerimonia di consegna dell'ambito premio si terrà alle 19 di sabato 31 agosto.

Organizzato dal comune di Rive D'Arcano con il patrocinio della Comunità collinare e dell'Assemblea Linguistica Friulana nella cornice del castello di Arcano Superiore il premio si propone di dare pubblico riconoscimento a persone che si siano particolarmente distinte per la loro attività in Friuli, in Italia, e nel mondo nel settore del lavoro e della ricerca, nel campo delle scienze, della cultura, dell'arte, della musica e della solidarietà. Le segnalazioni debitamente motivate e complete di curriculum del candidato, dovranno pervenire via mail a protocollo@comune.rived'arcano.ud.it, via pec a comune.rived'arcano@certgov.fvg.it, o attraverso una spedizione postale a Comune di Rive D'Arcano-commissione Premio Merit Furlan – piazza I Maggio numero 1.

«Il premio rappresenta una occasione per conoscere a fondo quanto il Friuli sa regalare in termini culturali, sociali e scientifici – ricorda il sindaco Gabriele Contardo – a dimostrazione che, pur essendo una regione piccola, può vantare talenti di prim'ordine. In questi quattro decenni il premio ha evidenziato più di 150 personaggi». —

M.C.

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 85/2023
ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO
RETTIFICA AVVISO PUBBLICATO IL 28 LUGLIO 2024

Immobile in vendita: alloggio sito al piano terra della casa civ. 10 via Aquileia n. 10
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 3020**
del C.C. di Gretta, corpo tavolare 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio al pianoterra della casa civ. 10 di via Aquileia, costruita sulla p.c.n. 1239/6 in P.T. 975 marcato "B" e cantina marcata "2" il tutto in giallo, nel piano in atti tavolari sub G.N. 4982/1965
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione H, foglio 12, particella 1239/6, sub. 2, Via Aquileia n. 10, piano T, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4,5, superficie catastale totale 72 mq.,totale escluse aree scoperte 72 mq., rendita catastale € 476,43.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
Vendita senza incanto: 25 ottobre 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 106.100,00=
Offerta minima: € 79.575,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 24.10.2024
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.
***
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia https://pvp.giustizia.it/pvp/, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 28 luglio 2024
Il professionista delegato avv. Ludovica Bottino

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 5/2024
ESTRATTO I AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO AVV. LUDOVICA BOTTINO

Immobile in vendita: Ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (edificio B) di Passeggio Sant'Andrea / civ. n. 8/1 via Fiamme Gialle.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: **Partita Tavolare 87858 del C.C. di Trieste**, corpo tavolare 1°, ufficio sito al primo piano della casa civ. n. 7065 (Edificio B) di Passeggio Sant'Andrea, costruito sulla p.c.n. 6020/6 in P.T. 2231 marcato "20" in arancio, nel piano in atti tavolari sub G.N. 473/2015, con le congiunte 19/10.000 p.i. del c.t.1 della P.T. 2231 s.c.c., nonché 59/9986 p.i. in c.t.1 P.T. 87851, 59/1196 p.i. c.t. 1 P.T. 87853, 59/5718 p.i. c.t.1 P.T. 87855 e P.T. 87994 s.c.c. (G.N. 5743/15).
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste
Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione V, ùfoglio 27, particella 6020/6, sub. 20, Via delle Fiamme Gialle n. 8/1, piano 1, categoria A/10, classe 2, vani 2,5, superficie catastale totale 41 mq., rendita catastale € 1.142,99.
Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali.
Vendita senza incanto: 08 novembre 2024 alle ore 12.00 presso lo studio del professionista delegato con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 97.000,00=
Offerta minima: € 72.750,00=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 07.11.2024
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni dall'aggiudicazione
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ludovica Bottino, con studio in Trieste, via San Nicolò 4, tel. 040 637094, email: bottino@sbplegal.it.
***
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia https://pvp.giustizia.it/pvp/, nonché sul sito www.astalegale.net e astegiudiziarie.it.
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.
Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.
Trieste, 30 luglio 2024
Il professionista delegato avv. Ludovica Bottino

Lutto nel Cividalese

Morto a 83 anni Firmino Marinig Fu sindaco per quattro mandati

Ebbe l'intuizione del festival Mittelfest. Elemento di spicco del Psi, tutelò sempre la Slavia friulana

Alessandro Cesare / SAN PIETRO AL NATISONE

Una vita trascorsa a servizio della sua terra e della sua gente: da amministratore e da politico di lungo corso del Partito socialista friulano. Giuseppe Firmino Marinig, 83 anni, è morto giovedì 1 agosto all'ospedale di Udine.

Nato nel capoluogo friulano il 5 dicembre 1940, ha trascorso la sua infanzia nella località di Clenia, a San Pietro al Natisone. Diventato professore di lingua e letteratura inglese all'istituto Stringher, prima a Spilimbergo, poi a Udine, ha iniziato la sua "carriera" nel Psi nel 1964. Dopo i primi incarichi da presidente di sezione, nel 1970 è entrato in consiglio comunale a San Pietro al Natisone. Ci resterà per 44 anni consecutivi, ricoprendo anche la carica di sindaco per quattro mandati, tra il 1980 e il 1999. È stato eletto pure in consiglio provinciale nel 1985, nel collegio di Faedis-San Pietro al Natisone, conquistandosi la rielezione nel 1999 e ricoprendo il ruolo di vicepresidente vicario dell'Aula. Innumerevoli gli incarichi affidati a Marinig, in Comunità montana (è rimasto

I funerali si terranno martedì alle 17 nella chiesa della frazione di Clenia

alla guida dell'ente per sette anni), nel Consorzio bonifica montana, in Azienda di soggiorno e turismo, nell'Uncem. Insieme a Cesare Tomasetig ha l'intuizione di dar vita a un Festival artistico nel Cividalese, che qualche anno più tardi prenderà il nome di Mittelfest.

Sposato con Lucia Costaperaria, non ha avuto figli. Una volta conclusa l'esperienza da insegnante di ruolo, ha sempre rivendicato di percepire una sola pensione, a dimostrazione di come l'impegno politico di una vita fosse frutto di pura passione. Quando era convinto di potersi godere il meritato riposo, su proposta dell'allora assessore regionale Cristiano Shaurli, è entrato a far parte del Comitato istituzionale paritetico, vigilando sull'attuazione e sulla corretta applicazione della legge di tutela della comunità linguistica slovena in Friuli Venezia Giulia.

«Giuseppe è stato una persona molto attiva nel sociale, in politica, nell'ambito della comunità slovena della Slavia friulana, nella vita amministrativa e culturale delle valli del Natisone – hanno raccontato i suoi famigliari –. È sempre stato un convinto sostenitore di un'Europa dei popoli e delle regioni, democratica, unita e federale nel rispetto dei diritti civili, umani e con solide basi di uno stato veramente sociale».

Giuseppe Marinig aveva 83 anni e viveva a San Pietro al Natisone

Grande il cordoglio del mondo socialista friulano: «Sto raccogliendo, in queste ore, tante testimonianze di affetto e di stima indirizzate a Marinig – ha detto il segretario provinciale del Psi, Stefano Nazzi –. Nella sua vita ha saputo essere un riferimento politico e morale per tanti. Una vera guida per la serietà e il rigore con cui ha costruito la sua attività politica e amministrativa. Si è sempre speso molto per il suo territorio», ha chiuso Nazzi.

Dispiaciuto per la scomparsa di Marinig un altro socialista di lungo corso, Giordano Menis: «Se ne va uno dei compagni che nel mio trascorso socialista ho sentito più vicino – ha confessato l'ex primo cittadino di Treppo Grande –. Firmino è stato un grande sindaco e una grande persona, capace di restare fedele fino all'ultimo agli ideali socialisti. Ci mancherà molto».

I funerali di Giuseppe Firmino Marinig avranno luogo martedì 6 agosto, alle 17, nella chiesa di Clenia, a San Pietro al Natisone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Addio all'alpino Antonio Giugliano Fondò il museo della Grande guerra

CIVIDALE

È stato uno dei "padri fondatori" del Museo degli alpini nella Grande Guerra, realtà che sotto la sua guida ha preso forma, si è consolidata ed è diventata via via più attrattiva: il primo maresciallo luogotenente Antonio Giugliano, un pilastro della sezione cittadina dell'Ana, se ne è andato venerdì, all'età di 67 anni, stroncato da un malore che lo aveva colto giorni prima e che non gli ha lasciato scampo.

Straziato per la perdita il mondo locale delle penne nere, per il quale Giugliano rappresentava un solido punto di riferimento, profondamente addolorata l'amministrazione, che nell'alpino, contraddistinto da un forte spirito collaborativo e propositivo e pronto a mettersi a disposizione per qualsiasi necessità, ha sempre trovato un prezioso supporto.

La notizia delle sue ormai gravissime condizioni di salute ha offuscato il momento di

Antonio Giugliano aveva 67 anni. I funerali martedì in duomo

festa per il conferimento – deliberato dal consiglio comunale nella seduta di due giorni fa – della cittadinanza onoraria sia all'Ana cividalese, di cui ricorre il centenario di fondazione, che alla Brigata Alpina Julia: a Giugliano è corso, in apertura dei lavori, il pensiero commosso e riconoscente del sindaco Daniela Bernardi, cui ha fatto seguito, poco dopo, l'omaggio dell'assessore Giuseppe Ruolo. «Perdiamo – ha detto – un cittadino modello, attivissimo, entusiasta, pieno di idee. Il suo apporto è stato fondamentale per l'ottenimento del contributo grazie al quale abbiamo avviato i lavori di ristrutturazione del Museo nella vecchia stazione, nonché per la gestione della caserma dismessa Francescatto».

Cariche di gratitudine anche le parole dell'assessore alla cultura Angela Zappulla e del già presidente Ana Pierluigi Parpinel, che insieme al primo maresciallo luogotenente ha curato l'allestimento del sito espositivo: «Antonio – ricorda – faceva parte del gruppo di sottufficiali del disciolto 76° Napoli che rimasero nella città ducale indossando con orgoglio il cappello alpino, passati in servizio all'8° Reggimento. Gli fu affidata la manutenzione della Francescatto e delle strutture militari di Tarvisio, Venzone e Gemona in gestione al reparto. Era anche volontario nella squadra di Protezione civile dell'Ana».

I funerali dell'alpino, che lascia la moglie Lina e tre figli, saranno celebrati alle 17 di martedì in Duomo, dove domani, lunedì, alle 18, verrà recitato un rosario in memoria del defunto. —

L. A.

TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE
Notifica per pubblici proclami
Estratto atto di citazione per usucapione e convocazione per mediazione obbligatoria

Nell'interesse del Sig. CELLA BRUNO l'avv. Francesco Maiorana del Foro di Pordenone, con studio in Udine via Cortazzis n. 15 vista l'autorizzazione n. cronol. 13486/2024 dd 31.07.2024, RG 7808/2024, del Presidente del Tribunale di Udine, dott. Paolo Corder, con parere favorevole del P.M., alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. dell'atto di citazione concernente la domanda tesa ad ottenere la declaratoria dell'acquisto per usucapione da parte del signor Cella Bruno della piena ed esclusiva proprietà di 1/1 rimasta solo formalmente intestata al Sig. PASCOLO NEO del terreno, catastalmente censito al Fg. 2, Part. 142, Classe Vigneto, ubicato in Sedegliano (UD), CITA il Sig. PASCOLO NEO nato a Flaibano il 30.07.1936 emigrato in Belgio in data 1953, del quale è sconosciuto il luogo di ultima residenza o domicilio, a comparire avanti al Tribunale di Udine all'udienza del 04.03.2025 ore 9:00, e prima di ciò avanti all'O.M. Intermerdiarte con sede in Udine via Bartolini 18, per l'espletamento della procedura di mediazione n. 270/2024, con primo incontro fissato per il 09.09.2024, alle ore 15:30 avanti al Mediatore Avv. Chiara Lerro, con invito a costituirsi nel termine di 70 giorni prima dell'udienza indicata ai sensi dell'art. 166 c.p.c., dinanzi al giudice designato ai sensi dell'art. 168-bis c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli articoli 38 e 167 c.p.c., che la difesa tecnica è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'art. 86 o da leggi speciali, che la parte sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e che in difetto si procederà in contumacia.

Udine, 5 agosto 2024

Avv. Francesco Maiorana

CIVIDALE

Associazione Avos Da un quarto di secolo vicina a chi ha bisogno

CIVIDALE

Ha tagliato il traguardo del 25esimo anno di attività l'Avos (Associazione volontari di solidarietà) di Cividale, sodalizio che eroga a persone in stato di bisogno servizi importanti sia nella città ducale che nelle Valli del Natisone e in un bacino territoriale ulteriormente ampio, che si allarga fino al Manzanese.

Antonino Caltabellotta

Nei numeri la dimensione dell'impegno e del ruolo del sodalizio (presieduto da Antonino Caltabellotta), che quotidianamente, dà risposte concrete a necessità di aiuto e supporto di cui si registra, purtroppo, una crescita costante e che non interessano solo cittadini stranieri, ma anche parecchi italiani: l'Avos – punto di riferimento anche per i servizi sociali locali, che nel gruppo di volontari guidato da Caltabellotta trovano un costante appoggio, e per la Casa di riposo di San Pietro al Natisone – rappresenta un baluardo per 139 famiglie indigenti, che proprio i servizi sociali del Distretto di Cividale indirizzano verso l'associazione; circa 400 le persone che annualmente vengono trasportate in vari ospedali dell'ex provincia di Udine e anche oltre per visite e terapie, più di 200 i quintali di generi alimentari distribuiti nell'arco dei 12 mesi tra le famiglie assistite.

L'Avos si fa carico pure della distribuzione di indumenti e biancheria, per adulti e bambini, nonché del prestito – a titolo gratuito – di carrozzine e altre attrezzature per i disabili. Collabora inoltre con il centro emodialisi del presidio sanitario di Cividale, con le assistenti sociali dei 17 Comuni del Distretto e con la Casa per anziani del capoluogo delle Valli del Natisone. Infine, nei casi di particolare gravità sociale, l'Associazione Volontari di Solidarietà eroga anche contributi in denaro. —

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradiso4all.com

A CODROIPO NELLA FRAZIONE DI POZZO

Pro loco e volontari al lavoro Rivive la corte di villa Zardini

"Poç da l'Agnul" l'ha acquistata e ha avviato i lavori di pulizia dell'area esterna
Primo spettacolo nei giorni scorsi. Ora si cercano i fondi per la ristrutturazione

La facciata della settecentesca villa Zardini e, sotto, lo spettacolo teatrale del gruppo "Agnul di spere"

Viviana Zamarian / CODROIPO

Era inutilizzata dagli anni Ottanta. Lì, al centro di Pozzo la settecentesca villa Zardini (poi ampliata a inizio del 1800) mostrava tutti i segni dell'abbandono e dell'incuria. I rovi e le erbacce avevano ricoperto la zona della corte interna, le coperture in più punti avevano ceduto, la struttura su tre piani era danneggiata.

Ma la Pro loco "Poç da l'Agnul" della frazione di Codroipo non voleva che quell'immobile fosse destinato all'oblio. E così nel 2021 l'ha acquistato dalla famiglia Zardini avviando subito la sistemazione dell'area esterna.

Ci sono voluti mesi e mesi di lavoro da parte dei volontari per rimetterla a nuovo, un intervento a cui ha partecipato la stessa comunità di Pozzo che ha messo a disposizione mezzi e attrezzature.

Così, liberata da ramaglie e da tutti i materiali che negli anni via via si erano accumulati, la corte ha "debuttato" come una nuova location per eventi nel capoluogo del Medio Friuli.

Nei giorni scorsi, infatti, ha ospitato lo spettacolo teatrale del gruppo "Agnul di spere" che rientrava nel calendario degli eventi dell'estate codroipese e ha richiamato un pubblico numeroso. «Il nostro obiettivo – riferisce il presidente della Pro loco Denis Odorico – era quello di ridare una nuova vita a questo storico edificio del nostro paese. L'intento ora è reperire i fondi necessari per ristrutturare la storica villa. Abbiamo già presentato il progetto alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia e ora siamo in attesa di ricevere la risposta per poter procedere. Non abbiamo ancora stabilito quale potrebbe essere la destinazione d'uso, anche se ci sono già delle idee sulle quali ci stiamo confrontando. Sicuramente – prosegue il presidente – per il prossimo anno vorremmo organizzare vari eventi durante tutto il periodo estivo continuando con gli spettacoli teatrali, ma dando spazio anche a quelli musicali e ad altre attività. Intanto abbiamo spostato la sede della nostra associazione in un locale all'interno della corte».

Sono tante, dunque, le iniziative che la Pro loco di Pozzo, una cinquantina i soci iscritti, vuole mettere in cantiere per valorizzare villa Zardini. Che di potenzialità ne ha molte. La struttura presenta un corpo principale con un impianto alla veneta e all'interno conserva alcuni pavimenti in semina databili alla prima metà del secolo scorso e in una stanza un soffitto decorato. In passato si erano già resi necessari degli interventi di sistemazione urgente: nel 2017, infatti, l'allora primo cittadino di Codroipo Fabio Marchetti aveva emesso un'ordinanza che imponeva ai proprietari di metterla in sicurezza.

Ora è iniziato un nuovo capitolo della storia della dimora storica. La possibilità di poter utilizzare villa Zardini come spazio in cui organizzare eventi e iniziative è stata accolta con grande soddisfazione anche dall'amministrazione comunale come ha sottolineato il sindaco Guido Nardini. Essa costituisce, del resto, anche una opportunità di crescita e valorizzazione per la stessa frazione di Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anzil: «Idea della Regione, sede a Basiliano»
Si va verso il riconoscimento Unesco dei siti

Il castelliere di Gradisca di Sedegliano

Progetto protostoria "Terra dei Castellieri" Un museo dedicato

L'INIZIATIVA

MARISTELLA CESCUTTI

La Regione Friuli Venezia Giulia per bocca del suo vicepresidente Mario Anzil annuncia l'avvio del progetto "Terra dei Castellieri", finalizzato alla creazione di un museo archeologico dedicato alla protostoria, mentre il Friuli dei tumuli e castellieri si avvia verso il riconoscimento Unesco grazie all'emendamento del capogruppo del Patto per l'Autonomia Civica Fvg Massimo Moretuzzo il quale ha introdotto nella legge di assestamento una modifica, accolta dall'Aula, mediante uno stanziamento iniziale di 50 mila euro.

Il museo sorgerà a Basiliano e sarà punto di riferimento per la valorizzazione del patrimonio archeologico del Medio Friuli, che include numerosi tumuli e castellieri. Il museo offrirà una narrazione coinvolgente della protostoria friulana, utilizzando oggetti, ricostruzioni, calchi, diorami, apparati testuali, nonché prodotti multimediali.

Il museo sarà ospitato in un immobile di proprietà di Banca 360 Credito Cooperativo Fvg, situato in viale Carnia 8 a Basiliano. La posizione centrale rispetto ai Comuni aderenti al progetto "Protostoria in Friuli" garantirà facile accesso e connessioni ottimali con altri siti rilevanti perché l'area è ben collegata da strade e mezzi di trasporto, inclusa la vicina stazione ferroviaria. Il piano prevede la realizzazione di percorsi ciclabili ed escursionistici. Banca 360 FVG ha destinato l'immobile di Basiliano per la realizzazione del museo e ha incaricato la società di progettazione Dreika Spa di Bolzano per l'allestimento degli spazi.

Il progetto, finanziato con 1.298. 000 euro, prevede la ristrutturazione, un parcheggio, spazi per convegni e attività didattiche. La gestione dell'iter sarà affidata a una fondazione composta da Regione, dal Ministero della cultura, Banca 360, Università di Udine e Comuni che amministrerà il museo, garantendo la collaborazione tra pubblico e privato e la sostenibilità economica. «La norma approvata nell'ultimo assestamento di bilancio – dice il vicepresidente Fvg, Anzil – prevede la partecipazione alla costituenda Fondazione Museo Archeologico Terra dei Castellieri e la creazione di un Museo Archeologico dei Castellieri, con l'obiettivo di rendere fruibile questo patrimonio culturale. Una fondazione partecipativa aperta ai privati è ritenuta lo strumento più idoneo a gestire un museo coinvolgendo la Soprintendenza e gli enti territoriali in cui sono presenti i castellieri o altre tracce preistoriche o protostoriche». —

IL PROGETTO CONTESTATO A CARLINO

Un altro no al parco agrivoltaico Ordine del giorno di tutta l'Aula

Il sindaco Bazzo: «Ho voluto dare voce ai cittadini contrari e preoccupati»
«Il paese ha una millenaria vocazione agricola con un ricco patrimonio boschivo»

Francesca Artico / CARLINO

La maggioranza compatta guidata dal sindaco Loris Bazzo dice no alla costruzione del mega-parco agrivoltaico a terra della Atlas Solar 5 di Milano, nell'area denominata "Boccon" in via Levaduzza a Carlino, e lo ufficializza varando un ordine del giorno sottoscritto da tutto il consiglio comunale. Si tratta di un progetto che prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da 18 Mw per la produzione di energia elettrica da 25 ettari, pari a 35 campi di calcio, ricadente anche nel Comune di San Giorgio di Nogaro.

Durante la seduta del consiglio comunale di mercoledì sera, alla presenza di numerosi cittadini, è stato presentato al primo punto un ordine del giorno, cioè un documento che formalizza ufficialmente la netta presa di posizione del governo carlinese. «Con questo atto – afferma il primo cittadino – ho voluto dar voce ai cittadini contrari e preoccupati per l'insediamento del parco agrivoltaico. Ho davvero apprezzato il gesto dell'opposizione nel sottoscrivere questo documento. Si è trattato di un unione di intenti e di condivisione nonostante le diverse posizioni politiche che però, in questo caso, hanno portato a una convergenza decisionale a difesa del territorio e del suo patrimonio naturalistico.

La planimetria dell'area in cui è stato progettato il parco agrivoltaico

Il primo cittadino: «Ho apprezzato il gesto dell'opposizione di sottoscrivere»

Doverosa è la precisazione che non vi è alcuna contrarietà allo sviluppo di progetti per le energie rinnovabili; siamo pronti ad aprire in qualsiasi momento un tavolo di confronto e di dialogo. Dobbiamo farlo e insieme. Al documento politico approvato all'unanimità – continua Bazzo –, sarà contestualmente prodotta una delibera di giunta con un documento tecnico contenente le osservazioni presentate alla Regione Fvg con scadenza 10 agosto. In funzione di questa scadenza, invito tutta la cittadinanza a fare la sua parte producendo le osservazioni anche come liberi cittadini. È importante far sentire la voce di tutti. Abbiamo ricevuto un'eredità preziosa dai nostri avi e questa eredità dobbiamo a nostra volta consegnarla alle nuove generazioni. È un obbligo morale che sento di avere nei confronti dei miei figli».

L'amministratore, sottolinea inoltre che Carlino è un paese dalla millenaria vocazione agricola con un patrimonio boschivo, fluviale e lagunare dalla ricca biodiversità floreale e faunistica. Carlino è anche fra i comuni in regione che ha una delle percentuali più alte di manodopera impiegata nell'agricoltura. «Non può trasformarsi in un enorme specchio a cielo aperto costituito da alluminio e silicio e togliere in questo modo possibilità di impiego di manodopera locale e di produzione – rimarca Bazzo –. Ad oggi alle porte del mio ufficio hanno bussato solo società straniere che vogliono insediarsi con progetti di parchi fotovoltaici. Per contro nessuna azienda agricola del posto, nessun agricoltore locale. Questo la dice lunga su quanto sta accadendo».—

www.visintiniauto.it
Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

CERVIGNANO

È morto Walter D'Angelo Fu un noto ristoratore

CERVIGNANO

Con la morte di Walter D'Angelo, già titolare dell'hotel Forum Julii, Cervignano perde una figura storica nell'ambito ristorativo. Walter aveva 87 anni e lascia la moglie Vilma Andreatta e le figlie Emanuela, Daniela e Tiziana. I funerali avranno luogo domani, alle 16, nella chiesa di Strassoldo.

Nato a San Vito di Fagagna inizia la sua attività lavorativa come piastrellista prima a Udine e poi a Milano. A 18 anni parte per il servizio militare nei paracadutisti della Folgore. Congedatosi, nei primi anni Sessanta, si trasferisce in Svizzera dove conosce quella che diventerà la compagna della sua vita, Vilma. Tornati in Italia, dopo la nascita della prima figlia Emanuela, rilevano nel 1965 il bar Capello a Cervignano del Friuli, dove, insieme all'aiuto del papà Elido, costruisce il forno della pizza dando vita all'attività di pizzeria che condurrà con l'aiuto della moglie, della sorella Mirella e delle due storiche cameriere Arianna e Paola. Dopo alcuni anni decide, assieme alla famiglia, di trasferirsi nel borgo di Strassoldo e, il 2 agosto 1977 inaugura la trattoria "Alla Trota" che, con il trascorrere degli anni, si amplia e, nel novembre del 1989 diventa il ristorante hotel Forum Julii.

Questa nuova attività diventa luogo per grandi manifestazioni, cene sociali e serate danzanti, punto di riferimento per la comunità. Ampliandosi l'attività, ancora, aprendo il chiosco "Lo Storione" accanto all'hotel.

Walter D'Angelo aveva 87 anni

Dopo anni di lavoro e sacrificio, nel luglio 2019 cede l'attività, ritirandosi con la famiglia a Cervignano. Walter è morto venerdì all'ospedale di Palmanova, proprio il 2 agosto esattamente a quarantasette anni dall'inaugurazione della trattoria "Alla Trota", lasciando nel dolore tutti i suoi cari e tutti gli amici e conoscenti incontrati in più di 50 anni di attività. La figlia Emanuela lo descrive come un lavoratore instancabile, sempre sostenuto dalla famiglia nelle sua professione, ma anche un e grande sognatore che faceva diventare i sogni realtà.—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Casa di riposo «Il Comune sosterrà le famiglie»

L'assessore Laura Centore

CERVIGNANO

«Nessuno ha mai detto nel corso dell'ultimo consiglio comunale che gli inevitabili, purtroppo, aumenti delle rette della casa di riposo dovuti al rinnovo del contratto collettivo di lavoro delle Cooperative sociali ricadranno interamente sulle famiglie. Anzi, è stato detto il contrario». L'assessore alle Politiche sociali di Cervignano Laura Centore ribatte alle dichiarazioni del consigliere di minoranza Andrea Zampar il quale affermava che gli aumenti si sarebbero riversati sulle famiglie.

«Gli è stato ricordato – dice Centore – che due anni fa, dopo aver rilevato un risultato d'esercizio negativo di 535 mila euro, abbiamo risanato il bilancio della casa di riposo con una operazione coraggiosa, fino al raggiungimento di una copertura del servizio pari al 97% e aumentando i servizi erogati a favore degli anziani ospiti della struttura».

L'assessore Centore ricorda che nei giorni precedenti al consiglio comunale la giunta aveva incontrato i responsabili della Cooperativa Itaca con la quale è già stato calendarizzato un incontro per mercoledì 21 agosto per concordare tempi, modalità ed entità dei maggiori oneri. Così come è già stato fissato per lunedì 9 settembre un incontro con il Comitato parenti con il quale condividere le scelte.

«Dispiace constatare come il consigliere il Zampar alimenti la disinformazione – aggiunge il sindaco Andrea Balducci –; proprio perché ora il bilancio è in salute possiamo pensare ad una compartecipazione del Comune a sostegno delle famiglie a sostegno del necessario ed indifferibile aumento delle rette determinato da situazioni esterne, indipendenti dalla volontà dell'amministrazione. La Regione Fvg ha già stanziato un ulteriore contributo di 2 euro giornalieri pari ad un sollievo economico per le famiglie di circa 60 euro mensili. E noi faremo la nostra parte».—

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradiso4all.com

IL BANDO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Capitale dell'Arte contemporanea In corsa Lignano e San Michele

Ai vincitori un milione per le attività progettate nel dossier della candidatura Partecipano 23 cittadine. A settembre le finaliste, il responso a fine ottobre

Sara Del Sal / LIGNANO

La doppia candidatura che unisce due località balneari divise dalla foce di un fiume è andata a segno. Grande gioia e soddisfazione da parte dei sindaci Laura Giorgi e Flavio Maurutto per la comunicazione del Ministero della Cultura che ha rivelato quali sono le 23 le città italiane che sono ufficialmente in corsa per il titolo di Capitale italiana dell'Arte contemporanea edizione 2026. Tra tutte c'è quindi Lignano Sabbiadoro che partecipa con San Michele al Tagliamento sfidando Aielli (Aq), Bolsena (Vt), Carrara, Cassano allo Ionio (Cs), Catanzaro, Fabriano (An), Gallarate (Vs), Gibellina (Tp), Mantova, Moliterno (Pz), Nichelino (To), Palazzolo Acreide (Sr), Palmi (Rc), Peccioli (Pi), Pescara, Quarto (Na), Quattordio (Al), Reggio Calabria, Rionero in Vulture (Pz), Todi (Pg), Venezia, Vigevano (Pv).

A designare la Capitale italiana dell'Arte contemporanea 2026 sarà una giuria composta da 5 esperti indipendenti, di comprovata fama nel settore della cultura e delle arti visive contemporanee. È la prima volta che viene istituito questo titolo, i vincitori otterranno un finanziamento di un milione di euro per la realizzazione delle attività progettate nel dossier inviato con la candidatura.

La celebre chiocciola disegnata dall'architetto D'Olivo per Pineta

Il sindaco Giorgi: «Grande opportunità che ci ha subito entusiasmato»

Per il sindaco Giorgi la notizia è stata accolta con estrema soddisfazione e orgoglio. «Riteniamo che Lignano abbia caratteristiche peculiari, come la chiocciola di D'Olivo e le ville di famosi architetti, che possano essere messe in evidenza – afferma il sindaco – insieme a San Michele al Tagliamento danno vita a un museo a cielo aperto. Questo bando offre una grande opportunità che ci ha entusiasmato da subito. Ringrazio il consigliere delegato alla cultura Donatella Pasquin per il lavoro svolto finora. Si tratta di un'importante occasione per far conoscere e apprezzare la bellezza urbanistica della nostra città e che ci consente di proporci nel mondo dell'arte e del turismo ad essa collegato».

Concorda anche il sindaco Maurutto, che spiega: «Le credenziali delle due città vanno dall'interregionalità, al sostegno delle due regioni, alla complementarietà di iniziative. Questa è un'opportunità che potrebbe rappresentare per noi anche un riferimento importante dal punto di vista culturale contribuendo anche all'allungamento della stagionalità».

Entro il 15 settembre 2024, la giuria selezionerà 5 città finaliste ed entro il 30 ottobre, proporrà al ministro Sangiuliano la candidatura ritenuta più idonea. «La Capitale italiana dell'Arte contemporanea, – ha dichiarato il Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano – iniziativa da me fortemente voluta che si affianca a quelle già esistenti della Capitale della Cultura e della Capitale del Libro, nasce per creare il passato del nostro futuro, ponendo l'obiettivo di proiettarsi in avanti e soprattutto permettere ai giovani di misurarsi con l'arte e le loro idee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Volontariato per trasportare i malati L'associazione: chiarezza sui programmi

LATISANA

Una lettera per chiedere una programmazione complessiva dei provvedimenti che verranno posti in essere negli ospedali, in particolare in quello di Latisana, per potere proseguire la propria attività di volontariato nel migliore dei modi. È stato il presidente dell'associazione "Una mano per vivere", Gianfelice Colonna, a inviarla al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, oltre ai sindaci di Latisana, della Bassa e al presidente della Comunità riviera friulana. Colonna parte dalla riorganizzazione della sanità nella Regione. «Noi – scrive il presidente –, siamo una modesta organizzazione di volontariato che lavora al servizio di malati oncologici con circa 140 soci impegnati nel dare "Una mano per vivere" meglio a quanti ne hanno bisogno».

Nello scorso anno oltre a portare conforto e assistenza a decine di malati oncologici con le 14 autovetture dell'associazione sono stati percorsi 249 mila chilometri effettuando 3.532 trasporti con un impiego complessivo di 9.200 ore: tutto ciò a titolo gratuito. «Il nostro riferimento è l'ospedale di Latisana – prosegue Colonna – mentre il servizio di accompagnamento spazia in tutte le strutture della Regione. In questo momento su Latisana, quale porzione dell'ospedale unico Latisana-Palmanova, grava una grande incertezza che porta scontento tra gli operatori sanitari che tanto si prodigano ogni giorno e che non riescono a capire quale sia il futuro che li attende. Emblematica la vicenda del trasferimento della senologia dalla sede di Latisana a quella di Palmanova, fatta d'imperio senza provvedimenti di cui si possa avere lettura e sui quali ci sia stata un minimo di necessaria informazione e confronto tant'è che gli stessi pubblici amministratori dei Comuni della bassa occidentale ne risultano completamente spiazzati».

In questo momento l'associazione teme che il servizio che potrà essere erogato sulla nuova sede non sarà in grado di avere la completezza necessaria, inoltre il presidente aggiunge che «se i numeri degli interventi erano un ostacolo alla permanenza del servizio a Latisana la stessa cosa inevitabilmente si dovrà dire per la nuova destinazione. Si tratta di interventi programmabili che possono essere accorpati». È importante che si eviti il susseguirsi di provvedimenti parziali e si passi ad una programmazione complessiva affinché tutti gli attori siano in grado di capirne le modalità per potersi adeguare programmando il loro operare quotidiano. «Il volontariato – conclude il presidente – è una creatura generosa ma fragile che ha bisogno di una cosa sola: vedere i frutti positivi del proprio operato per capire che ne valeva la pena». —

CREATO DAI MAESTRI

L'inno di Lignano è sulle piattaforme Spotify e YouTube

LIGNANO

È ufficialmente online sulle principali piattaforme di streaming come Spotify e YouTube "Amo Lignano", l'inno della località balneare, presentato per la prima volta al pubblico un anno fa. Nato dalla collaborazione tra due consolidate e molto apprezzate realtà musicali locali come il Circolo musicale Garzoni, ovvero la Banda di Lignano e l'associazione culturale Sand Of Gospel, il brano è davvero una creazione dei due maestri che guidano le formazioni ovvero David Facini e Alessandro Pozzetto che hanno scritto rispettivamente il brano musicale e le liriche.

La prima immagine del video

«L'iniziativa è stata possibile grazie a un contributo regionale e al patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro, spiega la presidente del coro Silvana Dalla Rossa – Abbiamo registrato in studio, ed è stato molto emozionante perché per noi era la prima esperienza. Da appassionati di musica gospel potere fare un'esperienza di questo tipo è stato un valore aggiunto importante. Una volta che è stato realizzato il mixaggio, siamo andati dal presidente di PromoturismoFvg che ci ha dato la disponibilità per la promozione. Il sogno ora sarebbe quello di realizzare un video, perché al momento c'è un piccolo cortometraggio che riprende le nostre registrazioni in studio, ma ci piacerebbe abbinare alle parole le immagini della nostra città che vengono citate nel testo».

Il testo, pensato per il 120º anniversario della creazione del primo stabilimento balneare ne narra la storia e la racconta a ritmo pop, con un ritornello orecchiabile, che si fa canticchiare con facilità. Turisti e cittadini potranno quindi ascoltarla con un clic, attendendo l'occasione di poterla riascoltare dal vivo. —

S.D.S.

IN BREVE

Lignano
Controllati 150 veicoli e ritirate 4 patenti

La Compagnia carabinieri di Latisana nella notte tra venerdì e ieri ha attuato un servizio straordinario di controllo del territorio che ha interessato le aree a forte vocazione turistica a Lignano. Sono stati sottoposti a controllo 150 veicoli e identificate 193 persone; 4 le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza. Un uomo con condanna definitiva per furto, porto abusivo di armi e guida in stato di ebrezza alcolica è stato arrestato.

Latisana
L'avviso del Comune: falsi bollettini Tari

Anche il Comune di Latisana avvisa la cittadinanza di una truffa in atto, tramite recapito di comunicazioni, a mezzo Pec, inviate dall'indirizzo EcoAmbientee@pec.it contenenti una richiesta di versamento relativo alla Tassa rifiuti come conguaglio dell'anno 2023-2024. «La comunicazione – avvisa l'assessore alla Polizia locale Carlo Tria – è falsa. Non è in alcun modo riconducibile alla gestione del tributo Tari effettuata dalla Net per conto del Comune. Si raccomanda di prestare la massima attenzione, di non rispondere, di ignorare la comunicazione e segnalarla».

Lignano
Gloria Fregonese al Tenda bar

Veneta di nascita, milanese d'adozione. Modella, influencer e Dj, Gloria Fregonese arriva al Tenda bar, dove sarà protagonista di un dj set oggi all'interno del Summer Festival. Cresciuta nella musica, praticando danza e recitando in una compagnia teatrale veneziana, ha poi proseguito il suo percorso nel mondo della moda e della musica. Ha prestato il volto per numerosi brand italiani e non, ma ha anche fatto ballare tutti al Carnevale di Venezia del 2019 come dj, iniziando a girare nei migliori locali italiani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
NORD EST MULTIMEDIA S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

LOMBARDO SPA Mortegliano (UD) ricerca impiegato/a amministrativo/a con competenze segreteria, contabilità, informatica e pacchetto Office. Dettagliare CV a personale@lombardospa.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-504.940

È tornato alla casa del Padre

Don GIUSEPPE BROLLO

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti unitamente ai sacerdoti e parrocchiani di Tolmezzo e di Wolfsburg.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 4 agosto 2024

OF PIAZZA

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

È mancato

GIUSEPPE FIRMINO MARINIG

I funerali avranno luogo martedì 6 agosto, alle ore 17, nella chiesa di Clenia, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Clenia / Klenje, 4 agosto 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- I Socialisti Friulani

È mancato all'affetto dei suoi cari

Gen. D. CC Par. CARLO CHIEREGO

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, i figli Paola con Eric, Giorgio con Cinzia, Marialuisa con Lorenzo, la sorella Luisa, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 6 agosto alle ore 10.30 nel Tempio di Cargnacco (Udine) partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Cargnacco, 4 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti di Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
O.F. Mansutti Udine.
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

FRANCO CORADAZZI

(Gâgo)

di 80 anni

Lo annunciano i familiari uniti a parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14.30 nella Pieve di Castoia partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Socchieve, 4 agosto 2024

OF PIAZZA

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione co.S.Sabbatini, esprimono il profondo dolore per la scomparsa del Vicepresidente

Mons. CARLO COSTANTINI

ricordandone la dedizione e l'impegno profusi a favore della storica Istituzione per tutta la durata del suo mandato pastorale nella comunità pozzuolese e la solerzia nel perseguimento degli scopi statutari.
Mandi don Carlo

Pozzuolo del Friuli, 4 agosto 2024

o.f. gori

Improvvisamente ci ha lasciati

ADELMA GATTI in CASTENETTO

di 76 anni

Lo annunciano il marito Franco, i figli Paolo e Martina, il genero Paolo, l'adorata nipote Ludovica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto alle ore 17 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Monastetto di Tricesimo, 4 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria
tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

VARNA MANSUTTI ved. DOMINI

Lo annunciano Sandro con Paola, la cognata, la nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle ore 16:30 nella chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 4 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
O.F. Mansutti Udine
www.onoranzemansutti.it

Serenamente ci ha lasciati

UMBERTO NICOLETTO

Ne danno il triste annuncio la moglie Nives, la figlia Cristina con Pietro e gli adorati nipoti Tommaso e Arianna.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle ore 15.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale straordinario dell'Hospice di Udine e a tutti coloro che gli sono stati vicino
.

Udine, 4 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

"Così tra questa immensità s'annega il pensier mio
e 'l naufragar m'è dolce in questo mare"

Dott. TITO LIVIO PAPA

Tito ci ha lasciati all'improvviso lo scorso 2 agosto.
Lo annunciano la moglie Rosella, i figli Carlo con Christine ,Elisabetta con Guido, Simone, Ying, gli amatissimi nipoti Paolo, Charlotte, YuLi, amici e parenti tutti.
Saluteremo Tito Martedì 6 agosto alle 10,30 nella chiesa di San Gottardo - Udine.

Udine, 4 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ciao Nonna Artura...

GIOVANNA PICINI ved. ROMANO

I figli Paolo con Rosi, Maria e il nipote Gianluca, la saluteranno mercoledì 7 agosto presso la casa funeraria Mansutti via del Calvario a Udine dalle ore 8.00 alle ore 9.15.
Seguirà il funerale alle ore 11:00 presso la Chiesa di Tualis (Comeglians).
Si ringraziano Darejani e Karin per la costante e affettuosa vicinanza.

Udine, 4 agosto 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

LORETTA PIRONIO ved. BIONDINI

di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Osvaldo, le sorelle Imperia e Edda, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 5 agosto alle ore 16.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Gonars, 4 agosto 2024

O.F. GORI Palmanova Castions di S. tel. 0432 768201

"Sarai sempre con noi"

È mancata all'affetto dei suoi cari

EVA TOMASIN in PICCO

di 49 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Fabio, i figli Viola e Simone, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 6 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di San Giuseppe (viale Venezia), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale civile di Udine per la loro umanità e all'infermiere domiciliare Luca.

Udine, 4 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
TEL.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Ormai cammini sereno nei verdi campi del cielo

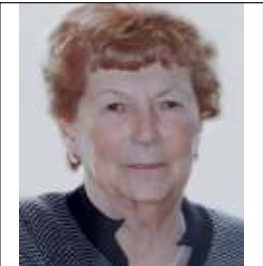
GIANNI BURELLO

di 87 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 6 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Casasola, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Casasola di Majano, 4 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ha raggiunto il suo amato Gastone

LORETTA CECOT ved. BARCHETTA

di 89 anni

Lo annunciano i figli, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 6 agosto alle ore 10 nella Chiesa di Borgnano, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans.

Romans d'Isonzo - Borgnano, 4 agosto 2024

Casa Funeraria Sartori - Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

paradiso4all.com

Si è spento

BRUNO MILOCCO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello Mario e parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 6 agosto, alle ore 14, presso le celle mortuarie dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 4 agosto 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha vissuto la sua vita piena di sofferenza con grande dignità, forze e fede. Ora ha concluso il suo cammino terreno raggiungendo il suo amato Renato

ANTONIETTA MOROSO ved. SIVILOTTI
di 71 anni

Lo annunciano la figlia Annamaria, la nipote Annalisa e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 6 agosto, alle ore 10.30, nel Duomo di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 4 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO

04-08-2013 04-08-2024

RUBEN VENUTI

Sarai sempre nel cuore di chi ti ama.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 8 agosto 2024 alle ore 19:00 nella chiesa parrocchiale di Pinzano al Tagliamento.

Pinzano al Tagliamento, 4 agosto 2024

Of Sordo - Buja
Casa FUNERARIA MEMORIA

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

LE LETTERE

Il ricordo

Monsignor Costantini "il risanatore"

Egregio direttore
don Carlo Costantini arrivò come Direttore dell'Istituto monsignor Francesco Tomadini nel 1980. Alto. Imponente. Determinato. Poco propenso ai sorrisi di circostanza. Aveva 47 anni. Una bella età. Già cappellano. Già parroco. Soprattutto, già economo del Seminario. Assunse la Direzione del Tomadini nel bel mezzo della turbolenza finanziaria lasciata in eredità da don Carlo Polonia. Don Costantini fu Direttore dal 1980 al 1990.
Quando arrivai il 19 luglio 1990 a subentrargli nella Direzione, fu una suora anziana da tanti anni al Tom a darmi la chiave di lettura del decennio costantiniano. Si chiamava suor Amabile, anche se di "amabile", sibilava don Nico Maria Sabot, aveva solo il nome. Ebbene, suor Amabile mi disse con tono materno e perentorio: «Il Direttore (per Lei era don Carlo, l'unico) diceva che anche una sola goccia di acqua sprecata nel giardino era un consumo da evitare». Fu allora che compresi da subito che due fattori avevano concorso a sanare il bilancio degli anni precedenti: una draconiana revisione della spesa e forti iniezioni di liquidità dalla BCE (= Battisti Cassa Episcopale). E così Carlone (affettuosamente soprannominato tale) raggiunse il pareggio di bilancio.
Nel 1984 don Costantini diede struttura giuridica a quell'Istituto, che fino al 2003 rimase una IPAB: nel 1984 fu creato un nuovo Statuto approvato dalla Regione con un CdA nominato dal Vescovo. Nello stesso 1984 don Carlo diede inizio alla accoglienza di studenti universitari, che dal 1990 è diventata la mission principale del Tomadini, senza abbandonare l'accoglienza di studenti delle scuole superiori cittadine. Costantini arrivò nel 1980 "don" e a fine mandato nel 1990 diventò "mons." Nel maggio dello stesso anno, quando monsignor Battisti mi disse ufficialmente che sarei diventato Direttore del Tom, gli chiesi: «E don Carlo? Che fine farà?». Mi rispose con sorridente santo candore venato di sottile ironia: «Lo faremo monsignore!». E così fu. Don Carlo diventò Parroco di Pozzuolo e Cappellano di Sua Santità l'11 maggio 1990! Quale fu il vero premio per un decennio di fedeltà assoluta alla "liretta" e al "dovere" quotidiano al Tom? Il titolo di monsignore o quello di parroco "pro tempore"? Giudicate voi! Se dovessi esprimere per la storia ed in sintesi con un soprannome che dica la funzione di don Costantini Direttore del Tom, direi "Carlone, il risanatore". Quanto al suo essere prete, rubo una battuta di monsignor Battisti: «Non sono i preti peccatori che fanno danni, ma gli squilibrati». Don Carlo Costantini non ha fatto danni! Che Dio lo abbia in gloria.

don Luciano Segatto
responsabile dell'Istituto mons. Francesco Tomadini di Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I ragazzi dell'Us Jalmicco ancora insieme dopo 52 anni

Nel 1972 scendevano in campo assieme con la squadra Giovanissimi dell'Us Jalmicco. A 52 anni di distanza si sono ritrovati per riassaporare quegli anni così belli con il loro presidente Lucio Bergamasco: per l'occasione è stata organizzata una grigliata.

I sindaci emeriti del Fvg riuniti a San Floriano del Collio

Il consiglio direttivo dei sindaci emeriti del Fvg – presieduto da Elio Di Giusto – si è riunito a San Floriano del Collio. Molti i punti all'ordine del giorno, tra i quali anche il confronto con il sindaco di Sempeter-Vrtojba Milan Turk, al quale il presidente Di Giusto ha espresso i più sinceri ringraziamenti per l'ospitalità in una recente visita. Turk ha assicurato la sua disponibilità per ulteriori visite a Nova Gorica, Sempeter-Vrtojba e dintorni, in occasione della Città Europea della cultura 2025.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

Patrocinio alla partita, magistratura e politica

Il patrocinio
Italia-Israele: scelta sbagliata

Quale cittadino udinese mi permetto di formulare un paio di considerazioni per il sindaco senza entrare nel merito della bagarre delle polemiche circa il mancato patrocinio del Comune alla partita Italia Israele che al momento sembrerebbe solo "congelato".
Con la prima il sindaco potrebbe essere parte attiva affinché parte dell'incasso venisse devoluto in beneficienza a favore dei genitori dei ragazzini uccisi durante la partita di calcio in Golan.
Con la seconda vorrei far presente al sindaco che il mancato patrocinio potrebbe costituire un elemento divisivo nei confronti delle migliaia di cittadini italiani di fede ebraica non solo udinesi ma di tutta la nazione. Sono consapevole che questi rappresentano una minoranza oramai ma non per questo da non considerare dal punto di vista della sensibilità umana e politica all'insegna dello spirito di convivenza.

Massimiliano Basevi
Udine

La scelta dell'amministrazione comunale di Udine ha suscitato tante polemiche e prese di posizione, inasprendo anche il già teso rapporto tra il Comune e la Regione. Forse la partita (del patrocinio) non si è ancora chiusa, un dietrofront del sindaco – secondo me – potrà avvenire solo ad alcune condizioni, pena i mal di pancia dentro la coalizione di centrosinistra che governa palazzo D'Aronco. Giriamo le sue proposte al primo cittadino, curiosi di scoprire se la scelta, già controversa, rimarrà divisiva nell'uno o nell'altro caso.

Giustizia
La separazione delle carriere

Da uomo della strada, non riesco a capacitarmi come magistrati seri, con alle spalle impeccabili carriere e di specchiata onestà intellettuale, possano ostinatamente e pervicacemente sostenere l'inutilità di una legge che separi le carriere dei giudici e dei pubblici ministeri. Purtroppo e non lo dico solo io, abbiamo dei pubblici ministeri che non solo sono incauti ma anche talvolta schierati o schiavi dei loro pregiudizi.
Purtroppo queste persone, raramente vengono limitate o bloccate nelle loro inchieste farlocche, dai gip o dai procuratori. Non è possibile che in Italia, nel 2023 le Corti di Appello abbiano emesso 619 ordinanze di pagamento per risarcire vittime di ingiuste detenzioni, per quasi 28 milioni di euro. Nella stragrande maggioranza dei casi, nessuno ha pagato per i propri errori, non i pm, non i giudici, non i procuratori.
Come al solito ha pagato Pantalone! Il Csm, organo di controllo, brilla solo per la difesa a oltranza della categoria.
Dispiace constatare poi, che nel suo recente articolo sul Messaggero veneto, il procuratore De Nicolo, che sull'imparzialità di Giudice ha costruito la sua carriera, in merito alla separazione delle carriere si sia dichiarato fermamente contrario, facendo l'avvocato difensore dello status quo, senza curarsi delle ragioni e delle magagne che impongono una rapida riforma della Giustizia, che possa correggere le storture, devianze ed eccessi, sollevati pure dal caso Palamara.

Angelo Petri
Codroipo

Da osservatore, anch'io come lei penso che la separazione delle carriere in magistratura sia auspicabile.
Chi sostiene la separazione delle carriere invoca la possibilità che accusa e difesa siano effettivamente sullo stesso piano e il giudicante, quindi, "effettivo terzo".
La separazione delle carriere dei magistrati (pm che fanno indagini e giudici che emettono sentenze) è un punto, dibattuto, che ritorna ciclicamente e viene a galla da decenni ogni volta che si parla di riforma della giustizia.
In Italia magistrati requirenti (pubblici ministeri, quelli che fanno le indagini) e magistrati giudicanti (giudici di Tribunale e Corti) appartengono alla stessa carriera, nel senso che sono selezionati da un unico concorso e dei loro trasferimenti e dei loro procedimenti disciplinari si occupa il Consiglio superiore della magistratura. La Costituzione stabilisce che la magistratura è autonoma e indipendente ed è soggetta soltanto alla legge. E i magistrati si distinguono tra loro soltanto per funzioni.
Spesso invece accade che il dibattito sui temi della giustizia, sulla carta molto tecnici, nascondano in realtà divergenze tutte politiche. Il tema della separazione delle carriere, da trent'anni, è uno di questi: l'argomento è tecnico, è delicato valutare le conseguenze della riforma anche al di fuori degli slogan.
I gradi di giudizio attualmente sono tre, ci sono dunque verifiche successive nel corso dell'iter giudiziario.
Non è così scontato arrivare a una conclusione.
Quanto all'opinione del dottor De Nicolo, il suo è un approfondimento da parte di un profondo conoscitore del sistema. Essere in disaccordo fa parte del dibattito e aiuta a chiarire le posizioni.

Democrazia
Quando cambieranno le cose?

Ohibò, dunque io mi alzo ogni mattina per farmi derubare? Si comincia col caffè: meno della metà della quantità disciplinare e senza risciacquo fra un'erogazione e l'altra. Se le obbiette che vorrei qualcosa in cambio di 1 euro e 50. E così via, dalla pallina di gelato a due euro, ai 51 euro dell'antiparassitario del cane, al ben più importante affitto di casa. Così, dopo aver lavorato 45 anni, si fa la spesa comprando in offerta, buona o cattiva che sia. È questa quindi l'intima essenza della democrazia, la libertà economica: tu accetti di farti derubare ma puoi rubare anche tu. Solo che non tutti sono imprenditori: poveri, disoccupati, pensionati e lavoratori non hanno modo di rifarsi su nessuno.
Un altro modo è possibile. Intanto democratizzare la democrazia: sistema elettorale proporzionale, esclusione dal voto dei non residenti effettivi; finanziamento pubblico della politica, divieto di elargizioni private e di possedere media se politicamente attivi, proibita ogni attività di lobbying; potere legislativo esclusivamente parlamentare e delega al governo per scelte solo tecniche e mai politiche; direzione, controllo e report al Parlamento del Presidente della Repubblica su forze di armate, polizia e servizi.
E poi: controllo politico dei prezzi di beni e servizi indispensabili alla vita (acqua, alimenti, abitazione, sanità, scuola, energia, combustibili, carburanti, infrastrutture fisiche e virtuali); correzione costante degli squilibri di reddito fra settori produttivi e fra aree geografiche; progressività effettiva delle imposte, sanzioni penali agli evasori, tassa patrimoniale per le grandi ricchezze. Alla pianificazione potente e moderna dello Stato si combinano le attività economiche delle imprese di mercato ma in reale concorrenza. Insomma, socialismo di mercato. Scandalo (lo Stato può intervenire in economia solo per nazionalizzare le banche e garantire il capitale). Che oggi si possa/non si possa fare in Italia/in Europa è irrilevante; importante è volerlo davvero e cominciare innanzitutto a dirlo. Per un partito con un programma così io tornerei a votare, e secondo me anche qualche altro milione di persone.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

Filosofia
Cicerone e le regole del mondo

Vorrei, se mi è consentito, portare all'attenzione degli affezionati lettori il Cicerone pensiero che il celeberrimo filosofo, politico, avvocato e scrittore avrebbe elaborato, secondo pettegolezzo, nel primo secolo avanti Cristo in proposito delle forme e attività che concertano la condizione umana sul principio che regola il mondo:
Il povero lavora;
il ricco sfrutta il primo.
il soldato difende tutti e due;
il contribuente paga per tutti e tre.
il vagabondo si riposa per tutti e quattro;
l'ubriaco beve per tutti e cinque;
il banchiere li imbroglia tutti e sei;
l'avvocato li inganna tutti e sette;
il medico li accoppa tutti e otto;
il becchino li sotterra tutti e nove.
il politico campa alle spalle di tutti e dieci.
"Ogni riferimento a fatti o persone reali è da ritenersi del tutto casuale".

Roberto Meredo
Passons

***

Non fanno per me la generalizzazione e il qualunquismo.
Risponderò anch'io con qualche massima di Cicerone (quello autentico).
Non vi è nulla di più instabile del popolo (Nihil est incertius vulgo).
Siamo schiavi delle leggi, per poter essere liberi (Legum servi sumus ut liberi esse possimus).

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

CJÂF SBÛS

(loc.) Çondar, stupit

I cjâfs sbûs a son simpri in vore, massime in Istât, la stagjon dulà che chescj sogjets a sbrochin lis frustrazions dal rest dal an. Fra lis tantis che o vin let ta chescj dîs sui gjornâi e sui social, o volevi segnalâ ce che al è sucedût su la Mont Matajur, dulà che a son stâts scancelâts, dai cartei bilengâi talian/sloven, i nons di paîs in lenghe slovene. Cjâfs sbûs, o disevi. Ma ancje ignorants. Prin, parcè che i toponims slovens a son chei origjinaris e chei talians une lôr traduzion. Secont, parcè che a àn lassât pardut il non "Matajur", che al è doprât uficialmentri ancje par talian, ma che talian nol è. Che po, di toponims di divignince slovene al è plen dut il Friûl, de Slavie furlane fintremai a Sacîl. Ma, par savê chest, juste apont, si varès di lei cualchi libri…

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

I POLITICI ITALIANI KO SUL CASO DELLA PUGILE

Piccolo riepilogo, per chi fosse vissuto su Urano nell'ultima settimana: Imane Khelif è una giovane pugile algerina. Alcuni atleti e commentatori hanno sollevato dubbi sulla sua partecipazione alle Olimpiadi di Parigi, sostenendo che i suoi livelli di testosterone naturale le conferirebbero un vantaggio ingiusto rispetto alle altre atlete.
Fatto sta che la pugile algerina è salita sul ring contro l'italiana Angela Carini e con un solo colpo ha convinto l'italiana a non proseguire il match. L'italiana si è subito ritirata e il gesto è stato interpretato da tutti come un atto di protesta contro un'ingiustizia subita.
È lì che il cielo si è aperto e sono diluviate polemiche: l'algerina è un uomo! Non se ne può più di questa situazione! Ma dove andremo a finire! Perfino rappresentanti politici nostrani si sono spesi con parole di fuoco, pubblicando post che esaltavano il gesto di Carini e la innalzavano come un grande esempio di sportività, cogliendo la palla al balzo per lanciare stoccate contro ogni vento progressista sulla delicata questione del genere.
Già, peccato che tutti questi feroci commentatori della prima ora, per quanto siedano su scranni dove si auspicherebbe almeno che le notizie le verificassero prima di commentarle, abbiano preso una pesante cantonata, agitando dietro di loro le folle coi forconi e le torce stile medioevo. No: Imane Khelif non è un uomo e non viola nessun regolamento, Angela Carini è stata sconfitta in modo totalmente legittimo e in uno scontro alla pari. Ma allora, perché subito protestare così forte contro un problema che non esisteva? Perché questo gridare al mostro, anche se il mostro era solo uno spaventapasseri? È la fretta che ci frega: è lei che ci annebbia i pensieri e ci infiamma i polpastrelli, subito pronti a urlare indignazione in caps lock anche quando non c'è proprio niente per cui indignarsi. A questo proposito, è sempre un bene tornare a Socrate che suggeriva, prima di parlare, di passare il proprio pensiero attraverso tre setacci: "Quello che vuoi dire è vero?", "Quello che vuoi dire è buono?", "Quello che vuoi dire è utile?". Raramente, temo, quello che diciamo passerebbe il primo setaccio. Morale? Alla fine, meglio se taccio. —

Imane Khelif

paradiso4all.com

Gli interventi

IL FRIULI E IL RICORDO DI SPADOLINI

FABRIZIO TOMADA

Si viaggiava molto in quegli anni. Tutta l'Italia era battuta in lungo e in largo dal Ministro della Difesa Giovanni Spadolini. Erano gli anni dei primi sussulti in quelle aree del Mediterraneo dove qualche anno dopo avremmo assistito alla "primavera araba" che avrebbe dovuto portare più democrazia più tolleranza in alcune dittature che si affacciavano sul Mediterraneo. Erano gli anni dello spostamento del nostro sistema di difesa dal Nord Est al Sud della Penisola. Gli anni dei missili a Lampedusa. Anni non certamente "sereni".

Ma il ministro con quella sua serafica sicurezza dettata anche da una corporatura rabelaisiana si spingeva fino ai confini estremi dei perimetri stabiliti per difesa rideterminati per contrastare la nuova "minaccia" proveniente dal Sud. Senza però tralasciare quell'attenzione alla presenza delle nostre Forze Armate ancora concentrate su fronte orientale, nel Nord Est.

Ecco che qui le visita del Ministro Spadolini in Friuli si ripetevano spesso (complice anche chi scrive, allora suo consigliere figlio della "Piciûle Patrie" oramai da anni a Roma chiamato al servizio presso il gabinetto della Difesa). Visite nelle caserme incontri, con gli alti comandi militari. Da non dimenticare la partecipazione al varo della prima portaerei italiana: il Garibaldi a Trieste; la partecipazione al raduno degli alpini nella città giuliana, nel 1984, dove Spadolini il Ministro scese in marcia con le penne nere! Si dormì a Udine il giorno prima. In città, sotto il castello, in giardin grande, c'era un numero rilevante di alpini in attesa di recarsi il giorno dopo all'adunata nazionale ANA.

Girando per le vie della città gli inviti dei tanti a levare il bicchiere si moltiplicavano, man mano si procedeva fra i drappelli di penne nere Spadolini sorseggiava ma cercando di sottrarsi al rito si concedeva ai flash, rilasciava autografi, firmando in ogni dove persino sulla schiena degli asinelli ricoperti dal tricolore! Naturalmente fra applausi di cittadini, passanti, ammiratori, alpini al grido di: evviva il ministro!

E se l'incontro con gli alpini, a Udine, fu occasione fortuita le visite nel capoluogo friulano non si fermavano lì.

Non si riducevano ad meeting con i comandi militari, visite alle caserme, presenza in occasione di eventi della Difesa ma si allungavano fino alle ridenti cittadine friulane: Cividale, Cormons, Casarsa, Udine per incontrare, conoscere la gens julia, le sue tradizioni la sua storia. Indescrivibile il successo dello storico per l'inaugurazione della mostra sui Longobardi a Villa Manin, invito rivolto con tenacia dall'allora presidente Biasutti ed onorata dal ministro.

Spadolini durante una visita a Villa Manin

Ma dove si realizzava la migliore personalità dello Spadolini, quella del giornalista? Come era tradizione, dopo gli interventi politici in sala Ajace, Giovanni Spadolini il direttore, così gli si rivolgevano i colleghi giornalisti, faceva visita al Messaggero Veneto.

A viale Palmanova lo attendevano l'allora editore Melzi con a fianco Vittorino Meloni, che con deferenza ma mai con sussiego iniziavano a accompagnare il direttore nelle diverse sale del quotidiano friulano. Ecco che Spadolini ringiovaniva riportato in quel girare fra i tavoli dei redattori, agli anni della sua direzione del Resto del Carlino, del Corriere della Sera.

E poi visita alle rotative con tante strette di mano, con i tecnici, con gli operai.

Gongolava Vittorino Meloni, ascoltando quegli apprezzamenti così spontanei da parte di Spadolini. E quanto orgoglio da parte di Melzi nel vedere un ministro (ma prima il giornalista) interessarsi ai progetti di innovazione che sarebbero stati applicati per rendere il giornale ancora più all'avanguardia, per essere al passo con i tempi. Non c'era mai fretta nella visita al Messaggero Veneto di Udine ma una accurato esame – ecco il professore – dell'evoluzione del come si faceva il giornale. Lui che era abituato a scrivere i suoi articoli a mano utilizzando una gigantesca Mont Blanc.

Oggi i tempi sono cambiati si scrive sul web, si utilizzano piattaforme per pubblicare queste o quelle news. Tutto viene affidato all'infosfera... Oggi ricordare quel tempo, a trent'anni dalla scomparsa dello statista fiorentino ospitare sul Messaggero Veneto questo mio scritto è un omaggio che il giornale della mia piccola patria rivolge a colui che ha fatto della più grande Patria, Italia, la sua ragione di vita al servizio al Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MINORI STRANIERI E I CONTROLLI

ROBERTO NOVELLI

Il problema dei minori stranieri non accompagnati è chiaro a tutti come è chiaro a tutti che gli arrivi nella nostra regione non scompariranno come per incanto. I cittadini domandano alla politica perché non si sta risolvendo il problema di sicurezza provocato da giovani, in particolare nordafricani, che agiscono indisturbati nelle nostre comunità.

Dobbiamo essere pratici e dire anche le cose positive di una parte di questi immigrati. Diversi di loro cercano una vita migliore e vogliono essere aiutati e formati anche per essere inseriti nel mondo del lavoro ma una parte è qui con ben altre intenzioni. Vanno bene tutte le iniziative per discutere della sicurezza, i vari incontri in Prefettura con i portatori di interesse ma è arrivato il momento di dirsi alcune cose che forse passano in secondo piano. La prima: questi giovani non sono qui in vacanza ma sono ospiti di strutture che ricevono contributi pubblici per ospitarli e fargli fare un percorso di integrazione dal quale ci si aspetterebbero come minimo che rispettassero delle semplici regole. Come ad esempio implementando la sicurezza interna e attivando controlli rigidi sugli orari di rientro e sulla loro permanenza durante la notte nelle strutture. Non si vorrà mica continuare a far credere che il problema sia solo delle forze dell'ordine? Non possono fare da badanti. Quindi proprio per essere concreti e muovendoci dentro un sistema legislativo e di diritto internazionale che non ci consente di avere grandi margini di azione cominciamo con il dire che probabilmente qualche falla l'organizzazione e nella gestione dei minori stranieri non accompagnati all'interno della struttura c'è e quindi questo deve valere come un forte richiamo perché agiscano in modo diverso. Continuo a pensare che la tolleranza debba finire e che queste persone vadano isolate e controllate e dove possibile recuperate. Non criminalizziamo tutti, sarebbe un errore, ma su chi sgarra applichiamo l'autorevolezza e la capacità organizzativa di chi dovrebbe averla visto che gli vengono affidati.

CONFRONTO A UDINE SULL'URBANISTICA

SANDRO FABBRO

In merito al confronto sull'urbanistica della città, intervengo nuovamente per una proposta.

Si apprende che il sindaco De Toni ha chiesto alla Regione, con esito negativo, 22 milioni di euro per Borgo stazione, 15 milioni per ex Safau e 25 milioni per il cavalcavia Simonetti, ovvero 62 milioni di euro in 3 anni. Dei tre progetti si conoscono solo i contenuti del primo, affidato al Politecnico di Torino e che l'assessore Marchiol definisce (e non c'è ragione di non credergli) «totalmente innovativo». Il presidente Fedriga, da parte sua, ha chiarito che la Regione «finanzia i progetti che condivide e che ritiene utili» e perciò ha deciso di finanziare, con 20 milioni, il nuovo palazzetto dello sport, intervento certo importante ma che non incide sul futuro della città.

Ebbene, accantonati (ma senza celebrarne il lutto) i grandi scenari economico-trasportistici che piacevano alla Cabina di Regia del 2022 e davanti a timidi esercizi di nuovi scenari urbani (già cassati, però, dalla Regione), sembrerebbe arrivato il momento di riprendere in mano, dall'inizio, le fila di una riflessione sulla città avviata, in maniera radicale, da Udine 2050. Sarebbe utile, cioè, intanto conoscere bene gli interventi di rigenerazione urbana che sono oggi nel cassetto dell'amministrazione, poi poterli confrontare, dal punto di vista del rapporto costi/efficacia, con Udine 2050 e, infine, capire meglio anche le nuove posizioni della Regione circa le prospettive dell'area stazione di Udine. Rivolgo, quindi, al sindaco De Toni, che allora sembrò apprezzare il nostro progetto – e che pensiamo non voglia certo accreditare il solo Politecnico di Torino ignorando l'impegno (gratuito) di professionisti udinesi e dei professori della sua Università – di organizzare presto un confronto pubblico tra l'attuale progetto della sua amministrazione e Udine 2050 con l'obiettivo di conoscere e discutere obiettivi e contenuti delle diverse strategie di rigenerazione della città.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

GESÙ: POPOLARE NON POPULISTA

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 6,24-35

Gesù ha compiuto il miracolo della "distribuzione solidale" di pani e pesci. Tutti mangiano a sazietà... gratis! L'entusiasmo del popolo è alle stelle. Niente di meglio che fare "Re" quell'uomo venuto da Nazareth, periferia dell'impero. Ma Gesù si sottrae a questa popolarità tossica. Il successo non è il suo obiettivo.

Poteva però sfruttare il vento favorevole "a fin di bene" come si usa dire. Non era impossibile servirsi di questa ondata di popolarità per "purificare" le intenzioni della massa e predicare il Regno quale "giusta causa". Gesù, da questo punto di vista, delude. È popolare. Non è populista. Non lo ossessiona il consenso. Anzi. È persino provocatorio: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati». Strano Gesù. I guru della comunicazione storcerebbero il naso. Bastava così poco. Poteva diventare "salvatore della patria", asfaltando i suoi oppositori divisi fra di loro.

Ma Gesù non è un politicante. Non sfrutta le paure, i bisogni ed il malessere del popolo. Sfruttare paure, bisogni e malessere, anziché dare una risposta, è un gioco sporco.

Anche il puro assistenzialismo con il tempo crea dipendenza e non cittadinanza attiva. Per questa occorre il lavoro dignitoso... Nel contempo, Gesù non confonde i piani: il bisogno di pane ed il desiderio di Dio non sono la stessa cosa. Un bisogno può essere soddisfatto. Un desiderio rimane per sempre. Ed è Lui, Gesù il Cristo, il "pane desiderato" che dona senso ad una vita piena ora e sempre. Per questo si è fatto uomo di carne, uno di noi.

Una riflessione. Il cristianesimo non è in saldo a fine stagione. È scelta di vita impegnata. Una vita onesta per garantirsi i bisogni essenziali quali un lavoro gratificante, una casa decorosa, una dignità civica. Una vita, poi, in comunità per alimentare il desiderio di Dio, garantito dalla Eucarestia, rifornimento dello spirito.

Solo uno sciocco afferma: «Faccio il pieno una tantum e viaggio per sempre». Eh no. Senza rifornirsi ciclicamente di propellente una macchina si ferma. Senza Eucarestia la vita cristiana sfiorisce. E, se il pan ci manca, sul ponte non sventola bandiera bianca! Se manca l'Eucarestia per la carestia di sacerdoti nelle parrocchie, ci rimane la Parola, alimento dello spirito per una fede asciutta e purificata.

È l'occasione per far fiorire il laicato, non solo collaboratore, ma "corresponsabile", come amava dire l'arcivescovo Brollo. —

CULTURA & SOCIETÀ

La ricerca

Il "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi" da oggi è online
Protagonisti della seconda edizione studenti dagli 11 ai 14 anni provenienti da tutta Italia

Dalle paure ai sogni Il mondo degli adolescenti raccontato in 187 parole

ATLANTE

ALESSANDRA CESCHIA

Un atlante verbale e affettivo selezionato dai protagonisti della generazione Alpha in 187 lemmi: un'agevole scansione organizzata in ordine alfabetico, quasi a definire il perimetro di un universo adolescenziale che fonde emozioni, istinto e percezioni di un mondo in continua evoluzione e li traduce in codice verbale.

Protagonisti della seconda edizione del "Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi" sono mille studentesse e studenti dagli 11 ai 14 anni di tutta Italia. Un progetto promosso da Fondazione Pordenonelegge in sinergia con la Fondazione Treccani Cultura, dedicato a una platea di interlocutori che non sono più bambini, ma si apprestano ad attraversare il periodo dell'adolescenza in un periodo particolarmente delicato del nostro tempo.

Lo studio, che consente l'analisi di un registro verbale proprio all'universo giovanile, rappresenta anche un'occasione per conoscere meglio chi affronta l'età della metamorfosi e capire come i giovani percepiscono e usano le parole. Da oggi il "loro" Dizionario è online, consultabile da tutti in un click!

L'edizione 2024 del "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi", coordinata dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet e dal direttore artistico Gian Mario Villalta, è stata realizzata con la supervisione del linguista Giuseppe Antonelli, che parteciperà alla presentazione del Dizionario, in occasione della 25^ edizione di pordenonelegge, venerdì 20 settembre alle 9.30 in piazza della Motta.

«Presentiamo una nuova edizione ancora più ricca e sorprendente – spiega la coordinatrice del progetto, Valentina Gasparet – grazie alla definizione di 187 parole che rappresentano una sorta di atlante affettivo, una bussola per orientarsi nel mondo dei ragazzi e delle ragazze, per provare a esplorarlo e per guardare al futuro».

Un'opera corale dunque, che studenti e studentesse delle scuole medie di tutta Italia hanno alimentato con le loro definizioni di alcune parole chiave per definire e raccontare il "loro" mondo, per schiudere i loro stati d'animo, le abitudini, i timori e le speranze per gli anni e la vita in arrivo.

Dalla A di "accettarsi", alla Z di "zaino", passando per la B di "boomer", la F di "famiglia", la C di "casa" e di "cuore", definito come «la parte principale, l'essenza delle cose», una parola che «diventa quasi un nome proprio quando teniamo tantissimo ad una persona e per chiamarla usiamo proprio questa parola»: le 187 voci sono state raccolte da una quarantina di scuole di tutta Italia, dal Friuli Venezia Giulia al Veneto, passando per Lombardia, Lazio, Trentino Alto Adige, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Abruzzo, Marche, Calabria, Campania e Sicilia.

E fra le curiosità c'è anche la B di "Barbie", che non è solo la «bambola americana, stilosa e trendy, famosa in tutto il mondo», ma anche «un modo divertente per avvicinarsi a fratelli e sorelle e per passare il tempo», oppure «una persona perfettina». E c'è, straordinariamente attuale, un'idea della "famiglia" come «gruppo di persone che si vogliono bene, per affetto e non perché uniti da un legame di parentela; sono persone che si vedono spesso, che si sostengono sempre e a cui piace passare del tempo insieme». Da oggi il "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi" è scaricabile e consultabile al link: https://www.pordenonelegge.it/tuttolanno/scuola-e-formazione/piccolo-dizionario-immaginario-delle-ragazze-e-dei-ragazzi

Il progetto è sostenuto dall'assessorato al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia e dall'assessorato alla Cultura e allo Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato promosso su tutto il territorio attraverso l'Ufficio scolastico regionale.

Sviluppare i propri pensieri sulla falsariga delle definizioni del dizionario implica la comprensione di come la lingua si possa analizzare sotto diversi profili (grammaticale, etimologico, semantico, di uso popolare o specialistico). La definizione canonica del vocabolario è stata per i tanti giovani che hanno collaborato al progetto, insieme ai loro insegnanti, il punto di partenza per avviare una serie di riflessioni, ma anche per esprimere desideri, lanciare visioni e speranze. Dallo schema di base, necessario a identificare la parola, si è dischiuso per ogni voce un valore aggiunto di libertà dettato da uno spirito creativo. Un'edizione, quindi, ancora più ricca e sorprendente, tutta da scoprire.

E conferma il linguista Giuseppe Antonelli «il lemmario di questa nuova edizione è sempre più ricco di spunti. Acquisita la tecnica con cui si crea una voce di vocabolario, ragazzi e ragazze hanno saputo trasferire nelle parole le loro esperienze, i loro sogni, le loro paure, il loro punto di vista sul mondo. Grazie a questo nutrimento emotivo, anche le parole più comuni acquistano una nuova vita: perché la vita delle parole è anche la vita nelle parole».

Appare chiaro che il progetto ha il pregio di un valore formativo non comune, lo conferma Massimo Bray, direttore generale Treccani che commenta: «Il Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi è un esercizio e un gioco, un interessante esperimento di linguistica realizzato nelle scuole, attraverso il quale le studentesse e gli studenti fra gli 11 e i 14 anni si sono avvicinati al mondo della lingua». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

40
le scuole che hanno partecipato alla seconda edizione del progetto

1.000
i giovani che hanno descritto la loro quotidianità attraverso alcuni lemmi

La copertina del Piccolo dizionario (immaginario)

Sul palco di pordenonelegge la presentazione della prima edizione del "Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi"

IL FRASARIO

«I boomer ci criticano ma non sono informati sul mondo di oggi»

«Essere accolti è come quando vai dalla nonna, tra le sue braccia ti senti al sicuro, il suo pranzo fatto con amore ti fa sentire a casa, accudito e amato. È un atto di apertura, l'atto di accogliere, di ricevere una persona». Così i ragazzi descrivono l'accoglienza, parlano di altruismo, che per loro è

paradisola.com

EVENTI IN FRIULI

Un libro...un caffè con Caterina Zaina

La rassegna "Un libro... un caffè" si prepara a una domenica speciale. Oggi si presenta il romanzo "Balliamo un altro Twist" della giornalista e scrittrice Caterina Zaina, uscito per Gaspari Edizioni. Si tratta di una raccolta di 17 storie, accomunate da tratti di realismo e di ironia. Sono storie d'amore, raccontate al femminile, storie di animali, di incontri fortuiti e anche d'intreccio poliziesco,

ambientate tra Milano, Venezia, Sorento e la Brianza. L'autrice, friulana, ha vissuto per trent'anni a Milano e ha lavorato per varie testate giornalistiche prima di fare ritorno in Friuli, a Porpetto, dove ha vissuto i suoi ultimi giorni di vita. Figlia della scrittrice Gina Marpillero, Caterina Zaina è stata sposata con lo scrittore Carlo Castellaneta. L'incontro al Kursaal sarà curato da Martina Del Piccolo, che racconterà una donna che è mancata meno di un mese fa, lo scorso 13 luglio, oltre che una grande scrittrice e il suo lavoro. (sds)

«agire a favore degli altri, al contrario egoismo significa agire a favore di sé stessi».

Ed è interessante scoprire come vedono i "boomer": «Persone anziane o di mezza età non tanto informate sul mondo di oggi, che non riescono a capire come usare smartphone, TV Smart, computer e tutti gli altri dispositivi che noi ragazzi di questa generazione usiamo frequentemente. Definiamo così anche ragazzi con genitori severi e che non hanno mai usato il telefono o coloro che criticano sui social i nostri balli, atteggiamenti, e i content creator che seguiamo. Ci criticano anche nella vita reale. Ci infastidiamo quando ci impediscono di usare la tecnologia, solo perché loro non ne sono in grado».

Realtà che i ragazzi a volte tengono a distanza definendole "cringe": «Per indicare un modo di vestire, un oggetto usato in momenti inopportuni, una persona che fa battute che non fanno ridere; qualcosa che ci vergogniamo di avere al nostro fianco». —

MASSIMO BRAY
Direttore Treccani

Così si avvicina una generazione alla lingua

Il direttore generale Treccani Massimo Bray parla del lavoro realizzato con gli studenti per il Piccoli dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi come di un esercizio che nel contempo è un gioco ma che ha importanti risvolti dal punto di vista verbale. «Si tratta – commenta Bray – di un interessante esperimento di linguistica realizzato nelle scuole, attraverso il quale le studentesse e gli studenti fra gli 11 e i 14 anni si sono avvicinati al mondo della lingua».

GIUSEPPE ANTONELLI
Il linguista

La presentazione a Pordenone il 20 settembre

A seguire con la propria supervisione, il lavoro dei ragazzi coinvolti con i loro insegnanti è stato il linguista Giuseppe Antonelli. «Una volta acquisita la tecnica con cui si crea una voce di vocabolario – racconta –, ragazzi e ragazze hanno saputo trasferire nelle parole le loro esperienze, i loro sogni, le loro paure, il loro punto di vista sul mondo». Antonelli parteciperà alla presentazione del Dizionario in occasione della 25ª edizione di pordenonelegge venerdì 20 settembre alle 9.30 in piazza della Motta.

IL ROMANZO

Viaggio nella coscienza Ritratti e aneddoti nell'Album dei rimorsi

Il racconto di Furio Bordon edito da La nave di Teseo
Lo scrittore triestino imbastisce un processo a se stesso

CRISTINA BENUSSI

Qualche vecchia foto, il dialogo con la propria coscienza, la domanda posta in esergo «È tutto vero?»: di qui parte il nuovo racconto di Furio Bordon, *Album dei rimorsi* (La nave di Teseo, pp. 176), dove già il titolo suggerisce il filo rosso che unisce i ricordi, dopo che un lungo tratto di vita è già trascorso. È un tema, quello dello scandaglio coscienziale, non nuovo per lo scrittore triestino, che lo ha affrontato anche nel suo ultimo romanzo *Il poeta e il suo mostro*; qui aveva messo di fronte Oscar Wilde e Joseph Merrick, l'Uomo Elefante del Circo Barnum, la cui deformità lo aveva reso interprete ideale del ritratto di Dorian Gray, che invecchia e si deforma mano a mano che crescono i misfatti del suo modello. Il mostro rinfacciava peccati e viltà al poeta, che intanto gli raccontava la propria vita e il processo che lo aveva portato alla rovina. Ora Bordon imbastisce il processo a se stesso e al proprio colpevole ma anche «spensierato egoismo». Che si manifesta fin dall'infanzia, alle scuole elementari dove a essere preso di mira era stato l'ultimo della classe, di famiglia povera e non scaltro, tanto da ritenersi amico piuttosto che vittima di chi lo aveva consegnato all'aggressività del gruppo. E che viene confermato quando in un collegio estivo Furio incontra una bambina dall'aspetto nobile, la cui «disarmata superiorità» lo aveva spinto a farla oggetto di ignobili angherie, a rinfacciarle la sua bruttezza e a volerla impressionare svelandole le sue fantasiose cognizioni sul sesso, che la piccola puntualmente smonta, riportandolo alla realtà dei fatti e proteggendolo dall'ostilità di una compagna. Crescendo, il suo ego diventa più vigoroso e si scatena contro la donna di cui pur era innamorato, bellissima, appassionata e generosa, sincera al punto da non poter sopportare l'ambiente che lui aveva scelto, il teatro, le sue finzioni, il cinismo degli attori e dei registi, «le battute che non rispettavano nessuno, il gioco di irrisione, quella recita continua» che la mettevano a disagio. Due mondi incompatibili: lei credeva nella felicità, loro flirtavano con la disperazione. Ma lui quel mondo lo amava, nonostante le sue ipocrisie, perché gli permetteva di far nascere su quel palco vergini e puttane, santi e assassini. Là le piccole crudeltà contro persone inermi o anche solo l'insensibilità nei loro confronti erano nell'ordine delle cose. Come nella vita. Infatti, in queste pagine

Furio Bordon
Album dei rimorsi

La copertina del libro

176
le pagine in cui viene ripercorsa la storia di un'intera esistenza

tutto scorre liscio e l'inciampo è dato dalla coscienza, che scava nel profondo di chi s'interroga sulle dinamiche irrisolvibili del proprio comportamento, ben sapendo che la memoria, nel riandare a quei fatti, li interpreta alla luce di quanto è successo in seguito. Bordon racconta l'epilogo di quei rapporti a distanza di anni, con un sorriso che se non lo assolve del tutto, conferisce umana saggezza a chi confessa la propria debolezza.

Diverso è il rimorso verso i familiari, la nonna, uno zio e le due figure più importanti dal punto di vista sia simbolico che affettivo, il padre e la madre. Visto dall'esterno il comportamento del nipote e del figlio è dunque comprensibile, ma non così per lui, che sa di aver goduto di un sentimento stabile e inalterabile, quell'amore che nulla concede all'egoismo, e che forse non ha saputo contraccambiare con pari dedizione. Lo scrittore analizza il proprio sentire ma, giunto all'epilogo, stavolta sa di non potersi più concedere dilazioni per emendare la propria colpa, perché la morte ha chiuso ogni possibilità di riscatto.

Il rapporto col padre, si sa, è uno dei temi su cui si sono misurati scrittori d'ogni tempo e cultura; per restare a Trieste, tra gli altri, Svevo, Stuparich, Saba, Tomizza. Come loro anche Bordon, che continua la grande tradizione letteraria triestina, è riuscito a spostare il paradigma della figura paterna da principio d'autorità a occasione d'incontro amicale: il figlio riconosce al genitore, cui ha dato il dolore di doversi separare dall'amato gatto, l'eleganza del basso profilo, la sua capacità di non prendersi sul serio, l'autoironia anche nei rapporti con la madre, donna libera, spregiudicata ed affettuosa, depositaria e dispensatrice di un'allegria da difendere.

La lezione fondamentale dei suoi genitori è stata dunque l'anticonformismo, libero, spensierato, incurante di ogni critica o convenienza sociale. Certo, lo scrittore sa che la sua memoria li sta mitizzando, ma ciò che gli è rimasto come inimitabile esempio è la loro capacità di attraversare la vita con leggerezza ed incoscienza. Ma poi, in pagine dense e tese, racconta anche il momento del loro abbandono alla morte, che non ha saputo tener lontana da loro. Può perdonarsi? Certo che la sua coscienza è combattuta, e che pretendere da se stessi un giudizio definitivo sarebbe insensato. Lo potrà capire meglio il lettore. Allo scrittore resta il ricordo dell'amore bizzarro della madre che fin dal momento della sua nascita ha tenuto stretti loro tre «come in un nastro colorato». È un'immagine che ovviamente non può aver visto con i suoi occhi chiusi di neonato: « Ma che importa, l'ho vissuta con loro, in un giorno senza colpe né rimorsi». —

Agosto d’Autore

Antonio G. Bortoluzzi

Di Pietro, di Silvana e altre storie (di altri tempi)

Negli occhi di un bambino il mondo non è mai quello che appare ai grandi
La cosa importante è, quando si diventa grandi, ricordarsi com’era

“Agosto d’autore”, oggi, ospita sei racconti brevissimi di Antonio G. Bortoluzzi; pubblicati per la prima volta dall’Insolita Storia Pop Bar di Belluno, in collaborazione con Ezio Franceschini, nelle antologie collettive Storie minime bellunesi (2013-23).

TONÌN E LA PERÙSOLA

Tonìn aveva cinque anni e sapeva che al mondo c’erano i bambini e le bambine: i primi avevano i capelli rasati e le seconde le trecce. Il giorno in cui il mondo cambiò, sua madre gli disse che sarebbero andati da zia Maria a vedere la piccola. Era sempre bello quando nasceva qualcuno nella valle: un vitello, un agnello, un bambino. Quando arrivarono al borgo ed entrarono in casa, tutti erano felici e guardavano zia Maria che stava armeggiando sul tavolo della cucina dove c’era un corpicino. Tonìn si alzò in punta di piedi e osservò le gambe magre e le babbucce a uncinetto ai piedi. La zia, con una presa alle caviglie, alzò le gambette, come si faceva con i conigli prima di dare il colpo alla nuca. E Tonìn vide. Vide che lì in mezzo non c’era niente e sentì tra le gambe un fastidio come di fil di ferro che s’infila sottopelle.

“Mai vista la perùsola?” Lo canzonò suo zio.

Sua madre gli diede uno scappellotto e Tonìn sentì il rossore della vergogna e le risate grasse. Osservò a lungo la punta dei suoi scarponi, ma non era lì che voleva davvero guardare.

CANE NERO

Il ragazzino non aveva mai avuto un cane. Aveva un maiale, sette galline, undici conigli e due vacche.

«Il cane è il miglior amico dell’uomo» disse una mattina alla madre.

Lei si girò dal lavello di pietra e lui continuò. «Hai visto Rin-Tin-Tin e Lassie, no? Loro salvano i bambini».

La madre riprese a strofinare la pentola d’alluminio. «Guardi troppa televisione. E meno male che non vuoi un cavallo. C’è anche Furia, no?»

Il suo vicino di casa, Nino Bue, aveva un cane nero che teneva alla catena. Certo, non era come i cani della tivù, aveva il pelo impolverato e puzzava come una carogna. Al ragazzino però piaceva lo stesso, sembrava un lupo della prateria, ma nero.

L’incidente successe a Natale, quando ammazzarono il maiale e il ragazzino prese di nascosto le sbèteghe e le portò al suo amico cane. Era bello vederlo saltare e afferrare con gli incisivi i pezzi di carne scarta che lui gli porgeva.

«Cosa fai?» urlò sua madre.

Lui si voltò nel momento in cui il cane balzava a mordere la sbètega. E la sua gola.

La donna urlò e corse e pulì la ferita con il fazzoletto. Erano solo due graffi profondi, non gravi. «Sei un ebete!» disse la madre.

Arrivarono anche gli uomini che facevano i salami con Nino Bue.

«Adesso l’ammazzo!» gridò il padrone del cane trascinandolo fuori dalla cuccia e prendendolo a calci con gli scarponi.

«È solo colpa mia. È solo colpa mia» urlava il ragazzino. Avrebbe scambiato la vita di quel cane con la vita di tutta quella gente pazza. E con quella di sua madre.

OVOMALTINA

Franco e Ilario mi hanno chiamato dalla terrazza mentre aspettavo il pulmino della scuola perché dovevano farmi vedere una cosa.

Sul tavolo c’erano due belle tazze color arancione della Ovomaltina, con i loro nomi. C’era scritto proprio Franco e Ilario. Io non credevo che la fabbrica dell’Ovomaltina sapesse chi erano i miei cugini di Via Al Lago, a Puos d’Alpago, Belluno.

Quando sono andati in bagno a lavarsi la faccia ho grattato con l’unghia per vedere se la scritta l’avevano fatta loro con il pennarello nero, per farmi uno scherzo.

E invece la scritta era vera.

Io facevo sempre colazione con l’orzo e odiavo le palline nere che non si scioglievano e in bocca lasciavano l’amaro della polvere. E avrei voluto avere il mio nome da qualche parte per sempre e ho cominciato a desiderarlo forte, sempre più forte.

Poi ho ricordato le lapidi in cimitero. C’erano bambini come me. Ho recitato subito due Padre Nostro per cancellare lo stupido desiderio di prima.

Due Padre Nostro dovevano valere più di un desiderio.

PANÀDA

Entrò con sua madre nella cucina affollata di parenti e odorosa di fumo e cibo.

«Sedetevi» disse loro la vecchia zia.

Il ragazzino pensò avrebbe servito minestra e fagioli, non ci andava pazzo. Quando vide arrivare le fondine stracolme e bollenti capì che era ben peggio: era panàda, la brodaglia di pane vecchio, acqua, olio e chissà quale altro avanzo.

I parenti erano felici e parlavano di lavori, bevevano vino e soffiavano sulle fondine, anche i cugini. Sua madre sapeva che lui non sarebbe riuscito a mangiare quella roba: sì il fegato, le s’ciosèle, le cervella della manza, i sanguinacci di maiale, sì a tutto, ma non alla panàda che era come la sbobba che mangiava il maiale.

Alle sue spalle arrivò veloce la zia, ruppe l’uovo crudo sopra la zuppa bollente e quel grande occhio arancione sbiancò ai bordi. E iniziò a fissarlo, cattivo come Polifemo.

Sua madre, senza guardarlo, mormorò «Màgna e tàsi».

Pensò ai sofficini che vedeva in tivù: se ci piantavi la forchetta di traverso loro sorridevano pieni di formaggio dolce. E capì che quella sarebbe stata una bella vita da bambini, non la sua.

IO, PIETRO E L’ANGELO

Siamo arrivati in città, in piazza, con la macchina e mio padre e mia madre sono saliti dagli zii. Io sono rimasto in strada con i miei cugini: Vilma è una bambina bella, Pietro ha dei problemi, così dicono.

È arrivato un piccoletto: denti dritti, scarpe lucide, culo grosso, faccia da sbruffone. Ha iniziato a spingere Pietro e a fare eeeh per imitarlo.

«Sei un vigliacco!» ha gridato Vilma.

Mi sono fatto avanti e l’ho preso per il collo e ho stretto fino a quando si è inginocchiato a terra. Sono tornato da Vilma, mi ha guardato ammirata. Poi ho sentito un colpo forte in testa, mi si sono piegate le gambe e sono caduto lungo disteso.

Ho aperto gli occhi nel sole del pomeriggio e ho visto il piccoletto correre via e agitare in aria la scarpa con cui mi aveva colpito in testa. Gli amici lo aspettavano all’angolo.

Pietro stava scavando intorno a un blocchetto di porfido con uno stecco. Ho guardato l’angelo sul campanile del duomo, ho pensato che a tutti può servire un angelo custode, ma non se sta così in alto.

IO E SILVANA

Mio fratello e Nicola stavano dentro la Fiat 128 gialla a fumare. Io sono arrivato in bici e mi hanno fatto cenno di avvicinarmi. Ho infilato la testa nell’abitacolo. Avevano un piccolo registratore. Nicola ha premuto play e ho sentito gridolini, risate e fiatoni. Oh, oh, ah.

«Chi sono?» ho chiesto.

«Io e tua cugina Silvana» ha risposto Nicola.

Mio fratello ha iniziato a ridere come se fossero in sette a fargli il solletico.

Silvana era uguale a Katiuscia dei fotoromanzi. Talmente bella che la sera, quando m’immaginavo d’averla vicino, non riuscivo più a prender sonno. E i due vermi schifosi ridevano buttando indietro la testa e dandosi di gomito.

Una settimana dopo mio fratello mi ha detto che in quella cassetta c’era davvero Nicola, ma era stato lui a fare i gridolini, non Silvana.

Gli ho sputato in faccia e lui mi ha picchiato.

Non m’importava delle botte. Non m’importava più di niente perché avevo già detto a Silvana quel che pensavo di lei: era solo una gran vacca, come tutte quelle dei fotoromanzi. —

I PROTAGONISTI

LA VECCHIA ZIA

Ruppe l’uovo sopra la zuppa bollente e quel grande iniziò a fissarlo

IL CANE DI NINO BUE

Il ragazzino prese di nascosto le sbèteghe e le portò al suo amico cane

Sotto, Antonio G. Bortoluzzi

L’AUTORE

Pagine dedicate agli uomini e alla montagna

Antonio G. Bortoluzzi, 59 anni, è nato in Alpago dove tuttora vive. Ha iniziato a lavorare a 16 anni: edile, piastrellista, operaio. Oggi è uno scrittore affermato e ha vinto premi prestigiosi. Finalista per due volte al premio Calvino, ha scritto tra il 2010 e il 2015 tre romanzi dedicati alla montagna poi raccolti nell’antologia “Montagna madre, trilogia del Novecento” (Biblioteca dell’Immagine 2022). Con Marsilio: nel 2019 “Come si fanno le cose”, da cui è stata tratta l’omonima commedia teatrale e nel 2023 “Il saldatore del Vajont”.

paradiso4all.com

LA PUBBLICAZIONE

Testimoni e artefici del futuro L'eredità di don Di Piazza

Esce il libro "La profezia del quotidiano". Sarà presentato il 17 agosto a Tualis Nei 18 capitoli delinea figure come padre Turoldo, Balducci e Martin Luther King

Esce il nuovo libro di don Di Piazza "La profezia del quotidiano" in ascolto dei Profeti e Testimoni" (Alba Edizioni). Sarà presentato il 17 agosto a Tualis di Comeglians

VITO DI PIAZZA

"La profezia del quotidiano, in ascolto dei Profeti e Testimoni", è un libro importante che raccoglie degli scritti di mio fratello don Pierluigi Di Piazza. Leggendo la vita delle figure presentate, siamo chiamati a riflettere sul senso stesso delle nostre vite, su come caratterizzarle, su come coinvolgerci nel frammento di storia che viviamo, per non essere spettatori neutrali ma protagonisti nel contribuire a rendere il presente e futuro sempre più umani, favorendo il rispetto e la dignità di ogni persona.

Nella presentazione viene ben definito il significato della profezia e poi ci sono 18 capitoli in cui sono delineate le figure di alcuni profeti e testimoni, padre Turoldo e Balducci, Bonhoeffer, don Primo Mazzolari, Martin Luther King, padre Luigi Scrosoppi, Gandhi, Madre Teresa di Calcutta, per citarne alcuni.

Non ci sono don Lorenzo Milani, il vescovo don Tonino Bello, don Puglisi, don Gallo, il vescovo Oscar Romero, ai quali è dedicato ampio spazio in testi precedenti scritti da Pierluigi. Alla conclusione dei vari capitoli viene riportata una riflessione che favorisce l'attualizzazione dell'insegnamento che la vita e le opere di queste persone religiose e laiche così importanti, ci consegna per interpretare al meglio il tempo in cui viviamo. La profezia si pone come alternativa al conformismo, al fatalismo, all'impotenza, alla paura.

Senza profezia non c'è storia umana, non c'è comunità di fede; la sua provocazione riguarda ciascuno/a di noi nel coraggio di essere noi stessi, di continuare a sperare nonostante le situazioni contrarie nella giustizia, nella pace, nella salvaguardia del creato e dare il nostro contributo operativo, concreto perché questo possa realizzarsi, dando così un senso alla nostra vicenda umana.

I profeti non sono coloro che predicano il futuro, bensì coloro che vivono così intensamente il presente da svelarne le ingiustizie, le violenze, le varie forme di disumanità, da indicare i sentieri e le strade della liberazione.

E nella chiesa, nelle istituzioni, nella politica dovrebbe battere la luce lunga della profezia, e dovrebbero lasciarsi interpellare e mettersi in discussione invece di racchiudersi nella staticità, emarginando il più delle volte i profeti. La forza dei personaggi presentati in questo libro provoca uno scuotimento delle coscienze, è contagiosa, è una energia potente che smuove qualcosa, interroga, inquieta, non lascia indifferenti. Possiamo fare anche noi ciò che ci indicano? Sì, senza enfasi, dipende dal nostro impegno, dalla nostra coerenza, dalla nostra speranza. Il filo luminoso che percorre tutto il libro e che collega le figure esemplari di questi profeti e testimoni, alimenta la speranza per costruire appunto un futuro e un mondo migliore, con la forza di quella profezia che ciascuno di noi dovrebbe praticare nella quotidianità.

Don Di Piazza al Centro Balducci con Simone Cristicchi. A destra la copertina del libro

Un libro che contribuisce a riprogettare la speranza e trasmette un messaggio di fiducia e coraggio, in un mondo le cui metamorfosi possono ridurre il nostro ottimismo. È molto pregnante, dopo aver riflettuto su Giorgio La Pira, politico e giurista, per tre volte sindaco di Firenze e più volte deputato, quello che Pierluigi scrive sulla politica, su come dovrebbe caratterizzarsi.

La Pira è stato citato da papa Francesco a Trieste in occasione della settimana sociale dei cattolici e le riflessioni di Pierluigi sulla politica, possono essere di riferimento anche per il mondo cattolico che inevitabilmente si interroga sul rapporto con le istituzioni e quindi necessariamente anche con la politica.

«La politica non è solo fare, amministrare, gestire, è anche prima di tutto ispirarsi, riflettere, per cui è doverosa, necessaria, urgente una cultura politica a cui formarsi, da alimentare e diffondere.

Le ispirazioni, laiche o religiose che siano, non dovrebbero diventare a priori assolute, ipoteche preventive, perché la politica ha esigenza di una serena e trasparente laicità; ispirata ma poi autonoma nel suo percorso che necessariamente dovrà mediare fra posizioni diverse, sperando si tratti sempre di una mediazione evolutiva verso situazioni più positive, non di mediazioni involutive. La giustizia, la pace, la salvaguardia dell'ambiente vitale, i diritti umani, le persone dovrebbero essere sempre al centro della cultura e prassi politica, con attenzione ai più poveri, più deboli, a coloro che fanno più fatica, ai meno garantiti. La vita, il lavoro, la cultura, l'arte, perfino l'amore, la malattia, la sofferenza, addirittura anche la morte, hanno una dimensione politica.

Oggi una politica seria, e qui è illuminante il pensiero e l'azione di La Pira, non può non saper rapportare la comunità locale a quella mondiale, il decentramento e l'autonomia e il rapporto con le istanze planetarie. Possiamo affermare in una conclusione sempre aperta, che senza ispirazione, senza cultura, senza immaginazione, senza coraggio, non ci può essere una politica degna dell'uomo. E le convinzioni in politica, vengono prima della ricerca del consenso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Col Roncone l'esposizione "Frammenti" apre al Forte

MARISTELLA CESCUTTI

Il forte Col Roncone apre i battenti nel periodo estivo dando visibilità agli spazi interni che racchiudono un passo importante della storia del Friuli a delle rassegne temporanee. Dal oggi, domenica, alle 19 si potrà ammirare nelle sue sale la mostra collettiva "Frammenti" curata da Daniele Bulfone e Loris Lorenzo Gori. Saranno 17 gli artisti espositori: Andrea Arban, Daniele Bulfone, Ivana Burello, Antonio Cendamo, Franco Chersicola, Pierluigi De Lutti, Franco Del Zotto Odorico, Katia Gori, Loris Lorenzo Gori, Renzo Marzona, Giulio Menossi, Laura Mircea, Domenico Montesano, Renato Paoluzzi, Passonia, Carlo Stragapede, Alessandro Visentin. Gli artisti si presentano ognuno con il proprio "frammento" di creatività che va dalla pittura, alla scultura, alle installazioni artistiche al mosaico alle tecniche miste al disegno, dialogando con il visitatore ognuno con il proprio linguaggio.

La mostra di Col Roncone è realizzata grazie alla collaborazione del Comune di Rive d'Arcano, e dell'associazione culturale "Un Grup di Amis" e con il patrocinio della Comunità Collinare del Friuli, del Comune di Fagagna, del Club per l'Unesco di Udine. L'arte anche in questa terza edizione incontra il paesaggio collinare e uno degli edifici storici più importanti del territorio che è stato costruito tra il 1909 e il 1912 alla vigilia della Grande Guerra. La rassegna sarà visitabile fino al 22 settembre il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. —

LA RASSEGNA

Premio dell'Aquileia Film Festival al docu-film "Saving Venice"

Vincitore della XV edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna di cinema e archeologia, organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm è il docu-film "Saving Venice", regia di Duncan Bulling e produzione di Lion Television, che è risultato il più gradito al pubblico in base alle votazioni.

Al centro del documentario la minaccia del cambiamento climatico e delle grandi navi su Venezia e la sfida di scienziati e ingegneri per proteggere questo gioiello unico di architettura, bellezza e cultura prima che sia troppo tardi. Nella serata di venerdì, seguita da una piazza gremita nonostante il meteo incerto, e da 5000 spettatori in streming dall'Italia e dall'estero – è stato consegnato il Premio Aquileia, un mosaico realizzato dagli allievi della prestigiosa Scuola Mosaicisti del Friul. Il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo ha consegnato il mosaico a Piero Pruneti, direttore di Archeologia Viva, in rappresentanza del regista vincitore Duncan Bulling.

Secondo classificato Mesopotamia, la riscoperta dei tesori dell'Iraq (Regia: Olivier Julien, Produzione: Gedeon Programmes) che ha raccontato il ritorno degli archeologi nei principali siti dell'Iraq, dopo un'assenza di 50 anni. Al terzo posto Philae, il santuario sommerso (Regia: Olivier Lemaitre, Produzione: Sequana Media con il supporto di UNESCO, ARTE – NDR – Histoire TV). L'isola di Philae affascina i viaggiatori da secoli. Su questa roccia che sorge dal Nilo, potenti sovrani fecero costruire santuari monumentali. Per salvare i preziosi resti dall'innalzamento del livello dell'acqua dopo la costruzione delle dighe, una campagna internazionale si è posta l'obiettivo di smantellare i monumenti pietra dopo pietra per ricostruirli su un'isola vicina.

Il pubblico all'Aquileia Film Festival nella serata con Paolo Mieli

Protagonista della serata di venerdìPaolo Mieli, giornalista e storico, che, ha definito con grande entusiasmo ed emozione Aquileia "la piazza della cultura" e ha incantato il pubblico conversando con Piero Pruneti su vari temi di attualità– dalle guerre in corso alle elezioni americane – e muovendosi tra i capitoli del suo ultimo libro "Il secolo autoritario. Perché i buoni non vincono mai". È stato proiettato il cortometraggio "Quell'incosciente di Zeno" del regista Davide Ludovisi, a lungo applaudito dal pubblico, e prodotto da Agherose.

Dopo la pausa il Festival riparte domani lunedì alle 21 con una serata evento dedicata al bicentenario del Museo Egizio di Torino con l'intervista a Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino e la proiezione di "Uomini e Dei. Le meraviglie del Museo Egizio" (regia Michele Mally, Produzione: 3D Produzioni, Nexo Digital, Sky; Musiche: Remo Anzovino). Il film evento, con la partecipazione straordinaria di Jeremy Irons, non porta solo lo spettatore alla scoperta del Museo Egizio di Torino, ma fa rivivere questa affascinante civiltà intrecciata alla storia del museo, fondato nel 1824. Il viaggio nel tempo continua attraverso la visita a luoghi iconici .

Evento di chiusura martedì 6 agosto alle 21. 00 la proiezione in prima visione di "Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace" (Regia: Marco Manin, produzione: MCM Audiovisual Art & Production – Fondazione Aquileia. Musiche: W. A. Mozart, F. Schubert, A. Catalani). —

MAJANO

Rock australiano I Wolfmother sul palco al festival

Andrew Stockdale dei Wolfmother che si esibiranno a Majano

I Wolfmother, stoner rock band australiana attiva da oltre vent'anni nel panorama mondiale, il cui sound è stato accostato a più riprese a miti rock come Led Zeppelin e Black Sabbath, tornano a grande richiesta in Italia per una data ad alto contenuto di rock'n'roll: l'appuntamento è per oggi, domenica, alla 64ª edizione del Festival di Majano. Ad aprire la serata ci sarà la rock band udinese Broken Wings. I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione e PromoTurismoFVG sono in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto oggi, domenica, dalle 19. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio concerto previsto alle 21. 30. Info e punti autorizzati su www. promajano. it e www. azalea. it. Quando intorno a marzo 2020 l'intero mondo si è fermato con l'inizio della pandemia, Andrew Stockdale dei Wolfmother non è rimasto di certo con le mani in mano. Infatti, in quel periodo, è entrato nel suo studio per iniziare a registrare tutti gli strumenti del sesto album della band "Rock Out". Con la salute mentale diventata uno dei problemi più dilaganti durante la pandemia, Stockdale ha utilizzato la potenza e le proprietà curative del rock per farsi guidare nella creazione dell'album. Dopo averlo terminato in solitaria con tracce di batteria elettronica, il leader della band ha pensato a riregistrare il tutto in overdub: per farlo, Stockdale si è affidato all'aiuto di uno studente diciannovenne del secondo anno del Sae Institute di Byron Bay, al suo batterista, Hamish Rosser, e al suo bassista Alex McConnell.

Il sound dell'album prende spunto da storiche band come Cream e Deep Purple e si potrebbe dire che questo disco sia un inno ai frontman e ai maestri del riff del passato, in un viaggio sonoro che passa per Londra, il New Jersey, Birmingham fino a Pasadena, Byron Bay e ritorno; è la colonna sonora perfetta per un immaginario tour negli stadi del 1982, che in realtà non è mai avvenuto. Oltre alle hit di "Rock Out", i Wolfmother presenteranno a Majano tutti i loro successi. La band ha pubblicato 6 album in studio, il primo omonimo "Wolfmother" è datato 2005, l'ultimo è il citato "Rock Out", del 2021. Opening act: Broken Wings. Nati a Udine nel 2017, la musica dei Broken Wings è un rock potente ispirato dai generi Heavy Metal, Hard Rock, Rock'n'Roll anni'70 /'80. Amano sperimentare lasciando spazio libero alle loro canzoni sia per dinamica e sound che per i testi. Hanno pubblicato a giugno 2022 il nuovo album "Against the wind". —

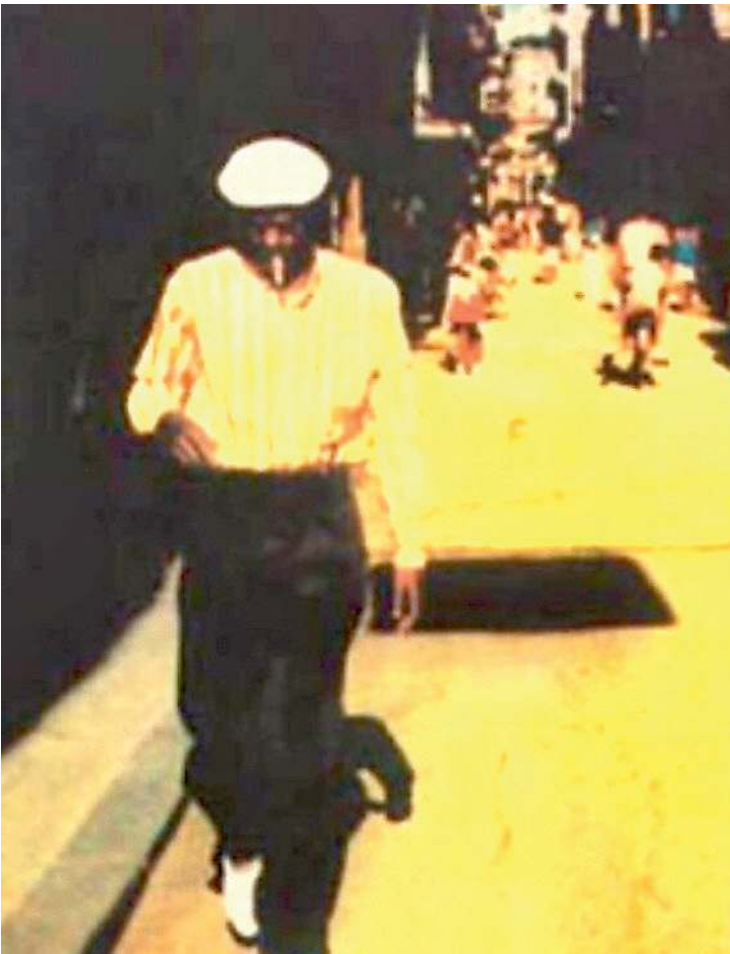
LAGO DI CAVAZZO

I ricordi intrecciati di U.T. Gandhi

UT Gandhi non ha bisogno di presentazioni: percussionista e batterista di formazioni storiche italiane (Rava Electric Five) e di leggende come Dino Saluzzi, con all'attivo oltre 150 CD realizzati per le più importanti case discografiche. Oggi, domenica, con inizio alle 11.15, nell'ambito della rassegna itinerante Estensioni – Jazz Club Diffuso 2024, si esibirà nel Solo Project "Music for the World" nella location dell'Ecomuseo Val del Lago, sul Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni, il più grande lago naturale del Friuli immerso in un affascinante paesaggio incontaminato, ricco di boschi, pascoli e di specie floreali endemiche che costituiscono un richiamo naturale per una grande varietà di farfalle. Questa ricchezza rende questo territorio unico nel suo genere. «Sono ricordi intrecciati a suggestioni musicali – racconta U.t. Gandhi – Lungo un cammino che unisce 40 anni di vita, intensa, multicolore, ho raccolto il fiore dei miei viaggi. Petalo dopo petalo si dipana la mia formazione umana e artistica, nel mondo, assieme a grandi musicisti. Così da Osoppo, in tutt'Italia, verso i Balcani e ampiamente in Europa; e poi in Medio Oriente, Africa e Nord Africa, Sud e Nord America, Cina, Giappone, Vietnam. Info e prenotazioni 344 2345 406 (email didattica@bordanofarfalle.it).

CIVIDALE

Bach e Chopin, concerti agostani

Proseguono a Cividale del Friuli i concerti agostani organizzati dall'Associazione musicale Sergio Gaggia e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il programma dei prossimi giorni prevede concerti con musiche di Bach e Chopin. Oggi, domenica, alle 17, in duomo. Il programma Bach in duomo con A. Roussine, violino T. Carroll, violoncello M. Tomadin, organo - Musiche di J. S. Bach Il concerto di oggi perpetua una proposta che sta diventando tradizione: il duomo ospita in un singolare confronto con alcuni dei capolavori di Bach scritti per strumento solo, violino o violoncello, quali le Partite, le Sonate e le Suites, contrapposti alle impressionanti cattedrali sonore scritte per l'organo. Potremo quindi ascoltare la celebre suite n. 1 dall'eccezionale violoncellista Thomas Carroll, che torna a Cividale dopo un anno di pausa, assieme a celebri corali e preludi e fughe eseguiti con la solita disarmante maestria dall'organista Manuel Tomadin. Completano il programma delle danze per violino solo, eseguite dal talentuoso Alexis Roussine. Il prossimo appuntamento è in programma per domani, lunedì, alle 21 nel chiostro del monastero di Santa Maria in Valle.

PORDENONE

Musica cubana fra storia e mito Il docu-film di Wim Wenders

La proiezione di "Buena Vista Social Club" Intervista alla produttrice Rosa Bosch

GIAN PAOLO POLESINI

Attenzione, ciò che seguirà appartiene alla leggenda musicale.

Alla fine degli anni Novanta una band cubana si ricompose per un guizzo geniale di un chitarrista americano: Ry Cooder. E un'insegna storica fuoriuscì da un suono che veniva da lontano, il "Buena Vista Social Club". Dischi e immagini si fusero in un docu-film firmato da un altrettanto imponente simbolo del cinema: Wim Wenders. E dell'artista tedesco si ricordano "Paris, Texas", "Il cielo sopra Berlino" e "Fino alla fine del mondo".

Lo sguardo globale su questo concentrato di affinità elettive fu quello della produttrice esecutiva Rosa Bosch scelta per la profonda conoscenza del cinematografo latino-americano.

La sua presenza domani, lunedì, alle 21, all'Arena pordenonese di Cinemazero per la proiezione, di "Buena Vista Social Club" (1999), darà sostanza ai ricordi di quell'indimenticabile reunion.

«Allora fu il caso corroborato dalla padronanza di un genere a farmi abbracciare questo progetto voluto inizialmente da Cooder», racconta la cineasta spagnola che vive a Madrid. «Accadde che il critico Derek Malcom sfidava spesso a tennis il produttore del disco uscito nel

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Le avventure di Jim Bottone 18.20
Deadpool & Wolverine 17.00
Deadpool & Wolverine V.O. 19.30 (sott. it.)
L'elemento del crimine VM 14 18.00-20.00
Gloria! 18.30
Inside Out 2 V.O. 20.30 (sott. it.)
Miller's Girl 17.30
Miller's Girl V.O. 19.30 (sott. it.)

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
La chimera 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Deadpool & Wolverine 17.05-17.35-18.05-19.05-19.50 20.45-21.10-21.40-22.10
Il magico mondo di Billie 17.00
Le avventure di Jim Bottone 17.20-19.15-21.25
Paradox Effect 19.20-22.00
Twisters 17.50
Il signore degli anelli - Le due torri 21.00
Inside Out 2 17.00-17.20-18.20-20.10-22.40
Miller's Girl 19.35-22.25
Immaculate - La prescelta VM 14 22.55
Deadpool & Wolverine V.O. 18.35
The Well VM 18 21.50
Fly Me to the Moon
Le due facce della luna 21.25
Blackpink World Tour - Born Pink 17.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Blackpink World Tour - Born Pink 16.00-18.30
Il signore degli anelli - Le due torri 20.00
Inside Out 2 15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone 15.00-17.30
Miller's Girl 15.00-17.30-20.45
Paradox Effect 15.30-18.30-21.00
Twisters 15.15-18.00-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine 15.00-16.00-17.00-18.00 19.00-20.00-20.30-21.00
Il magico mondo di Billie 15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Deadpool & Wolverine 17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
Il magico mondo di Billie 17.15-20.00
Twisters 21.30
Le avventure di Jim Bottone 17.30-19.30
Paradox Effect 19.45-21.30
Miller's Girl 18.00-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Blackpink World Tour - Born Pink V.O. 16.00
Miller's Girl 18.45
Deadpool & Wolverine 16.20-17.30-18.20-19.30-20.45
Inside Out 2 17.15-21.15
Il Signore degli Anelli:
La compagnia dell'anello 19.50
Le avventure di Jim Bottone 16.10
Twisters 21.00

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Blackpink World Tour
Born Pink V.O. 17.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 14.10
Deadpool & Wolverine V.O. 16.30-19.15
Il signore degli anelli - Le due torri V.O. 19.00
Deadpool & Wolverine 14.00-14.30-15.00-15.30-16.50 17.30-18.00-18.30-19.00-19.40 20.30-21.00-21.30-22.10-22.30
Il signore degli anelli - Le due torri 21.15
Inside Out 2 14.20-15.00-16.50-19.50-22.00
Twisters 22.30
Le avventure di Jim Bottone 14.00-16.25
Miller's Girl 16.30-22.15
Il magico mondo di Billie 14.40
Paradox Effect 19.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

paradiso4all.com

La locandina del film di Wim Wenders "Buena Vista Social Club"

1997. I ragazzi si parlarono a racchette ferme e Derek fece il mio nome per un film sapendo della mia passione per le opere cubane del grande schermo. Diciamo un caso sostenuto da una conoscenza».

Un'avventura incredibile conversare con musicisti gloriosi come Company Segundo, Rubén Gonzales, Joachim Cooder e vivere in quegli anni a L'Avana.

«Emozioni infinite. L'opera si apre con il mitologico concerto di Amsterdam e si chiude con il successo incredibile in un altro tempio assoluto della musica: la Carnegie Hall di New York. E fra i due poli si stende una lunga intervista ai componenti di quel gruppo in una L'Avana povera ben prima che il turismo la risollevasse dalla miseria».

Il club fu fondato nel 1932, durante la dittatura di Fulgencio Batista e riservato ai musicisti di colore. Il quartiere era il Buena Vista, ma quando la troupe cercò il luogo, nessuno seppe indicarlo.

«Eh già. Fra l'altro io frequentavo spesso la capitale perché andavo a caccia di film. Quindi quando sposai la causa mi trovai a mio agio in quella desolazione fra scheletri di auto, cani abbandonati e case mezze diroccate. Nessuno inizialmente ci credeva, specie quando girammo le prime immagini con i musicisti. Ci accorgemmo del successo appena entrammo alla Carnegie Hall riempita di pubblico. Restando in tema emozioni, me le sono sentite addosso tutte quante anche quando registrammo allo Studio Egrem che pullulava di vibrazioni storiche. Quelle pareti rimbalzarono le voci di Frank Sinatra e di Nat King Cole, giusto per citare i più famosi. S'immagini lei le sensazioni che provammo noi».

Com'è stato condividere con Wenders questa relazione sentimentale con la musica?

«Eravamo amici e siamo ancora molto amici. Un grande professionista che sapeva vedere lontano, sebbene i mezzi non fossero tanti. Ci accontentammo di poco e costruimmo un film dal contenuto eccezionale. Bastò una melodia eterna a dare vita e voce a un'epoca unica. E poi la mescolanza di etnie che lavorarono in perfetta sintonia. Due tedeschi, Wim e il direttore della fotografia, l'ingenerare dei suoni era inglese, cubani i tecnici, io spagnola e Ry californiano».

C'era la lingua comune?

«Quella del corpo. E ci capivamo benissimo».

Viene spesso in Italia?

«Frequento i festival. Produco e distribuisco in tutte le parti del mondo. Verrò a Venezia quest'anno un paio di giorni e poi accompagnerò a Roma un nostro film». —

MONTEREALE VALCELLINA

"In bilico" all'ex centrale di Malnisio

Fino al 29 settembre nel museo dell'ex centrale idroelettrica Pitter di Malnisio, a Montereale Valcellina, in provincia di Pordenone, il Festival Maravee Circus 2024 propone una mostra intitolata "In bilico", un viaggio nell'esistenza di tutti i giorni, poetico viaggio alla costante ricerca dell'equilibrio fra uomo, natura e relazioni sociali, a cura di artisti appartenenti a tre generazioni, che tra riconoscibilità internazionale e nuove promesse ridisegnano il vincente orizzonte dell'arte contemporanea. Ad aprire l'esposizione, il video Submergency di Debora Vrizzi, con un tuffo dell'artista, che incarna le spoglie di una nuotatrice intenta a prepararsi al grande salto, segue il cortometraggio Petro della giovanissima regista Cabiria Lizzi e quindi la videoinstallazione Out of order, le sculture lignee degli altoatesini Verginer, che incentrano la loro poetica sulla relazione fra uomo e natura. In bilico è un viaggio da "fiato sospeso", che prosegue all'esterno del museo, in un ulteriore tuffo nel quotidiano, con Mauro Fornasier e la sua scultura dell'acrobata in bilico sul cetaceo nella grande vasca d'acqua. La mostra è visitabile il sabato dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

L.V.

PORDENONE

Pegoraro e Melandri in concerto

L'estate musicale al Parco di San Valentino di Pordenone si anima oggi alle 19 con il concerto "Venezia… in musica" organizzato dall'associazione musicale Orchestra e Coro San Marco che vedrà l'esibizione del soprano Sara Pegoraro e della pianista Tullia Melandri. Il fascino dell'acqua, le gondole, i bozzetti in musica di una città unica al mondo sono il tema scelto per un concerto cameristico su pagine di vari autori, soprattutto ottocenteschi: dai celebri lieder di Robert Schumann, a quelli scritti alla metà del secolo dal compositore e pianista svizzero-tedesco Joaquim Raff, e ancora si potrà apprezzare il talento dei due fratelli musicisti Robert Mendelssohn-Bartoldy e Fanny Mendelssohn-Hensel accanto alle tre canzonette di Gioachino Rossini dedicate a "La regata veneziana". Interessante sarà l'esecuzione di un nuovissimo brano che porta la firma del tenore e docente friulano Alessandro Cortello, dal titolo "A Tale of Light and Fear": una composizione ispirata ancora al mare, ma da un punto di vista originale. Il concerto, nel calendario di Estate a Pordenone, gode del sostegno di Comune, Regione, Fondazione Friuli e Banca360. I concerti al Parco di San Valentino sono a ingresso libero.

L.V.

PORDENONE

Alta formazione musicale L'orchestra Gustav Mahler al Verdi per il tour estivo

La Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester

LAURA VENERUS

A partire da oggi e fino a martedì 13 agosto si rinnova al teatro Verdi di Pordenone il progetto di residenzialità estiva di alta formazione musicale che vede protagonista la Gmjo-Gustav Mahler Jugendorchester, la più famosa e celebrata orchestra giovanile al mondo, fondata nel 1981 da Claudio Abbado, che riunisce una selezione dei più talentuosi orchestrali europei in circolazione.

Grazie al sostegno della Regione e PromoTurismo Fvg con il Comune di Pordenone, il Verdi non solo si pone al pari dei teatri musicali delle grandi capitali europee come Berlino, Vienna, Amburgo, Dresda e Salisburgo, ma si impone anche quale città d'elezione per la residenza artistica dell'Orchestra facendo registrare quest'anno un totale di 31 giornate complessive tra formazione musicale e concerti.

Sempre accompagnata dal Sovrintendente Alexander Meraviglia-Crivelli, la Gmjo è a Pordenone sotto il coordinamento del giovane direttore assistente, il tedesco Christian Blex: a lui sono affidati la preparazione del Summer tour e la conduzione dei due concerti in decentramento, a Tolmezzo e Venzone.

In corrispondenza della residenza della Gmjo, il Verdi propone anche quattro serate di musica sotto le stelle in Arena Verdi ideate e realizzate in collaborazione con importanti istituzioni internazionali (Accademia Chigiana di Siena, Verbier Festival, Ims Prussia Cove e la stessa Gustav Mahler Jugendorchester) per valorizzare l'eccellenza delle nuove generazioni di musicisti.

Tra l'8 e l'11 agosto la rassegna Music Nights proporrà una serie di capolavori del repertorio cameristico – da Beethoven a Šostakovic, da Mendelssohn a Rachmaninov – e i linguaggi musicali moderni, con pagine di Luciano Berio, Friedrich Cerha e Gabriel Prokofiev per la prima volta a Pordenone, con il suo progetto "Pastorale21" ispirato a Beethoven.

La residenza estiva della Gmjo propone, come da tradizione, un paio di concerti decentrati a ingresso libero in altrettante località regionali di rilevanza storico-turistica: quest'anno il duomo di Tolmezzo (12 agosto alle 20) e il duomo di Venzone (13 agosto alle 20), entrambi sotto la direzione di Christian Blex.

Il programma musicale presenta pagine celebri di Wagner e di Schubert. Attesi a settembre due grandi concerti in esclusiva sotto la direzione di Ingo Metzmacher, direttore Artistico del KunstFestSpiele Herrenhausen. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Spettacoli di strada a Zoppola La maestria di giocolieri e acrobati

Appuntamenti in quota a Piancavallo oggi: chi vuole godere di una domenica al fresco, ha l'imbarazzo della scelta. Il pomeriggio, dalle 16 alle 19, all'InfoPoint iniziativa di Comune, biblioteca e Ortoteatro con il prestito librario adatto a tutti coloro i quali amano leggere un buon libro durante le proprie vacanze.

Alle 17, Ortoteatro propone il "Fantalibro" con letture, racconti, laboratori e giochi per bambini e famiglie di tutte le età. Alle 20.45 nella sala convegni di piazzale Mario della Puppa incontro con Marco Confortola, in collaborazione con il Club Alpino Italiano di Pordenone (ingresso gratuito).

Confortola è un alpinista estremo, guida alpina ed explorer che ha da poco pubblicato il suo nuovo libro "Oltre la Cima" nel quale esplora il tema del cambiamento attraverso la lente della montagna, che diventa un punto di osservazione privilegiato per comprendere questioni globali come il surriscaldamento e i cambiamenti climatici, nonché impartire importanti lezioni di vita.

Le chiare, fresche e limpide acque del Livenza diventano il filo conduttore del concerto della Blanc String orchestra che alle 20.45 in piazza Martiri Garibaldini a Caneva proporrà una performance estiva con la voce di Chiara

Acrobati e giocolieri protagonisti in piazza a Zoppola

Di Gleria, la musica di Roberto Viola alle tastiere, Marco Andreoni al basso elettrico, Ermes Ghirardini alle percussioni e batteria. Dirigerà Riccardo Pes. Per l'occasione la band si esibirà con musiche di Zimmer, Elvis, Pink Floyd, e molti altri. Oggi chiusura della tre giorni di Arti e Sapori, festival internazionale dello spettacolo di strada che da 18 anni trasforma il centro storico di Zoppola in un grande teatro e ristorante a cielo aperto. 50 spettacoli tra giocoleria, funambolismo, acrobazie, teatro e musica sono in programma in 8 punti spettacolo negli angoli più suggestivi del paese, 20 chioschi enogastronomici serviranno specialità tipiche locali e internazionali, birrifici artigianali e un ricchissimo mercatino di artigiani e artisti completano l'offerta di questa manifestazione che si ispira alle fiere tipiche della tradizione contadina. Gli eventi oggi cominceranno alle 18 per concludersi alle 23. Per informazioni www.artiesapori.com. —

L.V.

OLIMPIADE

I Giochi olimpici

La notte della verità

Jacobs si qualifica per la semifinale dei 100: deve far meglio per ambire al bis
Nella gara del peso delude Fabbri tradito dagli errori e dalla pedana bagnata

Marcell Jacobs oggi prova a difendere il titolo nei 100 metri, e sopra Leonardo Fabbri che ha deluso

Alberto Bertolotto

L'Italia si augurava fosse il secondo azzurro (e fiorentino) a vincere il titolo nel getto del peso dopo Alessandro Andrei. A Leonardo Fabbri non è però riuscita l'impresa di emulare il suo concittadino, campione olimpico a Los Angeles 1984. L'aviere toscano si è fermato al quinto posto ai Giochi di Parigi, chiudendo la finale con 21,70. Era tra i favoriti, forte del titolo europeo a Roma e del nuovo primato tricolore (22,95) siglato a maggio. Ha reso sotto le aspettative. E per l'Italia dell'atletica ancora nessuna medaglia.

NIENTE MEDAGLIA

Si era qualificato col miglior lancio, Fabbri, quel 21,76 centrato all'ultimo turno. Una misura superiore l'aveva centrata in finale, al primo lancio, con una prova attorno ai 22,50 dichiarata però nulla dai giudici. Da lì è iniziata una serie in salita, col picco di quel 21,70 giudicato prima buono, poi nullo e poi nuovamente buono. In tutto quattro nulli, complice anche la pedana bagnata, e un 20,96. Niente da fare neanche per l'altro italiano con origine triestine, Zane Weir: per lui 11° posto con 20,24. Era da Atlanta 1996 che non si vedevano due azzurri nel peso in finale. Allora lanciarono Corrado Fantini e quel Paolo Dal Soglio ora tecnico di Weir e Fabbri, che ieri in tribuna nulla ha potuto di fronte alla prova dei suoi. A vincere ieri è stato lo statunitense Ryan Crouser, arrivato a 22,90: per lui personale stagionale e terzo titolo olimpico di fila dopo Rio 2016 e Tokyo 2021.

NON AL TOP

Oggi le semifinali (dalle 20.05) e la finale (21.50) dei 100 metri. Cercano un posto tra i primi otto gli azzurri Chituru Ali e, soprattutto, il campione in carica Marcell Jacobs. Entrambi si sono qualificati ieri rispettivamente con 10"12 (+0.2 il vento) e 10"05 (-0.3) e il secondo posto in batteria. Non ha convinto del tutto Jacobs. In tutto tre serie di semifinali: passano i primi due più i due migliori tempi. Ali corre nella prima con Lyles e Seville (20.05), Jacobs alle 20.14 nella seconda con Simbine, Tebogo e Bednarek.

Nei 100 metri femminili oro a Julien Alfred, caraibica di Santa Lucia, scesa al primato nazionale di 10"72 (-0.1). Seconda la favorita Sha'Carri Richardson (Usa) con 10"87. Daryll Neita, inglese che si allena a Padova con coach Airale, 4ª con 10"96.

AZZURRI

Tra gli italiani in gara stamani nelle qualificazioni fari puntati sul campione europeo dei 110 ostacoli Lorenzo Simonelli (11.50), sulla campionessa continentale del martello Sara Fantini (10.20) e sul vice-campione europeo del salto in lungo Mattia Furlani (11). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Kimia corre i 100 metri per i diritti delle donne del suo Afghanistan

Kimia Yousofi è arrivata ultima in una delle serie preliminari dei 100 metri femminili con 13"42, ma si è distinta per il messaggio che ha lanciato. La sprinter afghana aveva scritto sul retro del pettorale "Educazione", "Sport" e "I nostri diritti": «Le donne in Afghanistan vogliono diritti fondamentali, istruzione e sport», ha detto.

CICLISMO

Evenepoel stratosferico Fa doppietta con la crono in un percorso da capogiro

Antonio Simeoli

La cerimonia con scene forse dissacranti, i capi di stato lasciati sotto la pioggia, la Senna un giorno balneabile un giorno no: l'impressione è che il finale della gara di ciclismo abbia spazzato via tutto. Un finale da urlo, su un percorso pazzesco, da sogno, con un vincitore extralusso, il belga Remco Evenepoel, che doppia così l'oro conquistato una settimana prima nella crono (davanti a Ganna) con una corsa dominata. Si sapeva, il terzo dell'ultimo Tour de France, senza sua maestà Pogacar e in una squadra, quella belga, che poteva contare anche su un altro big come Wout Van Aert e due grandi corridori come Benoot e Stuyven pronti a coprirli, era uno dei grandi favoriti e così è stato.

Gli italiani? Il veronese Elia Viviani, prestato dalla pista, ha fatto ampiamente il suo infilandosi nella fuga del mattino e restando al vento per quasi 200 km, gli altri due, il vicentino Luca Mozzato e Alberto Bettiol (alla fine 23°) sono rimasti ai margini di una corsa esplosa a meno di 50 km dalla fine. Il programma prevedeva 3 giri da 18 km con altrettante scalate a Montmartre. Evenepoel, in condizione stratosferica, ha portato via un manipolo di corridori, poi si è tirato dietro il francese Valentin Madouas, che non ha mai collaborato sperando di staccarsi il più tardi possibile. Dietro, al penultimo passaggio a Montmartre, l'olandese Mathieu Van der Poel ha provato a forzare, ma quando si è visto alla ruota Van Aert, l'altro belga favorito e obbligato a fare lo stopper, ha capito che il suo sogno di vincere i Giochi era svanito.

Evenepoel con la moglie Oumi

Evenepoel ha agevolmente staccato il francese all'ultimo passaggio al Sacro Cuore accumulando in breve più di un minuto di vantaggio. Un "tesoretto" che gli ha fatto superare senza intoppi anche la foratura capitatagli proprio durante lo spettacolare passaggio nei giardini del Louvre.

Poi l'arrivo sotto la Tour. Grande la vittoria di Evenepoel. Veder pedalare in bicicletta l'ex capitano della nazionale under 16 di calcio, classe 2000, è uno spettacolo. «Fiero di essere stato il primo a fare doppietta», da detto ebbro di gioia.

Il contorno? Folla sulla strada, bandiere francesi, belghe e olandesi che andavano per la maggiore. Sì, qui l'organizzazione dei Giochi ha fatto davvero centro. Le altre medaglie? Modouas ha resistito al ritorno degli inseguitori, regolato in volata dall'altro francese Cristophe Laporte, bronzo. Un trionfo. Van der Poel? Il grande sconfitto di giornata è giunto 14°. E oggi la gara femminile: Elisa Longo Borghini prova a prendere una medaglia. Come a Rio 2016 e Tokyo 2021.
—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

L'Italia supera la Polonia e chiude il girone in testa Oggi tocca alle ragazze

L'Italvolley maschile ha battuto la Polonia per 3-1 (25-15, 25-18, 24-26, 25-20) e ha chiuso la qualificazione in testa al girone B. Gli azzurri di De Giorgi hanno ottenuto la leadership assoluta tra le otto qualificate ai quarti e, nel primo match da dentro o fuori, affronteranno il Giappone, ottavo in graduatoria (match in programma il 5 agosto alle 13). Stamattina alle 9 ultima gara del girone anche per le azzurre allenate da Julio Velasco, che affronteranno la Turchia guidata da Daniele Santarelli per decidere a chi spetta il primato del raggruppamento C.

PALLANUOTO

Il Settebello fa poker Battuta la Romania e arriva la vetta nel gruppo

L'Italia regola 18-7 la Romania e, complice la sconfitta della Grecia con la Croazia (14-13), guida in solitaria il gruppo A con 11 punti. Una vittoria larga per un Settebello che gestisce in maniera agevole la sfida contro un'avversaria, la Romania, già eliminata dal torneo. Nell'Italia sono undici i giocatori di movimento a segno; triplette per Condemi, Fondelli e Iocchi Gratta. È la quarta vittoria di fila per i ragazzi del commissario tecnico Alessandro Campagna, che ha festeggiato questa sera le 500 panchine alla guida della Nazionale.

La Santa Sede deplora le scene della cerimonia

A una settimana dalla cerimonia di inaugurazione dei Giochi e relative polemiche su alcune scene è intervenuta la Santa Sede «è rimasta rattristata da alcune scene della cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici di Parigi e non può che unirsi alle voci che si sono levate negli ultimi giorni che deplorano l'offesa fatta a tanti cristiani e credenti di altre religioni».

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	CINA	16	12	9	37
2°	STATI UNITI D'AMERICA	14	24	23	61
3°	FRANCIA	12	14	15	41
4°	AUSTRALIA	12	8	7	27
5°	GRAN BRETAGNA	10	10	13	33
6°	COREA DEL SUD	9	7	5	21
7°	GIAPPONE	8	5	9	22
8°	ITALIA	6	8	5	19
9°	PAESI BASSI	6	4	4	14
10°	CANADA	4	4	7	15

Marta Maggetti gioisce con la sua medaglia d'oro conquistata del windsurf nelle acque di Marsiglia

VELA

Marta Maggetti d'oro Windsurf in trionfo 24 anni dopo la Sensini

La cagliaritana fa il colpo a Marsiglia spinta dal Mistral «Devo ancora capire quello che sono riuscita a fare»

PARIGI

Marsiglia non è il Poetto, la spiaggia di Cagliari davanti alla quale si allena, ma il mistral tanto atteso ha reso la baia francese il luogo ideale per l'azzurra Marta Maggetti per volare con il vento verso l'oro olimpico dei nuovi windsurf.

Ventiquattro anni dopo Alessandra Sensini e da quel 23 settembre 2000 in cui la grossetana portò l'Italia sul gradino più alto del podio a Sydney. La storia si ripete e ancora una volta è una donna, la ragazza venuta da Cagliari, classe '96, che alla sua seconda partecipazione a cinque cerchi dopo Tokyo incide il suo nome nell'iQFOil, la classe esordiente di windsurf che ha sostituito la RS:X.

Ma in sostanza al di là dei nomi e delle formule sono tavole volanti, che non solcano il mare, e che hanno dato spettacolo nella finestra sul Mediterraneo della marina marsigliese. Nella finale a tre con la britannica Emma Wilson e l'israeliana Sharon Kantor,

Maggetti è stata geniale nella tattica, approfittando di un errore della britannica che era al comando e che era stata la migliore nelle serie di regate di qualificazione. Mentre l'inglese sbaglia, l'azzurra, dopo aver controllato rimasta attaccata alle rivali, sceglie la traiettoria giusta e da terza si porta al comando. Ha capito che poteva sprintare, sorpassando le altre due e conquistato l'oro (argento Kantor, che ha abbracciato nella festa dell'acqua a regata finita, bronzo per Wilson). «Devo ancora capire cosa voglia dire questo successo - ha detto dopo lacrime di felicità Maggetti, lei che quando non solca l'acqua, pratica yoga e si rilassa disegnando –. Per me al momento c'è la grande emozione di avere vinto una regata, importantissima. Devo metabolizzare il tutto. Un momento straordinario nel quale voglio ricordare tutti quelli che mi sono stati vicini e che hanno contribuito ad arrivare a questa medaglia. La mia famiglia, il Coni, la Federazione Vela, i tecnici, le Fiamme Gialle. Il momento più difficile è stato in semifinale quando ho dovuto lottare con i denti per accedere alla finale che voleva dire medaglia. È stata una settimana davvero complessa, il vento ci ha fatto soffrire, il mistral finalmente arrivato a soffiare ben disteso mi ha portato alla vittoria». Ottenuto il pass per Parigi, si è allenata anche sul Lago di Garda. Considerata l'erede di Sensini, Maggetti nel mare trasparente di casa è diventata il fenomeno della tavola: prima aveva provato con il volley, il basket e la ginnastica artistica, ma il richiamo del mare è stato di gran lunga più forte. —

NUOTO

Quadarella, tenacia e 4° posto nei 1.500 della regina Ledecky Oggi Paltrinieri prova l'impresa

Mattia Toffoletto

Orgoglio e coraggio da vendere non bastano. Simona Quadarella fa il record italiano (8'14"55, 44/100 limati al primato da lei stabilito ai Mondiali 2019) ma è quarta sugli 800 sl alla Défense Arena, altra medaglia di legno dopo i 1500: troppo forti le avversarie, a cominciare dalla statunitense Katie Ledecky, diventata ieri sera la nuotatrice più vincente di sempre con il nono oro in carriera.

Argento all'australiana Ariarne Titmus (a 1"25), bronzo all'altra americana Paige Madden (a 1"96).

«Ho creduto alla medaglia fino ai 600, c'è un po' di amarezza, ma il crono dimostra che ero nella mia migliore forma», le parole della romana.

Simona Quadarella

Al magiaro Kristof Milak i 100 farfalla e alla canadese Summer McIntosh i 200 misti. Botto finale con il primato mondiale della 4x100 mista mista degli Stati Uniti (3'37"43).

PALTRINIERI

Fari stasera, nell'ultimo giorno in piscina, sui 1500 sl di Gregorio Paltrinieri, qualificatosi per l'ultimo atto (ore 18.37) con il secondo crono in 14'42"56, dietro solo all'irlandese Wiffen. SuperGreg cerca un'altra impresa prima delle acque libere.

STAFFETTE

Cartello "stop" per le due 4x100 miste, già out in batteria. Delusione forte per la staffetta maschile del vicentino Thomas Ceccon (53"56 a dorso), bronzo olimpico in carica: nona in 3'32"71. Aveva sorpreso in positivo quella femminile (la montebellunese Margherita Panziera nella frazione d'apertura a dorso), tanto che il tempo, il sesto, sarebbe valso la finale: peccato la staffetta sia stata squalificata per la nuotata irregolare della delfinista Viola Scotto di Carlo.

«Un po' di sfortuna, ma questa staffetta avrà un futuro», le parole di Panziera, che archivia così un'Olimpiade in ombra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Musetti si prende il bronzo «Tanti sacrifici ripagati» Oggi tocca a Errani-Paolini

Pietro Oleotto

È arrivata la medaglia dal tennis, una medaglia attesa cento anni esatti. È di bronzo come quella del 1924, conquistata dal barone triestino Uberto de Morpurgoel 1924, l'ha vinta Lorenzo Musetti. Cronologicamente è finita nella bacheca dell'Italia prima di quella che oggi, dopo le 14.30, Sara Errari e Jasmine Paolini si metteranno al collo: il metallo lo deciderà la sfida per l'oro con le russe Mirra Andreeva e Diana Shnaider.

Poco prima delle dieci della notte parigina, Musetti si è sdraiato urlando la propria sulla terra rossa del Philippe-Chartrier, chiudendo al terzo set la finalina contro il canadese Felix Auger Aliassime (6-4, 1-6, 6-3) sotto gli occhi del suo box esultate: in prima fila il coach Simone Tartarini, il capitano non giocatore di Coppa Davis, Filippo Volandri, e il tecnico federale, Umberto Rianna. «Dietro questa medaglia c'è il lavoro di un team, di persone che mi supportano», dirà poco dopo, a caldo, il 22enne carrarino che ha dovuto rinunciare al torneo Atp 1000 di Montreal, dove era in tabellone (al suo posto l'azzurro Lorenzo Sonego) e dove ritornerà in pista, da numero 1 al mondo, Jannik Sinner. «Ho giocato per la maglia e questa medaglia vale tanto», ha subito chiarito Musetti, un fiume in piena: «Se me l'avessero detto tre mesi fa che sarei arrivato fino alla fine qui li avrei mandati a quel paese. Ma ci voleva un regalino da queste Olimpiadi, visto che ho fatto quattro finali quest'anno senza mai vincere un titolo: tanti sacrifici sono stati ripagati».

La gioia di Lorenzo Musetti

Salirà sul podio oggi assieme a Djokovic e a Alcaraz che oggi alle 13 si giocheranno l'oro, poco prima del doppio Errani-Paolini che ieri, scherzando, hanno postato una foto sui social assieme allo spagnolo: «In questi giorni tanti tifosi ci chiedono un selfie». *«Mucha suerte»*, ha risposto Carlitos. Un ragazzo d'oro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È oro il cielo sopra Carlino

Grande festa per le regine della spada Navarria e Rizzi nel paese di Mara
Le due olimpioniche emozionate: «Siamo felicissime, grazie al nostro Friuli»

Francesco Tonizzo / CARLINO

Due ori olimpici, due donne straordinarie, due atlete capaci di vincere la medaglia più preziosa nella gara di spada a squadre nel tempio della scherma, al Grand Palais di Parigi. Ieri sera, però, Mara Navarria e Giulia Rizzi sono state festeggiate anche, se non soprattutto, perché sono due icone dello sport friulano, due campionesse che hanno reso orgogliosa una terra, che hanno fatto esultare un popolo che si è ritrovato a Carlino, al campo sportivo "Eros Della Ricca", casa del Cjarlins Muzane, per applaudire le due spadaccine, appena rientrate dalla Francia.

COMMOZIONE

C'erano almeno duecento persone a Carlino, gente comune emozionata, tante bambine e tanti bambini, sportivi e non, ad attendere l'arrivo di Mara e Giulia. Il comitato d'onore l'hanno presieduto il sindaco Loris Bazzo e il patron del calcio Vincenzo Zanutta. «Per una piccola comunità come la nostra – ha detto il primo cittadino carlinese –, avere due campionesse olimpiche è una cosa straordinaria. Siamo tutti orgogliosi di Mara Navarria e Giulia Rizzi. Io e Mara siamo stati vicini di casa e oggi hanno coniato per me il termine "sindaco olimpionico": a dirla tutta è più giusto sottolineare il peso che queste medaglie ha una rilevanza indescrivibile. Mara Navarria ha sempre portato nel mondo il nome della sua Carlino, della sua terra e i carlinesi si sono uniti davanti alla tv per fare il tifo, in un tutt'uno di emozioni. Mara e Giulia sono due atlete magnifiche».

Mara e Giulia, accoglienza trionfale in Friuli FOTO PETRUSSI

ESEMPIO

Da uomo di sport, innamorato della sua terra, Vincenzo Zanutta ha ospitato la festa al "Della Ricca" con l'orgoglio di chi sa che festeggiare due medaglie olimpiche in una sera a Carlino è un'opportunità rara. «Sono emozionato - ha detto il patron del Cjarlins Muzane -: è un orgoglio per me, per la mia associazione sportiva e per tutto il territorio. Magari, diamo la cittadinanza onoraria anche a Giulia Rizzi, così possiamo festeggiare ancora di più: già è straordinario applaudire una medaglia, avremmo fatto strike. Sottolineo due aspetti: la territorialità e il senso di appartenenza al Friuli di queste due atlete, che trasmettono sempre il loro essere di questa terra. Hanno voluto intensamente la medaglia: con il lavoro e la dedizione l'hanno conquistata. Esempi eccellenti».

FESTA

Le due campionesse olimpiche sono apparse emozionate, nell'abbraccio con tutti i presenti, tra foto, selfie, qualche video, le medaglie in bella mostra al collo di Mara e Giulia. «Sono al settimo cielo - ha detto Giulia Rizzi, che solo qualche settimana fa aveva vinto il titolo europeo a squadre –: vincere una medaglia olimpica è sempre stato il mio sogno. Ho sempre avuto fiducia nella squadra, anche nei momenti più complicati. Adesso mi godo il momento: l'accoglienza che ho ricevuto dal mio Friuli e qui a Carlino è fantastica». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Mara Navarria. «Non ho mai smesso di sognare - le parole della campionessa di Carlino -: ho lavorato tanto, ho fatto tanta strada e adesso avere qui, nel mio paese, una festa così, con gli alpini che cucinano, la famiglia, gli amici di sempre a condividere il momento, anche quelli arrivati da Rapallo, è bellissimo. Sono emozionata davvero. Quella di Parigi è stata la mia ultima gara: ho chiuso col botto, non potevo chiedere di più. Avevamo una squadra di atlete esperte: era il 2014 quando abbiamo iniziato il percorso sportivo assieme e adesso, vincere l'oro, a Parigi, per l'Italia e, perché no?, per il mio Friuli è veramente bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHERMA

Sciabola fuori, le lacrime di Battiston «Dispiacere, avrei voluto tutt'altro»

Monica Tortul

La seconda Olimpiade di Michela Battiston si chiude in lacrime. Lacrime amare per una gara a squadre che, agli ottavi contro l'Ucraina, è stata purtroppo condizionata in negativo dalla prestazione della friulana nella parte finale del match. La sciabolatrice di Malisana di Torviscosa è salita in pedana con l'Italia in vantaggio 35-34. Un vantaggio che le era stato consegnato dall'esperta Irene Vecchi. Subentrata a Chiara Mormile, Vecchi era stata capace di mettere a segno un parziale di 10-4 nell'assalto precedente e di recuperare uno svantaggio di 5 stoccate. Michela, che nel primo e quarto assalto aveva tenuto, nel finale è invece letteralmente crollata. Ha subito un parziale di 1-6, lasciando che l'Ucraina tornasse sul 36-40. Impossibile per la compagna Martina Criscio, a cui è stata affidata la chiusura contro il bronzo olimpico individuale Olga Kharlan, rimettere in discussione il match, che si è concluso 37-45 in favore dell'Ucraina. L'Italia ha poi terminato la competizione al settimo posto: nel primo match dei piazzamenti dal quinto all'ottavo posto ha perso 45-35 contro l'Ungheria e vinto contro l'Algeria per 45-27. Enorme la delusione per la friulana dell'Aeronautica, che, intervistata al termine del match contro l'Ucraina, ha faticato a nascondere le lacrime. «È grande il dispiacere, perché avrei voluto tutt'altro sia nella prova individuale che in questa a squadre – ha detto –. Lavorerò tanto, anche sull'emotività, e spero di rivederci alla prossima Olimpiade».

Michela Battiston F. FEDERSCHERMA

Michela Battiston era stata la rivelazione delle precedenti Olimpiadi di Tokyo. Partita come riserva in Giappone, era stata inserita nella semifinale contro la Francia ed era stata autrice di una incredibile rimonta. Sul punteggio di 30-14 per la Francia Michela aveva messo a segno un parziale di 18-5. Una rimonta quasi impossibile, che non era servita all'Italia per approdare in finale, ma che aveva puntato gli occhi sulla nuova stella della sciabola azzurra. A Tokyo l'Italia aveva poi chiuso quarta, ma la friulana era stata accolta in Friuli con il calore e i festeggiamenti che si riservano solitamente a una medagliata. Se la spregiudicatezza e la leggerezza di 3 anni fa le avevano consentito di esprimersi senza paure, stavolta la tensione ha giocato un brutto scherzo, anche nella gara individuale. L'emozione per il contesto così importante e la pressione di salire in pedana in uno dei palazzi storici della scherma mondiale non ha aiutato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

paradisola.com

Mara Navarria e Giulia Rizzi festeggiano con l'oro olimpico a Carlino, fortino della spadista dell'Esercito FOTO PETRUSSI

JUDO

Tavano e Toniolo vanno a un passo da un bronzo marchiato Fvg

La squadra di judo con le regionali Asya Tavano e Veronica Toniolo

Enzo de Denaro

È sfumata allo spareggio la medaglia di bronzo per l'Italia. Una medaglia che avrebbe premiato una squadra bella, solida e numerosa. La più numerosa di sempre. Ma ci si è messo il Brasile, che non ne ha voluto sapere di mollare l'osso e dopo un inizio bruciante, due a zero, è andato sotto, due a tre. Ultimo incontro e l'Italia riacciuffa il pari. Si va dunque allo spareggio e, purtroppo per noi, questo 4 a 3 non passerà alla storia come quello ben più famoso del 1982. Una finale coinvolgente, emozionante e trascinante, che riviviamo assieme. Quella dell'Italia è la prima delle due finali per il bronzo e Brasile-Italia parte con i 90 kg. La categoria di inizio nelle gare a squadre viene sorteggiata. Parlati perde da Macdo al golden point. Asya Tavano è di fronte a Beatriz Silva. L'udinese ci prova, attacca, ma Silva la sovrasta, ribalta l'azione, wazari e chiude con immobilizzazione. Gennaro Pirelli porta a casa il punto. È il turno della triestina Veronica Toniolo che con Rafaela Silva, intraprende un confronto sulle posizioni, stuzzicando e disturbando con i piedi. Veronica lancia un attacco con decisione, ma Silva controbatte: wazari e leva al braccio. Siamo sotto: 3 a 1. Lombardo batte Lima al golden score. Tre a due e la 19enne Savita Russo di fronte a Ketleyn Quadros, 36 anni, bronzo a Pechino 2008 fa il miracolo: parità. C'è bisogno dello spareggio, il sorteggio estrae i 57 kg e Silva e Toniolo ritornano sul tatami. È subito golden score, lo spareggio finisce al primo vantaggio. Silva attacca subito uchi mata, la triestina atterra sulla spalla. L'azione passa al vaglio del Var… il fiato sospeso si smorza con il verdetto: wazari. Ha vinto il Brasile. Ma che bella questa Italia!!! La delusione la si legge negli occhi delle ragazze e dei ragazzi che si sono battuti e ci hanno creduto fino in fondo. Veronica Toniolo si porta la mano agli occhi e, per la fatica ed il dispiacere, la sua mano trema. Asya Tavano, dal canto suo, sembra avere uno sguardo perso nel vuoto, occhi spalancati, labbra socchiuse. Una medaglia sfumata alle Olimpiadi brucia tanto, da stordirti. Ma l'orgoglio risalirà piano piano, a riscaldare il cuore e l'anima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

L'Otto con Alice arriva sesto Ma è come una medaglia

Francesco Tonizzo

Nell'ultima gara del programma di canottaggio alle Olimpiadi di Parigi, la barca azzurra dell'otto femminile ha concluso la prova al sesto ed ultimo posto. Alice Gnatta, atleta lignanese 22enne del Cus Torino e delle Fiamme Gialle, ha dunque saputo arrivare fino all'ultima regata, che ha dato la medaglia d'oro alla Romania, davanti a Canada e Gran Bretagna.

L'8 Con con Alice Gnatta

Quarta l'Australia, quinti gli Stati Uniti ed ultima l'Italia, che ha chiuso con il tempo di 6'07"51, distanti dal 5'54"39 delle nuove campionesse olimpiche. In ogni caso, per la barca azzurra si tratta di un risultato di rilievo, considerando che l'otto femminile era al suo esordio assoluto in un'Olimpiade e che solo dai prossimi Giochi, a Los Angeles nel 2028, si potrà pensare di salire ancora di livello.

Assieme ad Alice Gnatta, le altre atlete sono state Giorgia Pelacchi, Linda De Filippis, Aisha Rocek, Elisa Mondelli, Silvia Terrazzi, Alice Codato, Veronica Bumbaca; il timoniere azzurro è stato Emanuele Capponi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Scocca l'ora di Cecchini Secondi Giochi da regista

PARIGI

La seconda Olimpiade di Elena Cecchini regala all'azzurra di San Marco di Mereto di Tomba l'opportunità di recitare oggi da protagonista nella corsa su strada femminile a cinque cerchi. La prova in linea di ciclismo donne scatta alle 14 e la friulana è una delle punte della Nazionale italiana di Paolo Sangalli: Elisa Balsamo, campionessa del mondo élite nel 2021, la recente vincitrice del Giro d'Italia Elisa Longo Borghini, a caccia della sua terza medaglia olimpica, e Silvia Persico, iridata nel ciclocross nel 2022. Per esperienza, talento e abilità nella visione dello svolgimento della gara, Elena Cecchini può svolgere un ruolo importante nella tattica azzurra. Sull'impegnativo percorso parigino, con la salita la finale di Montmartre e diversi tratti in pavé da superare nell'ultima parte del percorso prima di tornare al Trocadéro, la gara si preannuncia selettiva. Attenzione soprattutto alle olandesi e alla belga Lotte Kopecki, compagna di Elena alla Sd Worx, che vorrebbe imitare il connazionale Remco Evenpoel. —

Elena Cecchini, 32 anni

F.T.

Parigi 2024

STORIE OLIMPICHE

Il contestato canestro del sovietico Aleksandr Belov che, dopo il lancio lungo di Edeshko, siglò sulla sirena il 51-50 a vantaggio dell'Urss: fu la prima sconfitta olimpica degli Usa nel basket

La guerra fredda in 3 secondi

Una storia leggendaria a Monaco 1972, i Giochi dell'orrore per l'attentato di Settembre Nero
Il 9 settembre il simbolo di un'epoca: l'Urss beffa gli Usa nel basket in un finale irripetibile

ROBERTO BECCANTINI

Com'è quella frase di Jim Morrison? Sì, lui: il leader carismatico dei «The Doors». Ecco: «A volte basta un attimo per scordare una vita, ma a volte non basta una vita per scordare un attimo». Proprio così: un attimo. Oppure, passando dalla poesia rock al romanzo, ci soccorre l'«Anatomia di un istante» che Javier Cercas, spagnolo, dedicò al tentativo di golpe del 23 febbraio 1981, quando il tenente colonnello Antonio Tejero irruppe, armi in pugno, nel cuore del parlamento di Madrid. Solo tre persone non si buttarono sotto gli scranni: Adolfo Suárez, presidente del governo; Manuel Gutiérrez Mellado, suo vice; Santiago Carrillo, segretario del partito comunista.

Tre. Come i secondi più burrascosi, discussi ed eterni della storia dello sport, che è poi la nostra, visto che sto parlando di Olimpiade, addirittura, e di una finale del torneo maschile di basket. Tre secondi che esondano non appena qualche volonteroso Pigafetta li recupera dagli argini della memoria. Sempre quelli. Sempre uguali. Sempre esplosivi. Millenovecentosettantadue. Nove settembre. Rudi-Sedlmayer-Halle di Monaco di Baviera, ore 23,30. Stati Uniti d'America contro Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. L'io c'ero vuole essere opinione, non presunzione. Sì, ero là, inviato di «Tuttosport» e quelli erano i miei primi Giochi. Avevo 21 anni e mezzo, ricordo lo sbalordimento da «Alice nel paese delle meraviglie» il pomeriggio dell'impatto, in largo anticipo sul grosso dei colleghi; il villaggio (dei giornalisti) semi-vuoto, le brande vergini accanto alla mia, in attesa di «clienti»; la caccia a spunti che potessero reggere l'impalcatura di un servizio.

Si diceva ancora pallacanestro. E a stagioni alterne, con Gian Paolo Ormezzano, battezzavamo l'avvio del campionato con un classico del Novecento, «Buon viaggio ai giganti di caucciù». Usa-Urss, dunque. Millenovecentosettantadue. Lo scandalo del Watergate. Il napalm sul Vietnam. Guerre fredde e rapporti caldi. Spesso, per spiegare gli eventi più tortuosi che, in quanto tali, ci sembrano inscalfibili - dalla paura? dal rispetto? dai calcoli? - ricorriamo all'allegoria degli scacchi. Ma proprio gli scacchi, fuor di metafora, accompagnarono e introdussero «la sfida». Alludo al mondiale tra il detentore del titolo, Boris Spasskij, e lo sfidante Bobby Fischer. Sovietico, quello. Americano, questo. Ebbe luogo a Reykjavík, capitale dell'Islanda, tra l'11 luglio e il 3 settembre. S'impose Fischer, e il successo venne sbandierato come il trionfo dei Paesi democratici contro «i russi bugiardi, bari e ipocriti». Tanto per rendere l'idea del periodo, del clima, del lessico. Martina Navratilova, regina del tennis, ceca di culla e statunitense di scelta, non aveva dubbi: «A Est non c'è libertà di stampa; a Ovest non c'è libertà dalla stampa».

Monaco. «Settembre Nero» scuote e rade al suolo lo spirito del protocollo. L'assalto alla palazzina d'Israele, suggellato dal blitz delle teste di cuoio all'aeroporto di Fürstenfeldbruck, portò a un totale di 17 vittime: 11 atleti israeliani, 5 terroristi, 1 poliziotto tedesco. L'Ansa scrisse: «Alle ore 1,30 del 6 settembre 1972 era tutto finito». A Città del Messico, nel 1968, c'era stata la strage degli studenti di Piazza delle Tre Culture, raccontata da Oriana Fallaci, ferita e viva per miracolo. Prima, però. E a Melbourne, nel 1956, il sangue di Ungheria e Unione Sovietica nella piscina della pallanuoto, sullo sfondo dei carri armati del Cremlino che avevano invaso Budapest e soffocato i moti rivoluzionari, narrati, in diretta, da Indro Montanelli. Acqua rossa, acqua (poco) chiara, e oro ai magiari.

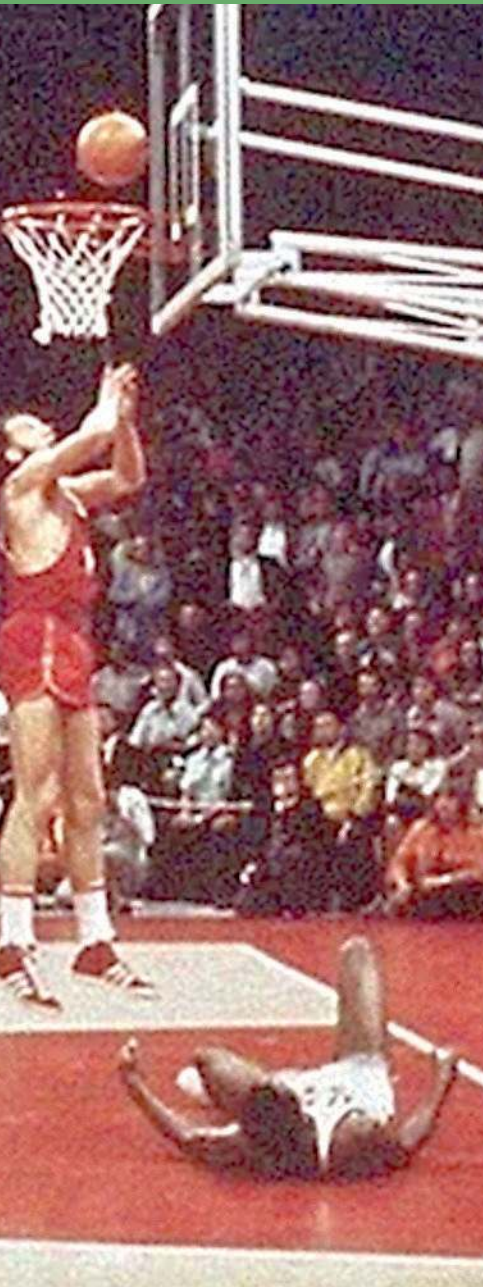
Con i mitra palestinesi la morte entra dentro la carne dei Giochi. E li ferma per un giorno. Uno solo. Dopodiché, the show must go on.

La disperazione degli americani a fine partita

Sasha Belov icona del basket russo per quel canestro

Il basket chiama a raccolta il fior fiore del pianeta. L'Italia di Giancarlo Primo, con Dino Meneghin e Pierluigi Marzorati, giungerà quarta. Oltre che detentori, gli Usa hanno vinto sempre: a Berlino, nel 1936, a Londra, a Helsinki, a Melbourne, a Roma, a Tokyo, in Messico. Li allena, dall'edizione giapponese, Henry Iba detto Hank: un «santone», direbbero gli elzeviristi. Sgobbano a Pearl Harbor, sono i più giovani di sempre, senza i Bill Russell di Melbourne, i Jerry West di Roma o i Bill Bradley di Tokyo. La «Cccp», in compenso, si allena a Volgograd, l'ex Stalingrado, città martire. L'hanno affidata a Vladimir Kondrashin, vecchia volpe dei parquet. Lo conobbi a Torino, in occasione dell'Universiade del '70 che i suoi opliti strapparono agli Stati Uniti e alla loro cervellotica zona 1-3-1,

paradisoafaro.com

Parigi 2024

L'AUTORE

Tuttosport, Gazzetta, poi alla Stampa Penna dello Sport del Coni nel 2010

Roberto Beccantini (Bologna, 20 dicembre 1950) è uno dei più grandi giornalisti italiani. Ha cominciato a Tuttosport, poi è passato alla Gazzetta dello Sport (dieci anni come responsabile del calcio internazionale), infine è approdato alla Stampa, dove è stato capo della redazione sportiva, inviato ed editorialista.

Professionista dal 1972, ha seguito nove Giochi Olimpici estivi e quelli invernali di Torino 2006, nove campionati mondiali di calcio, otto Europei e tutte le finali della Champions dal 1992 al 2010.

Appassionato di basket, calcio e atletica è stato giurato del Pallone d'oro, prestigioso premio del periodico sportivo francese France Football.

Nel 2010 gli è stato assegnato il Premio CONI «Una penna per lo sport», riservato all'intera opera professionale compiuta nel corso della sua carriera.

Dal 2004 al 2010 ha presieduto la giuria del «Premio giornalistico Piero Dardanello»

Ha scritto quattro libri. «Juve ti amo lo stesso» - Mondadori 2007. «Quel derby che una Signora non dimentica» - Priuli &Verlucca 2007.

Con Riccardo Gambelli «C'era una volta Camin» Bradipolibri 2014. E, con Fabio Monti, «Il mondo di Piero» Bradipolibri 2021. Gli ultimi due dedicati, rispettivamente, a Vladimiro Caminiti e Piero Dardanello, il primo inviato e il secondo direttore dei tempi eroici di Tuttosport.

Juventino dai tempi di Omar Sivori («ne fui folgorato» racconta»), è sposato con Liliana, interista, e vive a Milano.

Roberto Beccantini

sforacchiata sistematicamente e barbaramente dagli angoli. Fu lì che mi innamorai di Sergej Belov e del suo palleggio-arresto-tiro. Ci lasciò il 3 ottobre 2013, un lettore del blog mi sollecitò un ritratto. «Erano gli anni Settanta, anni di piombo per l'Italia e di canestri per il sottoscritto. Sergej Belov fu il primo eroe a lucidarmi gli aggettivi. Universiade, Olimpiade, Coppa dei Campioni. L'Unione Sovietica era un impero, e il Cska Mosca, la squadra dell'esercito, il suo braccio sportivo. Zuffe memorabili: con l'Ignis di Aza Nikolic, con gli americani.

Altri tempi. Tempi in cui i russi parlavano solo russo e gironzolando per Varese, sede di un pittoresco ritiro, si discuteva, a gesti, più di macchine fotografiche che di pick and roll. Belov apparteneva alla libertà della classe, non già alla scuola dell'obbligo. Gran tiro, gran visione periferica, dal talento purissimo e americano, come ben presto venne considerato.

Sergej Belov e Aleksandr Belov. Né fratelli né parenti: semplicemente omonimi. Loro due, poi Edesko, il regista dai baffi che l'immaginifico Vladimiro Caminiti, sporgendosi per un attimo dal calcio, avrebbe onorato con uno dei termini più amati: «circassi». Quel giraffone di Zarmuhamedov, un armadio tutto pelle e ossa. Numero dieci, Sergej: la fantasia al politburo. Numero quattordici, Aleksandr. Dan Peterson era innamorato pazzo di Sergio. Non sprecava una finta, non sciupava un palleggio, aveva un tiro morbido, quasi allegro. Play di ruolo, realizzò venti punti nel celeberrimo "spareggio" olimpico di Monaco '72. Quello che, deciso dall'altro Belov, sputò i tre secondi più crudeli, più lunghi e più velenosi di ogni epoca. Belov. E il suo ct, Vladimir Kondrashin, una sfinge tagliata su misura per quel mondo lì, di spie e intrighi. A ogni domanda, le rare volte che si degnava, rispondeva con un ghigno. C'era poca tv, allora, e questo contribuì a «nascondere» il genio di Sergej. Soprattutto, c'era una vodka».

Et voilà l'aggancio. Piano piano, ci sono arrivato. La «bella» e le bestie, al cospetto di 6.500 «testimoni» (come li avrebbe bollati Sandro Ciotti). Brutta, sporca, cattiva. Di basso punteggio, l'Urss avanti di poco, ma sempre, come scandirà l'intervallo: 26-21. Gli arbitri, occhio, sono Renato Righetto, brasiliano, e Artenik Arabadzijan, bulgaro. Responsabile del cronometraggio, in tribuna e non al tavolo, Joseph «Sepp» Blatter: siamo nel 1972 e nessuno se lo fila, ma si tratta, noblesse oblige, del futuro dittatore della Fifa (1998-2015). D'improvviso, l'ordalia si mette a barcollare come un ubriaco. Siamo ormai prossimi al traguardo e il tabellone segna 49 Urss 48 Usa. Aleksandr Belov ha in mano la palla del più 3, la spreca; Doug Collins si fionda in contropiede e, «fallato» da Zurab Sakandelidze, va in lunetta per due «liberi». Mancano tre secondi. Realizza il primo e, ghiaccio per ghiaccio, concede il bis. Morale: notte capovolta, 50-49 per i peccatori di Hollywood.

L'arena è una bolgia e noi in tribuna stampa prendiamo religiosamente nota del bordello e del sorpasso. Il gioco riprende, passano due dei tre secondi e Kondrashin solleva quasi di peso Righetto: aveva chiesto time-out tra il primo e il secondo libero, lo esige. Vuolsi così colà dove si puote, eccetera. Sospensione accordata. Si torna in campo. Si gioca il secondo «orfano». Nulla succede e gli americani fanno capire che è qui la festa: 50-49, una sentenza, una lapide. Dalla tribuna scende, dispotico, un signore: è William Jones, panama, papillon e faccia di bronzo, segretario generale della Fiba, la Federazione internazionale. Se ne fotte degli yankees, dell'inferno che si sta scatenando sul Colosseo bavarese. Adotta e adatta alla Realpolitik il chiagni e fotti dei «compagni». Ordine perentorio al cronometrista: si ricomincia. Da tre: alla Massimo Troisi. «Solo degli emeriti coglioni potranno farsi fare canestro in tre secondi», avrà pensato. Lo pensai anch'io.

Sgombrato il «saloon», la palla viene consegnata a Ivan Edeshko. Deve giocarla da un canestro all'altro. Gli è addosso, per schermargli il panorama, Tom McMillen. L'arbitro bulgaro lo invita a un passo indietro. Abbocca. Edeshko, così, può effettuare il suo lancio libero (un po' di Lucio Battisti non guasta mai). Sull'altra sponda, sono in tre: Aleksandr «Sasha» Belov, Kevin Joyce e Jim Forbes. Il più lesto è Belov. Abbranca il pallone, lo difende dai due e segna da sotto, facile facile: 51-50. Smacco matto. E una giostra di «fuck», di scontri. Gli americani, invipetiti, rifiutano la patacca e disertano la cerimonia di premiazione. Fanno ricorso (respinto, ça va sans dire). Per i topi d'archivio, rammento che la protesta, dettagliatissima, si basava sul fatto che, contro le norme cogenti e vigenti, non si era giocato per 40 minuti ma per «40 minuti e tre secondi», sforando così, clamorosamente e volgarmente, i sacri testi dei padri fondatori. Il ristretto sinedrio votò 3-2 per l'Urss. I due contrari? Il delegato portoricano, Rafael Lopez, e il nostro Claudio Coccia.

Data l'ora notturna, il mio servizio sarebbe uscito sul «Tuttosport» dell'11 settembre 1972, con questo titolo: «I sovietici hanno vinto una partita che, per regolamento, gli Usa non avevano perso». La rissa non si chiuse lì. Continuò sulla carta, in tv, ovunque e comunque. Righetto, l'arbitro brasiliano, scaricò le colpe su mister Jones, troppo influente perché la sua ingerenza non istigasse il trasloco della legalità. E comunque: 1) quando la palla è in gioco, dal tavolo non si può interrompere l'incontro neppure per segnalare un time-out non captato dai direttori di gara; 2) per riparare a questo errore tecnico, ne è stato perpetrato un altro di pari gravità: invece di disputare l'unico secondo che rimaneva, il cronometro è stato inspiegabilmente «retrocesso» a tre secondi, come se dopo i tiri liberi di Collins non fosse successo nulla; e, spirato il secondo in bilico, il suono della sirena (letteralmente «the horn», il corno) non avesse fissato e diffuso il fatidico 50-49. Per la cronaca, e per la storia, Renato William Jones, di nazionalità britannica, era nato a Roma il 5 ottobre 1906 e sarebbe morto a Monaco di Baviera (toh) il 22 aprile 1981. Sempre per la cronaca, e per la storia, le medaglie d'argento originali sono conservate ancora oggi nel caveau di una banca a Losanna.

Reliquie pagane. Cresciuto in una famiglia baskettara, e percosso dalle schegge dell'epilogo, Emiliano Poddi, autore teatrale e radiofonico, nativo di Brindisi, vi ha dedicato un libro che s'intitola «Le vittorie imperfette» (Feltrinelli, 2016), sospeso mirabilmente fra realtà e finzione.

Basta un attimo, a volte. Aveva ragione Jim Morrison. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«C'era poca tv allora e questo contribuì a nascondere il grande genio di Sergej Belov»

«Gli americani inviperiti per i secondi ripetuti e la beffa disertarono la cerimonia di premiazione»

Serie A

Neves gela l'Udinese

Un golaço del portoghese regala la vittoria all'Al Hilal nell'amichevole di Vienna
Bianconeri salvati più volte da Okoye. Davis entra nella ripresa e sfiora il pareggio

UDINESE	0
AL HILAL	1

UDINESE (3-4-2-1) Okoye; Ferreira (17'st Perez), Bijol (25'st Kabasele), Giannetti (37'st Palma); Ehizibue (37'st Ebosele), Lovric (37'st Abankwah), Payero (1'st Zarraga), Kamara (25'st Zemura); Thauvin (17'st Brenner), Samardzic (37'st Quina); Lucca (17'st Davis). All. Runjaic.

AL HILAL (4-3-3) Bono (37'st Alowais); Hamad (19'st Shahrani) Khalifa (37'st Koulibaly), Al Tambakti (37'st Bulayhi), Lodi; Milinkovic-Savic, Rubén Neves (25'st Musab), Al Dawsari (25'st Kanno); Al Qahtani (19'st Michael), Mitrovic, Salem. All. Jorge Jesus.

Arbitro Gmeiner (Austria).

Marcatore Nella ripresa, al 3' Rubén Neves.

Note Ammoniti: Ferreira, Lucca, Bijol, Palma. Recupero: 2' e 3'.

Stefano Martorano

Forse sta messo peggio il Bologna che ieri ne ha presi quattro dal Bochum nell'ambito del triangolare con i cadetti del Sudtirol (poi battuto con uno striminzito 1-0), ma è certo che anche l'Udinese avrà del lavoro da sbrigare nelle due settimane che la separano dal confronto del Dall'Ara con i rossoblù, che domenica 18 agosto segnerà l'esordio in campionato. Lo ha confermato l'amichevole persa di misura a Vienna contro i campioni dell'Arabia Saudita, quel Al Hilal che avrà anche una rosa dal valore di mercato complessivo di quasi 206 milioni di euro (fonte Transfermarkt), ma che non è sembrata affatto trascendentale, al punto che l'Udinese se l'è giocata soprattutto all'inizio e alla fine dei 90 minuti, perdendosi soprattutto tra i difetti strutturali dettati dalla ricerca della nuova interpretazione del 3-4-2-1 voluto da Kosta Runjaic, e vecchie tare da cui sarà meglio liberarsi in fretta. Perché il gol preso in avvio di ripresa da Ruben Neves è nato da una palla in possesso malamente persa in uscita sulla fascia laterale, e perché troppe altre volte è stato concesso il fianco agli avversari, tra le incertezze in marcatura in area sulle palle inattive e le ripartenze in campo aperto, là dove si è ancora notata la mancanza di equilibrio e delle giuste distanze tra i reparti, esattamente come era accaduto col Colonia, guarda caso un'altra avversaria di caratura superiore rispetto a Konyaspor e Aris Limassol con le quali l'Udinese non aveva sofferto.

Può essere che i problemi di equilibrio nella transizione passiva siano ascrivibili alla mancanza di ritmo e brillantezza legato alla preparazione "attardata", fattore che pare stia caratterizzando il comune mezzo gaudio di altre squadre italiane che si stanno misurando nei test all'estero (Bologna incluso), ma Runjaic ha già capito che se vorrà proseguire sulla strada del 3-4-2-1, corto ed aggressivo, dovrà cambiare marcia ai bianconeri, o trovarne di altre tra i nuovi in arrivo. Il tutto, al netto del fallimento dell'esperimento Samardzic, piazzato per 63' sul centro sinistra per lasciare capitan Thauvin sul piede invertito, e preferito. Il serbo è stato impalpabile, quasi avulso dal gioco, proprio come Lucca che lontano dall'area è stato troppo passivo.

Senza due terzi dell'attacco in movimento è stata dura per Thauvin trovare le giocate e i compagni da servire, anche perché gli esterni si sono subito troppo abbassati per contenere le giocate di Salem sulla fascia destra bianconera, dove Ehizibue l'ha vista poco, e Al Qahtani a sinistra, dove Kamara ha faticato con Giannetti. A lunghi tratti si è rivista dunque la difesa a cinque e un appiattimento che non hanno agevolato le idee di Runjiac che però ha trovato in Lovric il mediano *box to box* che può fare al caso suo. Lo sloveno è stato l'uomo più pericoloso arrivando tre volte al tiro nel primo tempo (24', 25' e 44'), risultando il più pericoloso prima dell'innesto di Davis che nell'ultima mezzora non ha solo alzato il baricentro dell'Udinese, ma anche la concorrenza con Lucca.

A una settimana dalla Coppa Italia (venerdì 9 alle 18.30 ai Rizzi contro Avellino o Juve Stabia che si affronteranno stasera al Partenio), servirà trovare altre certezze oltre a Okoye, che ne ha salvati cinque, per evitare una falsa partenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU&GIÙ

Maduka Okoye
Si divide la responsabilità sul gol con Samardzic, ma con altre cinque parate e un'uscita plastica limita i danni. Strepitoso su Al Qahtani al 13'.

Lorenzo Lucca
"No area no party" per il centravanti di Moncalieri che si muove poco e soffre lontano dalla porta. Si prende un giallo per una sbracciata in protezione palla.

Keinan Davis
Entra al 63' e cambia subito volto all'attacco svariando e puntando l'uomo. Va al tiro quattro volte in 14 minuti trovando in Bono il "signor no" al gol.

Lazar Samardzic
Per un'ora è un vero pesce fuor d'acqua da trequartista sulla sinistra, dove trotterella e si perde la marcatura su Rubén Neves in occasione del gol che ha deciso l'amichevole.

MANCAVA NEYMAR

Arginati i serbi Mitrovic e Milinkovic

Non ha demeritato l'Udinese ieri contro uno squadrone come l'Al Hilal, grazie alle iniziative dell'inglese Keinan Davis (in alto nella Foto Petrussi) e alle parate del nigeriano Maduka Okoye (a destra). I sauditi, oltre al portoghese Rubén Neves, pagato 55 milioni lo scorso anno al Wolverhampton, ieri hanno schierato anche i serbi Aleksandar Mitrovic e Sergej Milinkovic-Savic (a fianco a duello con il bianconero Jaka Bijol), rinunciando alla superstar Neymar. O'Ney è reduce da un infortunio al ginocchio sinistro.

Il direttore dell'area tecnica Gokhan Inler sul precampionato bianconero

«Buon test con avversari forti Ora focus sulla Coppa Italia»

VIENNA

Non può essere chiamato bilancio perché la stagione non è neppure cominciata, ma per fare il punto della situazione al termine della preparazione estiva, a una settimana dall'esordio nelle competizioni ufficiali con il primo passo da fare venerdì prossimo in Coppa Italia, ieri in casa bianconera la parola l'ha presa il direttore dell'area tecnica Gokhan Inler. «Si è chiuso il precampionato e in questa fase abbiamo lavorato duramente per compattare sempre di più il gruppo. L'atmosfera che si respira è bella e sono contento che i ragazzi abbiano già cambiato mentalità di gioco e disciplina dopo un mese di lavoro».

Un mese in cui Inler è rimasto assiduamente al fianco della squadra, giorno dopo giorno, osservando i comportamenti di ciascun bianconero a cui deve anche trasmettere il senso di appartenenza, ma anche un certo rigore nell'interpretazione del lavoro quotidiano. È proprio quello che Gino Pozzo gli ha chiesto, invitandolo a promuovere un'etica del lavoro che possa poi agevolare il nuovo allenatore. Non a caso, quindi, ieri Inler ha parlato di disciplina, alzando il pollice alla predisposizione al lavoro palesata dalla squadra.

Il campo poi ha portato l'Udinese a trovare risultati alterni nelle amichevoli, come quella persa ieri e commentata così da Inler: «È stato un buon test per noi contro un avversario forte. Potevamo sicuramente pareggiare e abbiamo avuto diverse occasioni. Peccato perché non mi piace perdere neanche in queste amichevoli». Tuttavia, i risultati che conteranno saranno quelli che l'Udinese dovrà ottenere d'ora in avanti e Inler lo sa: «Da domani avremo il focus e l'attenzione massimale sulla Coppa Italia che è il primo impegno ufficiale. Ci teniamo tanto a iniziare bene davanti ai nostri tifosi». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Il Porto non molla Perez costa almeno 15 milioni Ufficializzato Karlstrom

UDINE

C'è tanto Porto che annaffia le ultime ore dell'Udinese. Perché se ex Ruben Neves ha deciso con un gol l'amichevole contro l'Al Hilal, ieri i lusitani hanno ha continuato a lavorare su Nehuen Perez, il difensore bianconero per il quale la direzione sportiva del Porto ha ricevuto il via libera degli uffici amministrativi,

Karlstrom con il dg Collavino

paradrotahal.com

visto che a livello di bilanci il club portoghese è sotto la lente, come conferma la necessità di vendere una pedina preziosa – per esempio Galeno, cercato dalla Juventus – per alimentare il mercato in entrata.

Serve un difensore da quelle parti, ma il prezzo che fa l'Udinese per cedere Perez è definito «proibitivo» in Portogallo, visto che è ben più alto dei 13 milioni di euro dei quali si parlava. Gino Pozzo parte da 18-20, difficilmente scenderà sotto i 15. Per questo contemporaneamente il Porto sta parlando proprio con la Juventus per avere Tiago Djalò, magari proprio nell'ambito della trattativa per Galeno, o in cambio del prestito di Francisco Conceiçao.

A livello di entrate, naturalmente dovesse uscire Perez l'Udinese dovrà necessariamente inserire un altro centrale difensivo, possibilmente mancino, tanto da aver individuato un altro elemento

Lo svedese firma un contratto biennale «con opzione per gli anni successivi»

della Juve per completare il mosaico da affidare a Kosta Runjaic, l'uruguaiano Facundo Gonzalez, 21enne ex Sampdoria nell'ultima stagione (in prestito) ieri escluso dalla lista dei convocati per l'amichevole col Brest. Costa circa 7 milioni.

Intanto l'Udinese ha ufficializzato l'arrivo dello svedese Jesper Karlstrom, classe 1995 prelevato dal Lech Poznan (dove Runjaic ha avuto l'occasione di seguirlo da vicino, avendo allenato in Polonia al Legia Varsavia) che ha firmato un contratto biennale «con opzione per gli anni successivi», come ha comunicato ufficialmente il club bianconero. Karlstrom, pagato circa 2 milioni, nel giro della nazionale fino allo scorso anno, è il primo innesto a centrocampo, il secondo sarà l'olandese Jurgen Ekkelenkamp, classe 2000 che giocava in Belgio, ad Anversa. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu, la prima volta con un play Usa nella scia di Napoli Treviso e Trapani

Giuseppe Pisano / UDINE

Il prossimo assalto dell'Apu alla promozione in Serie A passerà per una scelta inedita. Con l'ingaggio di Anthony Hickey è la prima volta che, nell'era Pedone, la squadra bianconera avrà in cabina di regia un playmaker Usa, visto che per avere un americano "pensante" e determinante in Friuli bisogna risalire alla notte dei tempi, quando la Fantoni nel biennio 1985-1987 schierò l'immenso Larry Wright, più tardi la seconda Snaidero che si affidò a più riprese, tra il 2003 e il 2009 a Jerome Allen.

CAMBIO DI ROTTA

Si è arrivati a decisione con un'inversione "a U" sul mercato, dopo che è stata abbandonata l'idea di sostituire il partente Diego Monaldi con un altro play italiano. La società puntava a un giocatore con determinate doti: buona stazza e attitudine ad attaccare il canestro. Matteo Fantinelli incarnava a perfezione l'identikit tracciato, ma una sostanziosa offerta non è bastata a strapparlo alla Fortitudo. Altri abboccamenti non sono andati a buon fine, poi a fine giugno è saltata anche l'opzione Palumbo. A quel punto Udine ha deciso di andare su un play Usa, individuando nell'ex canturino Anthony Hickey l'uomo giusto. Non ha i centimetri richiesti, ma ha gambe esplosive e nell'uno contro uno è difficile da fermare.

I PRECEDENTI

Prima di Hickey, sotto la presidenza di Alessandro Pedone, a Udine è passato soltanto un altro playmaker straniero: l'estone Rain Veideman, arrivato nella primavera del 2017 per far fronte ai guai fisici di Allan Ray. Curiosamente Veideman è anche l'unico straniero nella storia

Anthony Hickey arriva da Cantù

dell'Apu ad essersi guadagnato la conferma fra una stagione e l'altra: peccato che in totale sia durato un anno solo anche lui, dato che nella primavera del 2018 è stato accantonato per fare posto a Troy Caupain. Nel 2022 ci fu l'equivoco Keshun Sherrill. Taglia *small* come un play, in realtà si è rivelato da subito un buon tiratore da tre, ma senza il *ball handling* necessario alla squadra, tanto che dopo aver scartato l'opzione argentina Gaston Whelan a gennaio 2023 si pose riparo ingaggiando Diego Monaldi, con Sherrill dirottato a Mantova.

I VINCENTI

Nella storia recente della Serie A2 ci sono diverse squadre che hanno conquistato la promozione con un play Usa in cabina di regia. Nel 2019 c'è riuscita Treviso, inserendo in corsa David Logan, nel 2021 Napoli ha fatto bingo con Josh Mayo, due mesi fa Trapani ha festeggiato la serie A grazie alle magie di JD Notae. Udine spera di allungare la lista con Anthony Hickey. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Amichevoli
Il Napoli ko con il Girona Pari Juve contro il Brest

Tempo di amichevoli per le squadre di A. Sconfitte, oltre che per Udinese e Bologna, prima avversaria di campionato dei bianconeri, anche per l'Empoli con la Sampdoria (0-1) e il Napoli con il Girona (0-2); pareggi per il Como contro il Wolfsburg (0-0), il Monza col Sassuolo (2-2), la Roma con dell'Olympiacos (1-1), il Cagliari a Modena (2-2) e la Juventus con il Brest (2-2); vittorie per il Torino in Francia a Metz (0-3) e per la Lazio a Frosinone (0-2).

MotoGp
Bastianini a Silverstone si è preso la gara sprint

Enea Bastianini su Ducati si è preso la prima vittoria del 2024 in MotoGp tagliando ieri per primo il traguardo della gara sprint a Silverstone davanti a Jorge Martin. Un successo che al contempo evita il sorpasso dello spagnolo sul compagno di team e leader del Mondiale Francesco Bagnaia, caduto prima di metà gara, mentre era quarto. Bagnaia partirà oggi per secondo nella griglia del Gp (ore 14) dietro all'Aprilia di Espargarò.

BEACH SOCCER

Il Pisa di Barsotti spegne l'Fvg che dice addio al sogno scudetto

FRIULI V.G.	5
PISA	8

FRIULI VENEZIA GIULIA Elliott, Riz, Coppola, Capozzolo, Lasagna, Lavanga, Schrinzi, Hodel, Sirico, Spaccarotella, Dmais, Tchatat. All. Morciano.

PISA Casapieri, Capo, Remedi, Barsotti, Stefano Marinai, Ott, Pugliese, Simone Marinai, Vaglini, Edson Hulk, Bernardeschi, Paulinho. All. Vaglini.

Arbitri Pavone di Forlì, Piraccini di Cesena e Contrafatto di Catania.

Marcatori Al 4' Barsotti; nel secondo tempo al 6' Coppola, al 10' Hodel, al 10' Ott, all'11' e al 12' Barsotti, al 12'; nel terzo tempo al 2', al 3' e al 10' Hulk , al 2' Hodel, al 9' Spaccarotella, all'11' Schrinzi, al 12' Barsotti.

BENEDETTO DEL TRONTO

Si ferma in semifinale il sogno scudetto del Friuli Venezia Giulia di Beach soccer, sconfitto (5-8) dal Pisa di bomber Barsotti e quindi costretto a dire addio ai sogni di gloria. Peccato davvero per la squadra di mister Morciano, assoluta padrona del campo fino alla fine del secondo tempo quando ha pagato oltre modo le tre reti subite che hanno permesso al Pisa di allungare.

Parte bene la formazione toscana, avanti con il tocco da due passi di Barsotti che raccoglie il traversone di Reneri, con il Friuli che nel finale costruisce la colossale occasione per il pari, ma Spaccarotella, da due passi, trova un superlativo Casapieri a respingergli la conclusione. Secondo tempo che si apre con il dominio regionale e dopo un salvataggio sulla linea di Paolinho il pari è firmato da Coppola, direttamente da calcio di punizione, prima della rovesciata di Hodel che vale il sorpasso. Ma che non sia giornata si capisce all'azione successiva quando Elliott respinge il tiro di Paolinho sui piedi di Hott che da due passi impatta. E' un colpo che dà la spinta ai toscani, cinici nell'allungare con la doppietta di Barsotti e il colpo di testa di Hulk. Reazione Friuli Venezia Giulia, ancora con Hodel, ma la doppietta di uno scatenato Hulk permette al Pisa di allungare nuovamente, prima che la traversa della porta di Elliott, poco dopo, respinga la conclusione di Stefano Marinai. Non demorde il Friuli con le illusorie reti di Spaccarotella e Schirinzi, ma i soliti Hulk e Barsotti ricordano a tutti di essere in giornata e chiudono definitivamente i conti.

Oggi, nella finale per il terzo posto col Catania, per il Friuli Venezia Giulia l'occasione per chiudere sul gradino più basso del podio una stagione, da neo promosso, comunque positiva.

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

Mina Settembre
RAI 1, 21.25
Il caso riporta Mina (**Serena Rossi**) a Procida, stavolta per seguire le tracce di Gianluca. È proprio lui a chiamare Mina in aiuto, perché teme che il ritorno del marito di Juliette, un ex tossicodipendente, possa creare problemi nel B&B della donna.

Giochi Olimpici Parigi 2024
RAI 2, 21.00
Il fitto programma giornaliero dei Giochi Olimpici di Parigi 2024, si concluderà in serata con le finali del fioretto a squadra e il turno preliminare di pallamano uomini tra Spagna e Croazia.

Report Estate
RAI 3, 21.10
Il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv non va in vacanza. Rivediamo alcune delle inchieste realizzate dalla squadra di "Report" su politica, economia e società.

La battaglia di Hacksaw...
RETE 4, 21.25
La storia di Desmond T. Doss (**Andrew Garfield**), il primo obiettore di coscienza. Durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò dozzine di soldati, ricevendo la medaglia d'onore, rifiutandosi di impugnare il fucile.

Segreti Di Famiglia
CANALE 5, 21.25
Eren è tenuto sotto stretta osservazione da Pars, ma nonostante questo decide di aiutare Ceylin a trovare il taxi con l'aquila sul lunotto posteriore su cui è salita Inci la notte dell'omicidio.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.15** A Sua Immagine
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Check Up Estate - Il meglio di... Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** UnoMattina Weekly (2024) Attualità
- **9.35** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.40** Vista mare Lifestyle
- **10.30** A Sua Immagine
- **12.20** Linea Verde Estate
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **15.40** Ci vuole un fiore
- **18.45** Reazione a catena
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Techetechetè Extra Videoframmenti
- **21.25** Mina Settembre Serie Tv
- **21.55** Mina Settembre Serie Tv
- **23.30** Tg 1 Sera Attualità
- **23.35** Speciale TG1 Attualità
- **0.45** Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Attualità

RAI 2
- **6.00** Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
- **7.00** Qui Parigi Attualità
- **8.30** Giochi della XXXIII Olimpiade
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Giochi della XXXIII Olimpiade
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Giochi Olimpici Parigi 2024 Atletica leggera
- **23.00** Notti Olimpiche Attualità
- **0.35** Appuntamento al cinema Attualità
- **0.40** Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
- **11.10** O anche no Estate - la disabilità non va in vacanza Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** Play Books Attualità
- **13.30** Touch - Impronta Digitale Attualità
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.35** Il medico della mutua Film Commedia ('68)
- **16.15** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.05** Kilimangiaro Collection
- **18.00** TGR - La Giostra della Quintana Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
- **21.10** Report Estate Attualità
- **23.30** TG 3 Sera Attualità
- **23.45** Fondata sul lavoro Attualità

RETE 4
- **6.15** Festivalbar Story
- **6.40** Ricomincio Da Taaac
- **6.45** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **7.05** Stasera Italia Attualità
- **8.05** La ragazza e l'ufficiale
- **9.05** Love is in the air
- **10.05** Dalla Parte Degli Animali
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Anni 60 Serie Tv
- **14.35** Troppo forte Film Commedia ('86)
- **17.05** Il californiano Film Western ('63)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** Terra Amara Serie Tv
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
- **0.20** L'uomo che fissa le capre Film Commedia ('09)

CANALE 5
- **8.45** Ciak Junior Attualità
- **9.15** Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
- **9.55** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.05** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.30** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **15.30** La promessa (1ª Tv)
- **16.55** Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia ('21)
- **18.45** The Wall Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.25** Segreti Di Famiglia (1ª Tv) Serie Tv
- **23.50** Tg5 Notte Attualità
- **0.25** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **6.35** Tom & Jerry Tales
- **6.55** I misteri di Titti & Silvestro
- **7.20** Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
- **8.10** The Goldbergs Serie Tv
- **9.30** The Middle Serie Tv
- **10.25** Due uomini e mezzo
- **11.50** Drive Up Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Un tipo imprevedibile Film Commedia ('96)
- **16.30** The Flash (1ª Tv) Serie Tv
- **18.15** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** Camera Café Serie Tv
- **19.40** Fbi: Most Wanted
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Tilt - Tieni Il Tempo Spettacolo
- **0.55** Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia
- **1.30** E-Planet Automobilismo

LA 7
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Camera con vista
- **8.30** In Onda Attualità
- **9.10** Uozzap Attualità
- **9.40** Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo ('06)
- **11.30** Padre Brown Serie Tv
- **12.30** Bell'Italia in viaggio
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.00** Emma Film Drammatico ('96)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
- **23.25** Sabrina Film Commedia ('54)
- **1.35** In Onda Attualità
- **2.15** Sherlock Serie Tv

TV8
- **18.35** Moto2 Gara: GP Gran Bretagna
- **19.20** Podio Gara Moto2 Motociclismo
- **19.30** Moto GP Zona Rossa Motociclismo
- **20.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.15** Italia's Got Talent Spettacolo
- **23.20** Corpi da reato Film Commedia ('13)

NOVE
- **14.35** Stargate Film Fantascienza ('94)
- **16.45** Matilda 6 mitica Film Commedia ('96)
- **18.35** Aldo, Giovanni e Giacomo: Tel chi el telun Spettacolo
- **20.05** Little Big Italy Lifestyle
- **21.35** Little Big Italy Lifestyle
- **23.05** Little Big Italy Lifestyle

20 (20)
- **14.15** Kung Fu Serie Tv
- **18.25** Speed 2 - Senza limiti Film Avventura ('97)
- **21.05** Repo Men Film Fantascienza ('10)
- **23.25** Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
- **1.30** The Flash Serie Tv
- **2.50** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **4.10** Distretto di Polizia Serie Tv
- **4.50** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
- **14.05** Hot Summer Nights Film Drammatico ('17)
- **15.55** Private Eyes Serie Tv
- **17.25** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **21.20** Rapa Serie Tv
- **22.15** Rapa Serie Tv
- **23.10** Non uccidere Film Thriller ('20)
- **0.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **0.55** Kin Film Thriller ('18)
- **2.35** Superdeep Film Horror ('20)

IRIS (22)
- **14.55** S1mone Film Commedia ('02)
- **17.10** Note di cinema Attualità
- **17.20** Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Commedia ('18)
- **19.20** Facile preda Film Azione ('95)
- **21.10** L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz Film Drammatico ('95)
- **23.40** Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)

RAI 5 (23)
- **15.50** Punto Nave - Mappe per l'immaginario
- **16.45** Il Papa incontra gli artisti Attualità
- **17.45** La grande Opera Italiana Patrimonio dell'Umanità
- **19.55** Rai News - Giorno
- **20.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **20.45** Save The Date
- **21.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **23.05** Licorice Pizza Film Commedia ('21)

RAI MOVIE (24)
- **14.20** I Tre Moschettieri Film Avventura ('11)
- **16.10** Invito a una sparatoria Film Western ('64)
- **17.50** Il Gattopardo Film Drammatico ('62)
- **21.10** Biancaneve Film Commedia ('12)
- **22.50** Vicini del terzo tipo Film Commedia ('12)
- **0.35** Il braccio violento della legge Film Poliziesco ('71)

RAI PREMIUM (25)
- **15.20** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.25** Doc. Nelle tue mani
- **21.20** Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
- **23.00** Candice Renoir Serie Tv
- **1.00** La Squadra Fiction
- **2.40** La strada al chiaro di luna Film Drammatico ('81)
- **3.30** Dream Hotel - Città del capo Film Commedia ('04)

CIELO (26)
- **15.45** Asteroid - Final Impact Film Azione ('15)
- **17.30** Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
- **19.20** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** Breaking Surface - Trattieni il respiro Film Drammatico ('19)
- **22.55** Love Jessica
- **0.10** The Mary Millington Story Film Documentario ('16)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.20** CHIPs Serie Tv
- **16.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.15** Supercar Serie Tv
- **21.10** Due padri di troppo Film Commedia ('97)
- **23.10** Magic in the Moonlight Film Commedia ('14)
- **1.05** La Signora Del West Serie Tv
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.25** Schitt's Creek Serie Tv
- **3.55** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Soul Attualità
- **21.20** Il diavolo alle 4 Film Avventura ('61)
- **23.35** Picnic Film Drammatico ('55)
- **1.30** Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
- **16.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ugly Betty Serie Tv
- **20.05** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.15** Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)
- **23.05** Miss Marple. Addio, miss Marple Film Giallo ('06)
- **0.55** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
- **14.45** The Royal Saga Rubrica
- **16.40** La casa tra le montagne - Novità a casa Film Drammatico ('18)
- **18.40** Viola come il mare Serie Tv
- **21.10** Love Affair - Un grande amore Film Drammatico ('94)
- **23.20** Amare per sempre Film Drammatico ('96)
- **1.35** The Royal Saga Rubrica
- **2.55** 9 Mesi Spettacolo

REAL TIME (31)
- **6.00** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
- **6.20** Vite al limite
- **9.50** Il dottor Ali Serie Tv
- **12.20** Casa a prima vista
- **18.50** Primo appuntamento
- **20.20** 90 giorni per innamorarsi Lifestyle
- **22.10** 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle
- **23.50** The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.55** Tatort Vienna Serie Tv
- **12.50** L'ispettore Barnaby
- **14.45** Le due facce della legge
- **17.00** Astrid et Raphaelle
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **23.10** Vera Serie Tv
- **1.05** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **2.55** A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME (39)
- **14.45** East New York Serie Tv
- **16.35** Motive Serie Tv
- **17.25** All Rise Serie Tv
- **19.15** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **21.00** Maigret e il ladro di gioielli Film Poliziesco ('94)
- **22.45** Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)
- **0.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** 72 animali pericolosi con Barbascura X
- **15.55** Camping di famiglia
- **17.45** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **23.15** America Latina: le frontiere del crimine Documentari
- **2.55** Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **23.00** Memory. Rio de Janeiro 2016
- **23.30** Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **14.00** Domenica sport
- **16.05** Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
- **23.35** Numeri primi
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
- **12.00** Il best dell'anno
- **14.00** Pecchia e Damiani
- **17.00** Umberto e Damiano
- **20.00** Il Boss Del Weekend
- **22.00** Deejay On The Road

RADIO 2
- **12.00** Radio2 Hits
- **13.45** Tutti Nudi estate
- **16.00** Lido Asiago 10
- **19.45** Il Doposole di Radio2
- **22.00** Radio2 Hits

CAPITAL
- **6.00** Capital Classic
- **12.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

RADIO 3
- **20.00** Radio3 Suite - Festival dei Festival: The Sinfonia of London
- **22.30** Radio3 Suite - Festival dei Festival: Udin&Jazz 33

M20
- **15.00** Marlen
- **19.00** One Two One Two con Wad
- **21.00** M20 Hot Summer
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **8.30** Gr FVG
- **8.50** Vita nei campi
- **9.15** In omaggio a George Gershwin: "La strada delle padelle di latta" di F. Bordon, regia di R. Winter-quinta puntata
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
- **12.15** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Avenâl; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Avenâl; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.30** MTB Friûl 6; **14.30** La vôs dai comitâts; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

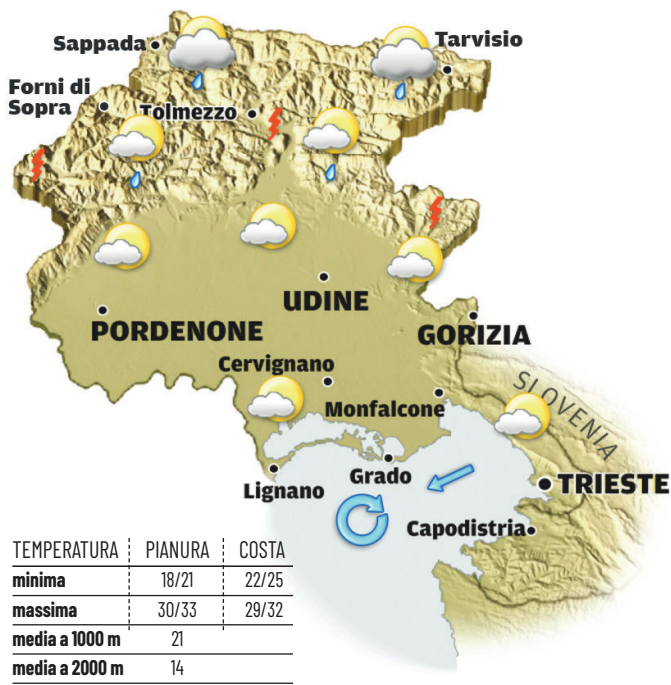
TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** Telegiornale FVG News
- **7.00** Maman! Program par fruts
- **7.30** Settimana Friuli Rubrica
- **8.00** Telefruts Cartoni animati
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** Le Peraule de domenie
- **8.45** Sportello Pensionati Rubrica
- **10.15** Le Peraule de domenie
- **10.30** Santa Messa dal Duomo di Udine – diretta Rubrica
- **11.30** Bekér on tour Rubrica
- **12.00** Effemotori Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **13.00** Maman! Program par fruts
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** L'alpino Rubrica
- **14.00** Rugby Magazine Rubrica
- **14.15** Start Rubrica
- **14.30** EconoMy FVG Rubrica
- **15.30** Elettroshock Rubrica
- **16.30** Lo Scrigno Rubrica
- **18.00** Settimana Friuli Rubrica
- **18.30** Italpress Rubrica
- **18.45** L'alpino Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.15** Le Peraule de domenie
- **19.30** Screenshot Rubrica
- **20.00** The best sandwich Rubrica
- **21.00** Telefriuli estate – diretta da Gemona Rubrica
- **22.00** Start Rubrica
- **22.15** Telegiornale FVG News
- **22.45** Le Peraule de domenie
- **23.00** Bekér on tour

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **6.30** Occidente Oggi
- **9.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Campbells Telefilm
- **12.15** Beker on the tour
- **12.45** Forchette stellari
- **13.15** Mondo Crociera
- **14.00** Città ai raggi X
- **17.00** Tv13 con Voi
- **17.45** Beker on the tour
- **18.00** Film
- **20.00** Tg Speciale: Un mondo al contrario? Dov'è la notizia?
- **20.30** Diretta Studio: Olimpiadi 2024
- **24.00** Tg Speciale: Stati Uniti alle prese con un dilemma. Trump o sorriso facile?

TV 12
- **6.05** Tg Udine - R
- **6.35** Tg Regionale
- **7.00** Santa Messa
- **9.45** L'Alpino Rubrica
- **10.00** Musica E .... Rubrica
- **12.00** Tg Regionale
- **12.15** Tg Udine
- **12.30** Cook Accademy
- **12.55** Instradati Rubrica
- **13.30** Tg Regionale
- **13.45** Tg Udine
- **14.00** Nodo alla Gola Film
- **15.45** I Grandi Architetti Del Fvg Rubrica
- **16.45** Friuli Chiama Mondo
- **18.00** I Grandi Campionati Bianconeri Rubrica
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Agricultura Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine
- **21.00** City of Ghost
- **23.00** Tg Regionale

paradisola4all.com

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo variabile con maggiori possibilità di schiarite verso la costa nel pomeriggio. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a variabile e nel pomeriggio sarà probabile qualche rovescio o temporale, che non si esclude possa in seguito estendersi verso la Pedemontana e l'alta pianura. Sulla costa fino al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/33	29/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Di primo mattino residua nuvolosità. In seguito cielo variabile sulla zona montana e sulla pianura, in prevalenza poco nuvoloso verso la costa. Nel pomeriggio sulla zona montana si svilupperà qualche sparso rovescio o temporale. Sulla costa al mattino soffierà Borino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	30/33	29/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	31	16 Km/h
Monfalcone	22	31	19 Km/h
Gorizia	22	31	19 Km/h
Udine	20	30	8 Km/h
Grado	22	31	17 Km/h
Cervignano	23	30	18 Km/h
Pordenone	22	30	10 Km/h
Tarvisio	14	24	11 Km/h
Lignano	21	32	16 Km/h
Gemona	18	29	13 Km/h
Tolmezzo	19	29	10 Km/h
Forni di Sopra	14	22	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	27,3
Grado	poco mosso	0,2 m	26,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	20	Copenhagen	16	20	Mosca	13	24
Atene	24	33	Ginevra	17	26	Parigi	17	23
Belgrado	16	27	Lisbona	16	32	Praga	17	23
Berlino	16	25	Londra	15	20	Varsavia	16	27
Bruxelles	17	21	Lubiana	14	28	Vienna	17	26
Budapest	24	33	Madrid	20	36	Zagabria	15	28

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	29
Bari	23	33
Bologna	23	34
Bolzano	17	31
Cagliari	24	32
Firenze	23	35
Genova	25	30
L'Aquila	18	32
Milano	23	32
Napoli	24	34
Palermo	25	32
Reggio C.	27	34
Roma	22	34
Torino	22	30
Venezia	23	30

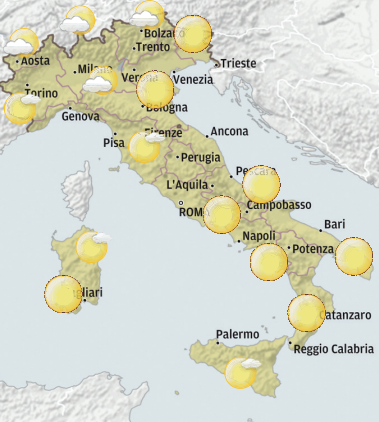
OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con una prevalenza di bel tempo, ma nel pomeriggio scoppieranno temporali sui settori alpini, specie orientali.
Centro: Giornata caratterizzata da generali condizioni di bel tempo.
Sud: La giornata trascorrerà con il sole prevalente e il cielo sereno, salvo una maggior nuvolosità sui settori appenninici con isolati rovesci

DOMANI

Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo nuvoloso, specie al Nordovest. Sui rilievi sono attese alcune veloci precipitazioni.
Centro: La giornata trascorrerà con il bel tempo prevalente al mattino, nel pomeriggio invece scoppieranno temporali su Abruzzo e Molise interni.
Sud: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo con cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna nel segno del Leone, che porterà energia positiva, l'amore va a gonfie vele, puoi goderti momenti super con il partner. Buone opportunità lavorative in vista.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata ti regala momenti di armonia nelle relazioni, con la possibilità di appianare eventuali contrasti con il partner. Presta attenzione alla salute mentale e fisica.

GEMELLI
21/5 - 21/6

In amore la giornata si presenta piena di sfide, ma per superare i problemi ci vuole comunicazione e pazienza. Organizza una giornata di svago.

CANCRO
22/6 - 22/7

Organizza una giornata rilassante per distogliere la mente dai problemi che ti assillano. Devi prenderti cura del tuo benessere generale e fare attenzione alla dieta.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna nuova nel segno porta tante opportunità e energia positiva. Organizza la nuova settimana lavorativa e concentrati sulle tue ambizioni professionali.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si preannuncia stabile nelle relazioni amorose e familiari. Cerca di equilibrare il lavoro e il benessere personale per mantenerti in forma.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata positiva, puoi trascorrere una domenica in pieno relax con le persone che ami. Non trascurare l'attività fisica, sarà importante per mantenere il benessere fisico e psichico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa e appassionata per le relazioni. I single avranno l'opportunità di fare nuove conoscenze, le coppia possono trascorrere momenti di grande coinvolgimento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata si prospetta piena di avventure e nuove opportunità romantiche. Cogli le occasioni che si presentano oggi e segui il tuo istinto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Stabilità e sicurezza in amore, puoi trascorrere ore felici con il partner dedicandoti a pratiche rilassanti e rigeneranti. Presta attenzione alla dieta e non trascurate l'attività fisica.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

In vista cambiamenti positivi in ogni ambito della tua vita, mostra entusiasmo e procedi con sicurezza. La meditazione può aiutarti a mantenere la calma.

PESCI
20/2 - 20/3

Empatia e sensibilità porteranno equilibrio nelle relazioni sentimentali. Cogli l'attimo e approfitta del momento per ritrovare la giusta sintonia con il partnet.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un provvedimento per dilazionare i debiti con il fisco - **11** Il Tomas che impersonò er Monnezza - **12** Pedana da palestra - **13** Era il campo della lotta - **15** Brillano nei forzieri - **16** Vi regnarono i Ming - **17** Regolamento in breve - **19** Nel fico - **20** Assieme ai - **21** Pronome dimostrativo - **23** La posizione di accensione - **24** Indossatrice che sfila - **26** Un Paese come il Kuwait - **28** L'eclettico Pascal (iniz.) - **31** Descrive un'immensa orbita - **32** Giardino che si visita - **33** Si grida saltando - **35** Il voto che si stiracchia - **36** Si fissano alle cornici - **37** Timorati di Dio - **39** La città-stato greca - **40** La sconta il colpevole - **42** Li supera chi eccede - **43** La scienza di Indiana Jones.

VERTICALI: 1 Una sconfitta disonorevole - **2** Affitto di casa - **3** I contorni di certe macchie - **4** La regista Wertmüller - **5** Una West dello schermo - **6** Centro dell'Olanda - **7** Le prime in assoluto - **8** La firma di Sergio Tofano - **9** Poco inclini a scherzare - **10** Eroicamente grandioso - **14** Produce frutti sferici - **17** Gianni, autore di fiabe e filastrocche - **18** Penetra nelle ossa - **21** Sfila nelle vie della città - **22** Articolo maschile - **24** L'eletta tra le belle - **25** Eliminati, soppressi - **27** Parolina che instilla il dubbio - **29** Si contrappone alla prosa - **30** Bicchiere da spumante - **32** Un lungometraggio di Woody Allen - **34** È famoso quello delle Vigne - **36** Volume d'enciclopedia - **38** Un tipo di società negli States (abbr.) - **39** Sigla che indica la ricchezza nazionale - **41** Esprime sorpresa - **42** Articolo maschile singolare.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202 3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI !

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 3 agosto 2024 è stata di 29.449 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

AVVISO A PAGAMENTO

NOVITÀ NEI CENTRI ACUSTICI MAICO

FAMIGLIA Forma... FORMA IL TUO ASCOLTO

Forma L'INNOVAZIONE SI MUOVE CON TE

SCONTO 30%

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA

Offerta valida dal 5 al 9 agosto

Gli apparecchi acustici Forma ti permettono di ascoltare la tua vita a colori

Maico supera ancora se stessa portando ancora una volta l'**eccellenza nel campo degli apparecchi acustici** con la **famiglia** Forma.

Una gamma di prodotti all'avanguardia in grado di far **sentire** e soprattutto far **capire** le parole anche negli ambienti più complessi. Rispetto alle protesi acustiche precedenti, i nuovi apparecchi acustici Forma si adattano continuamente alle esigenze d'ascolto specifiche di ogni persona.

Forma è ideale sia per chi frequenta ambienti rumorosi e con più interlocutori presenti, sia per le persone che hanno bisogno di migliorare la comprensione del parlato anche in un ambiente poco rumoroso.

Forma **è l'apparecchio acustico con sensori di movimento integrati** per mirare l'ascolto ai tuoi interessi / design **ergonomico e innovativo** che si abbina al tuo outfit.

ALCUNE FUNZIONALITÀ DI Forma

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: pulisce il parlato dal rumore, così comprendi le parole pure e chiare.

SENSORE DI MOVIMENTO: equilibra il suono in base al movimento della testa e del corpo, per farti capire meglio, anche quando sei in movimento.

SENTIRE A MANI LIBERE: puoi rispondere alle chiamate dal tuo apparecchio acustico anche quando hai il telefono in tasca.

SENTIRAI LA TV DENTRO DI TE: quando l'apparecchio è collegato alla TV sentirai la televisione chiara e limpida.

DOPPIO MICROFONO: l'apparecchio acustico si adatta sempre di più all'ambiente circostante per darti la spazialità delle tre dimensioni.

RICARICABILE: 1 ora = 1 giorno di ricarica giornaliera completa, sempre più green.

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO. DA NOI TROVERAI L'ASSISTENZA GRATUITA PER LE MIGLIORI MARCHE

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

paradiso4all.com